

# Les bains de Cefalà (X<sup>e</sup>-XIX<sup>e</sup> siècle)

Pratiques thermales d'origine islamique  
dans la Sicile médiévale

# I bagni di Cefalà (secoli X-XIX)

Pratiche termali d'origine islamica  
nella Sicilia medievale

*sous la direction de* **ALESSANDRA BAGNERA** *et* **ANNLIESE NEF**



LES BAINS DE CEFALÀ  
(X<sup>e</sup>-XIX<sup>e</sup> SIÈCLE)

I BAGNI DI CEFALÀ  
(SECOLI X-XIX)



COLLECTION DE L'ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

538

LES BAINS DE CEFALÀ  
(X<sup>e</sup>-XIX<sup>e</sup> SIÈCLE)

PRATIQUES THERMALES D'ORIGINE ISLAMIQUE  
DANS LA SICILE MÉDIÉVALE

I BAGNI DI CEFALÀ  
(SECOLI X-XIX)

PRATICHE TERMALI D'ORIGINE ISLAMICA  
NELLA SICILIA MEDIEVALE

sous la direction de Alessandra BAGNERA et Annliese NEF

ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME

2018

Ouvrage publié avec le concours de la Regione Siciliana, Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana di Palermo, de la Città Metropolitana di Palermo et du Labex RESMED (ANR-10-LABX-72) dans le cadre du programme Investissements d'avenir ANR-11-IDEX-0004-02.



ANR-10-LABX-72



Les bains de Cefalà (X<sup>e</sup>-XIX<sup>e</sup> siècle) : pratiques thermales d'origine islamique dans la Sicile médiévale = I bagni di Cefalà (secoli X-XIX) : pratiche termali d'origine islamica nella Sicilia medievale / sous la direction de Alessandra Bagnera et Annliese Nef  
Rome : École française de Rome, 2018  
(Collection de l'École française de Rome, 0223-5099 ; 538)  
ISBN 978-2-7283-1250-4 (br.)

1. Thermes -- Italie -- Cefalà Diana (Italie) -- Moyen âge
  2. Hammams -- Italie -- Cefalà Diana (Italie) -- Moyen âge
  3. Archéologie médiévale -- Italie -- Palerme (Italie)
  4. Antiquités islamiques -- Italie -- Palerme (Italie) -- Moyen âge
  5. Architecture islamique -- Italie -- Palerme (Italie) -- Moyen âge
  6. Cefalà Diana (Italie) -- Thermes 7. Sicile (Italie) -- Antiquités
- I. Bagnera, Alessandra II. Nef, Annliese, 1971-

CIP – *Bibliothèque de l'École française de Rome*



ISO/CD 9706

© – École française de Rome – 2018

ISSN 0223-5099

ISBN 978-2-7283-1250-4

## SOMMAIRE

### PRÉSENTATION

Une nouvelle saison de la collaboration entre l'École française de Rome et les institutions de recherche siciliennes, par Catherine Virlouvet . . . . .	XI
Le Terme di Cefalà, par Elena Volpes . . . . .	XIII
La ricerca archeologica alle Terme di Cefalà, par Stefano Vassallo. . . . .	XV
Remerciements . . . . .	XVII

INTRODUCTION : présentation du site et de la recherche (A. Bagnera, A. Nef)	1
---	---

### Première partie

#### L'HISTOIRE, LE CONTEXTE ET LES STRUCTURES

1 – Les bains de Cefalà et leur contexte historique et historiographique (A. Nef, L. Arcifa) . . . . .	9
2 – I bagni di Cefalà attraverso i dati archeologici (A. Bagnera) . . . . .	59
3 – L'edificio termale di Cefalà : architettura ed elementi decorativi (R. Di Liberto, P. Cressier) . . . . .	175
4 – Il fregio epigrafico dei Bagni di Cefalà (R. Di Liberto, R. Giunta, P. Cressier) . . . . .	237
5 – Le moulin de Cefalà (P. Benoit) . . . . .	307
6 – I bagni di Cefalà : storia dei restauri (L. Bellanca, P. Vaccarello) . . . . .	317
7 – Metodi e strumenti di indagine : il rilievo e la prospezione geofisica (F. Sciré, M. Llubes) . . . . .	331

### Deuxième partie

#### L'ÉTUDE DES MATÉRIAUX

8 – La ceramica (E. Pezzini, G. Battaglia, C. Polizzi, M. Reginella, F. D'Angelo) . . . . .	353
9 – Le mobilier métallique de Cefalà (S. Gilotte) . . . . .	459
10 – I vetri (V. Sacco) . . . . .	477
11 – Frammento di scultura marmorea : serpente (S. Aiosa) . . . . .	481

12 – I dati archeozoologici (M. Sarà, J.A. Garrido García) . . . . .	485
13 – Le analisi dei materiali (R. Giarrusso, A. Mulone) . . . . .	493
14 – Synthèse conclusive (A. Bagnera, A. Nef) . . . . .	519
Annexes . . . . .	535
Bibliographie . . . . .	585
Liste des illustrations . . . . .	615
Liste des auteurs . . . . .	629
Table des matières . . . . .	631



## 4.2. L'ISCRIZIONE NORMANNA DELL'EDIFICIO TERMALE DI CEFALÀ (ROBERTA GIUNTA)

Una lunga fascia epigrafica in lingua araba è scolpita in rilievo su tre delle pareti esterne dell'edificio termale di Cefalà e si sviluppa su un solo rigo. Originariamente dipinta in bianco su un fondo rosso ocre, essa rappresenta una delle principali caratteristiche dell'edificio, ma è sempre rimasta indecifrata a causa del suo cattivo stato di conservazione. Malgrado l'effettiva impossibilità di pervenire a una comprensione totale del testo, un rilievo effettuato nel 2007<sup>47</sup>, una nuova documentazione fotografica, alcune foto della fine dell'Ottocento e della prima metà del Novecento e uno studio del *ductus* delle poche parole ancora riconoscibili hanno consentito di raggiungere risultati che riteniamo interessanti.

## 4.2.1 Gli studi precedenti

I pochi studi che hanno riguardato l'iscrizione sono stati condotti in maniera non abbastanza esauriente soprattutto perché, nella maggior parte dei casi, non era stata presa diretta visione del testo. Si era pervenuti all'identificazione di pochissime parole, alla riproduzione – a volte, invero, molto fantasiosa – di qualche fac-simile e a una generale attribuzione dell'epigrafe all'epoca della dominazione islamica in Sicilia, attribuzione basata soprattutto su considerazioni di carattere paleografico<sup>48</sup>. Riassumiamo qui di seguito i punti più salienti contenuti in tali studi.

Alla fine del Settecento Rosario Gregorio fornì un primo fac-simile dell'iscrizione (fig. 80.1), contenente una lunga sequenza di parole (circa cinquanta) ricopiate molto poco fedelmente e, per questo, quasi del tutto incomprensibili<sup>49</sup>. Egli propose la decifrazione di alcuni grafemi che, tuttavia, sono difficilmente rintracciabili nel fac-simile :

في in *in nisi, الله Deus...*, سيد *Dominus forte noster*, امير *Princeps, Emir*, متق بالله *colens Deum*, امر الحمتاب *duo balnea admiranda*

e il seguente commento :

[...] *Litterae vero ornatissimae sunt, variisque formis, usque elegantissimis ductae. Ipsa totius aedificii structura, quae in modum vetustissimae turris composita est, atque characterum forma, remotissimam innuant antiquitatem, cum videlicet Arabes rerum in Sicilia potiebantur. De sensu totius inscriptionis haud constat, praeter dictiones quasdam interruptas, & capite aut calce saepe truncatas [...]*<sup>50</sup>.

<sup>47</sup> Si veda R. Di Liberto, *Il fregio e dépl.* 13-15.

<sup>48</sup> Tale attribuzione risultava particolarmente significativa, considerata la scarsissima sopravvivenza di iscrizioni in arabo ascrivibili con certezza agli anni dell'emirato.

<sup>49</sup> Gregorio 1790, p. 188. Nel fac-simile, per questioni di stampa, l'iscrizione è suddivisa su quattro righe, circostanza che rende ancora più ardua la comprensione della riproduzione del testo, malgrado la presenza di numeri trascritti al di sopra dei gruppi di parole, usati per indicare la quantità dei concetti mancanti (*numeri hic adpositi non nisi quot lapides desint indigitant*). È tuttavia doveroso sottolineare l'impossibilità di stabilire

con certezza se il fac-simile sia stato effettivamente opera di Gregorio. A proposito delle riproduzioni delle iscrizioni, Amari precisa infatti che, all'epoca di Gregorio, « non si usavano affatto le impronte su carta, e poco i lucidi. Si adoperava un disegnatore, il quale spesso confondea gli ornamenti con le lettere, trascurava le vestige fruste » (Amari 1875, p. 3).

<sup>50</sup> Le informazioni relative alla fascia epigrafica fanno parte di un capitolo dell'opera, dedicato ai *Marmora atque alia id genus monumenta cufico-sicula totidem tabulis descripta in vulgares characteres arabicos inde traducta et latine reddita* (Gregorio 1790, p. 129-191).

Una cinquantina di anni più tardi, Girault de Prangey precisò che il monumento risaliva quasi certamente agli « Arabes de Sicile », soprattutto sulla base dell'iscrizione

en caractères Coufiques ornés, ou Karmatiques, qui décore les murailles à l'extérieur, et sur laquelle on prétend déchiffrer ces mots : *deux bains*. Les caractères de cette inscription sont assez semblables à ceux qu'on remarque sur la frise extérieure du palais de la Zisa, et sur le manteau du Roi Roger<sup>51</sup>.

e tracciò un secondo fac-simile (fig. 80.2) relativo però a un numero molto esiguo di conchi, corrispondenti quasi certamente alla parte iniziale del disegno di Gregorio.

Michele Amari suppose che i Bagni di Cefalà – insieme con il castello di Maredolce (o Favara) – fossero precedenti alla Cuba<sup>52</sup>. Quanto all'iscrizione egli precisò che era « logora da lungo tempo, e in oggi, mi si dice, dileguata del tutto<sup>53</sup> » e di averne preso visione solo attraverso l'incisione di Gregorio, che gli risultò astrusa e, per questo, assolutamente inutilizzabile :

Il Gregorio [...] ne diè un disegno preso ad occhio, come si usava al suo tempo, e ridotto, nel quale ei confessò non poter leggere che qualche sillaba; ed io stento anche a questo [...]. Il disegno di poche lettere che veggiamo nell'opera citata di Girault de Prangey [...] mostra la bellezza dei caratteri e la trascuranza di chi li avea ritratti prima. L'amico Saverio Cavallari<sup>54</sup> che mi ragguagliò qualche anno addietro della distruzione dei caratteri, n'avea fatto altra volta un disegno che fin qui non ci è riuscito di trovare<sup>55</sup>.

Un commento più o meno simile si trova in un altro passo dell'opera amariana :

Il Gregorio [...] pubblicò un pessimo disegno della iscrizione cufica che si vedeva al sommo delle mura e ch'ei non si provò a tradurre; né io lo tenterò senz'altro aiuto che quella incisione. Il Gregorio aggiunge esser molto belli i caratteri ed aver l'edifizio l'apparenza di molta antichità; ma non dice che l'abbia veduto egli stesso. [...]. Ma poichè mi si dice sia cascata giù, fin da molti anni, l'iscrizione, non possiamo sperare per ora, né forse mai, di arrivare all'origine di quel monumento<sup>56</sup>.

A causa dell'assenza di sufficienti dati epigrafici e paleografici lo studioso non inserì l'iscrizione di Cefalà nel *corpus* delle epigrafi edili di Sicilia<sup>57</sup>.

Nell'ultimo scorcio dell'Ottocento Oskar Mothes fornì un terzo fac-simile (fig. 80.3) relativo ai soli primi tre conchi della fascia sulla parete settentrionale<sup>58</sup>.

<sup>51</sup> Girault de Prangey 1841, didascalia della pl. 7. Ricordiamo che, pochi anni prima, Henry Gally Knight (1838, p. 324-325) aveva effettuato una visita all'edificio termale e constatato che « at the height of the springing of the roof a band, with Saracenic inscriptions, was originally carried entirely round the four sides [...]. The history of these baths is unknown, but from the construction, as much as from the inscriptions in Cufic characters, there is every reason to believe that the original portions of the building were the work of the Saracens ». In questa opera non è fornita alcuna riproduzione del testo.

<sup>52</sup> Amari 1933-39, III, p. 819. La supposizione di Amari era basata soprattutto sulla « gravità della scrittura cufica che altra volta li [i bagni] coronò » (Amari 1933-39, II, p. 516).

<sup>53</sup> Amari 1933-39, II, p. 518.

<sup>54</sup> Francesco Saverio Cavallari, architetto e archeologo palermitano (1809-1896), fu preposto dallo stesso Amari, nel 1864, alle antichità e agli scavi dell'isola (D'Ancona 1896, p. 62, nota 2). Sappiamo inoltre che fu direttore della Commissione di Antichità e Belle Arti di Sicilia (Cianciolo Cosentino, 2012, p. 28).

<sup>55</sup> Amari 1933-39, II, p. 518, nota 1. Il fondo Amari custodito presso la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana conserva 97 lettere datate dal 1843 al 1889 spedite da Cavallari ad Amari. In nessuna di queste sembra vi sia traccia del disegno della fascia a cui Amari fa riferimento.

<sup>56</sup> Amari 1933-39, III, p. 844, nota 2.

<sup>57</sup> Amari 1875.

<sup>58</sup> Mothes 1884 (*apud* Ciotta 1992, tav. XI).

Il fac-simile di Girault de Prangey è ripubblicato nel breve studio monografico che Sofia Cuccia dedicò all'edificio termale<sup>59</sup> – ritenuto «un raro monumento arabo del periodo fatimida, costruito tra il decimo e la prima metà dell'undicesimo secolo<sup>60</sup>» – come pure in uno studio condotto da Vincenzo Strika che riportò anche la decifrazione parziale proposta da Gregorio e accostò l'epigrafe, sempre sulla base di generici elementi paleografici, a quella della Zisa che considerò però successiva (fig. 80.4)<sup>61</sup>.

All'inizio degli anni Novanta del secolo scorso, grazie a un primo rilievo dell'iscrizione effettuato dalla Soprintendenza di Palermo, Giovanna Ventrone Vassallo lesse, pur con molti dubbi, pochissime parole<sup>62</sup>:

quarto blocco : [bism Allah] al-rah[man al-rahim]; blocco 54 : ta wa al-; blocchi 100-102 : al-gala al-mu(?); blocchi 106-107 : 'ala Allah; blocco 157 : Muhammad

e mise soprattutto in evidenza gli aspetti della scrittura che ritenne caratteristici, nonché utili ai fini di un'attribuzione cronologica del documento, ovvero l'apicatura delle lettere, i motivi vegetali (individuati sulle lettere e sul campo), l'intreccio pressoché costante delle lettere *lām* e *alif*, le terminazioni ricurve e rivolte verso l'alto delle appendici e i legamenti ad angolo retto tra le lettere. L'individuazione di questi elementi permise alla studiosa di supporre che :

Nel contesto della produzione epigrafica musulmana di Sicilia essa [l'iscrizione] si collocerebbe abbastanza presto, probabilmente tra il X e l'XI secolo, prima quindi della comparsa del cufico fiorito che sarà costantemente presente sulle epigrafi siciliane a partire dalla fine dell'XI secolo<sup>63</sup>.

Tuttavia, poiché questa datazione non collimava, in virtù di considerazioni di ordine architettonico, con le ipotesi di attribuzione dell'intero monumento alla produzione normanna<sup>64</sup>, la studiosa, pur sempre convinta che l'iscrizione per il suo aspetto paleografico si potesse perfettamente ascrivere all'XI secolo<sup>65</sup>, avanzò in un momento successivo l'ipotesi che :

Si tratterebbe di un fenomeno di attardamento dell'epigrafia islamica isolana che trova del resto uno stretto confronto con la fascia che corona uno degli edifici superstiti più importanti della Sicilia normanna, il palazzo della Zisa a Palermo<sup>66</sup>.

<sup>59</sup> Cuccia 1965, tav. XVI. In questa monografia è fornito anche uno schizzo della fascia epigrafica nell'angolo nord-ovest del monumento (*Ead.*, tav. X). Lo schizzo, tracciato da Pietro Lojacono (Lojacono 1961, fig. 3), mette però in risalto solo un paio di lettere (fig. 80.5).

<sup>60</sup> Cuccia 1965, p. 28-29.

<sup>61</sup> Strika 1973, fig. 2 e 4. In questa pubblicazione il fac-simile di de Prangey è riproposto con una migliore resa grafica.

<sup>62</sup> Ventrone Vassallo 1993a, p. 2; «Per quanto riguarda le parole che crediamo di aver individuato, va subito detto che esse sono assai poche e che la loro interpretazione può anche essere soggetta a revisione» (*Ead.*, p. 1).

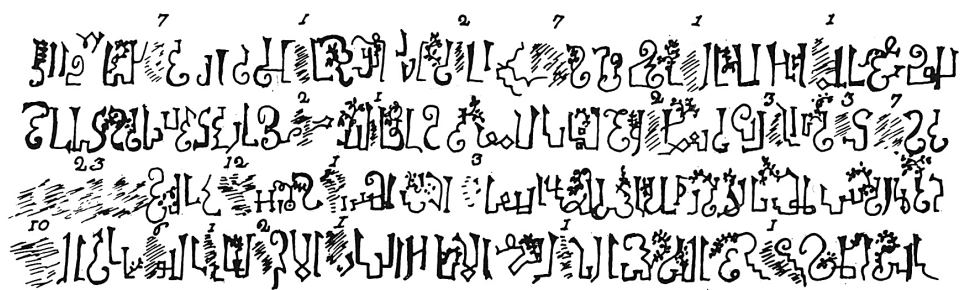
<sup>63</sup> Ventrone Vassallo 1993a, p. 4.

<sup>64</sup> Ci riferiamo soprattutto a Ryolo 1971,

p. 19-32; Di Stefano-Krönig 1979, p. 138; Scerrato 1979, p. 301-302. Queste stesse considerazioni furono successivamente ribadite da Scerrato 1994, p. 345; Maurici 2001, p. 133; Bagnera 2003, p. 63. In quest'ultimo studio è anche nuovamente fornito (*Ead.*, fig. A, p. 47) il fac-simile di Mothes 1884. Per maggiori informazioni sui riferimenti bibliografici relativi al monumento di Cefalà si veda A. Bagnera, A. Nef, *Introduction*, in questo volume.

<sup>65</sup> Ricordiamo che, evidentemente grazie a un'osservazione più attenta del *ductus* dell'iscrizione, Ventrone Vassallo (1993b, p. 184) rivide alcune delle sue precedenti affermazioni, precisando che si trattava di «una grafia cufica piuttosto semplice, apicata e priva di elementi vegetali che sono invece relegati sullo sfondo».

<sup>66</sup> Ventrone Vassallo 1993b, p. 184.



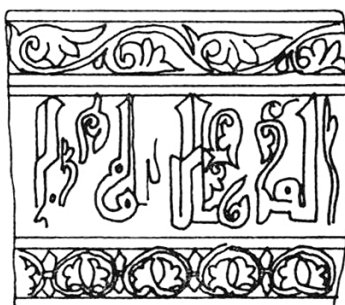
1



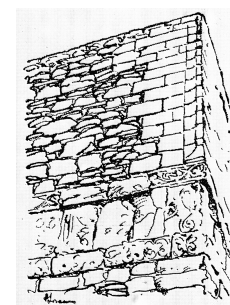
2



3



4



5

Fig. 80 – Riproduzioni grafiche della fascia epigrafica dell'edificio termale di Cefalà, pubblicati tra il XVIII e il XX secolo : 1) iscrizione pubblicata da R. Gregorio 1790, p. 188; 2) breve porzione della fascia epigrafica pubblicata da Girault de Prangey 1841, pl. 13.4; 3) breve porzione della fascia epigrafica pubblicata da Mothes 1884 (da Ciotta 1992, tav. XI); 4) breve porzione della fascia epigrafica pubblicata da Strika 1973, fig. 2; 5) schizzo della fascia epigrafica pubblicato da Lojacono 1961, fig. 3.

#### 4.2.2 Individuazione di lettere ed elementi decorativi

In base all'attuale sistemazione, la fascia epigrafica si compone di 163 conci di larghezza leggermente variabile<sup>67</sup> : 65 sulla parete occidentale, 39 su quella settentrionale, 59 sulla parete orientale<sup>68</sup>. Molti conci sono completamente corrosi<sup>69</sup> e molti sono andati

<sup>67</sup> La larghezza dei conci è compresa tra 11 e 32 cm. (si veda Di Liberto in questo volume). Il primo rilievo eseguito agli inizi degli anni Novanta del secolo scorso aveva portato all'individuazione di 157

conci (Ventrone Vassallo 1993a, p. 1).

<sup>68</sup> È certo che la fascia epigrafica non abbia mai interessato la parete meridionale dell'edificio.

<sup>69</sup> Alcuni di questi, che erano evidentemente ca-

perduti; questi ultimi sono stati sostituiti nel tempo da conci di reimpiego. Quelli che ancora conservano intere o anche solo parziali porzioni di testo sono: nove nella fascia ovest (O4, O25, O27, O28, O30, O34, O46, O55, O57), dodici nella fascia nord (N1, N16, N17, N21, N23, N24, N25, N27, N28, N37, N38, N39), diciannove nella fascia est (E4, E5, E6, E7, E9, E10, E11, E12, E18, E19, E23, E31, E44, E48, E50, E51, E53, E54, E58)<sup>70</sup>.

È facile immaginare che il riconoscimento di soli 40 conci epigrafici – peraltro non tutti consecutivi – non sia incoraggiante e renda impossibile una ricomposizione del testo. Tuttavia la ricostruzione grafica dell'iscrizione (dépl. 16) – ottenuta attraverso uno stretto confronto tra il rilievo e le nuove fotografie di dettaglio ad alta risoluzione – consente di mettere in risalto alcuni elementi che sino a ora non erano stati riconosciuti e che forniscono nuovi indizi circa la natura del testo, l'attribuzione cronologica e la committenza. L'analisi del materiale ha inoltre reso necessario un esame autoptico dell'antica documentazione fotografica<sup>71</sup> la quale si è rivelata molto utile non solo per l'osservazione del naturale e progressivo stato di deterioramento del testo, ma anche e soprattutto per la parziale lettura di alcuni conci epigrafici di cui non esiste più traccia, perché scomparsi oppure molto corrosi.

Prima di proporre la decifrazione di alcune parole e presentare nuove interpretazioni del testo – di ordine epigrafico, paleografico e storico – si è ritenuto opportuno isolare i conci (singoli o in sequenza) sui quali è ancora possibile rintracciare porzioni di testo e provare a metterne in evidenza gli aspetti principali. Essi seguono l'ordine di sviluppo della fascia sulle tre pareti, cominciando dalla parete occidentale, da dove il testo aveva inizio.

#### 4.2.2.1 Fascia ovest (fig. 81)

##### Concio O4 (fig. 81.1)

Si individuano tre lettere:  $\aleph$  *alif*,  $\lambda$  *lām* e  $\aleph$  *hā'* o  $\aleph$  *tā' marbūta*. Le due aste, rigidamente verticali e con terminazioni superiori leggermente aperte a cuneo, recano probabilmente, a mezza altezza, un incrocio. L'asta dell'*alif* ha inizio da un breve segmento orizzontale. L'ultima lettera presenta un corpo in forma di quarto di circonferenza, sormontato da un alto segmento verticale, di poco più basso rispetto alle due aste. Alcuni elementi vegetali si stagliano sul fondo e sono indipendenti dalle lettere.

duti, sono stati rimontati con una rotazione di 90°. Si veda soprattutto il caso dei conci O13, O14, N2 e N3.

<sup>70</sup> Il numero di ogni concio è preceduto dalle lettere O(vest), N(ord) ed E(est), a seconda della posizione che esso occupa nelle tre sezioni della fascia (si veda R. Di Liberto, *Il fregio*, in questo volume). Labili tracce dell'iscrizione si rintracciano su altri 18 conci per un totale complessivo di 58 conci.

<sup>71</sup> Tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento sono state scattate varie foto della fascia. Le due fotografie più antiche, entrambe inedite, fanno parte dell'archivio Antonio Salinas – archeologo e numismatico palermitano (1841-1914) – del Museo Archeologico di Palermo (n. inv. 1116 e 1117) e ritraggono, rispettivamente, gli ultimi trentuno conci della parete occidentale (conci nn. O35-O65) e l'ultima quarantina di conci della parete orientale (da ca. concio E20 fino a E59). Due delle foto scattate nel marzo del 1936 dalla Soprintendenza di Palermo (n. inv. 1609 e 1610) riprendono una

lunga sezione della parte finale della fascia orientale e mostrano uno stato di degrado molto simile a quello visibile sulle due foto dell'archivio Salinas. La foto n. inv. 1610 è pubblicata in Cuccia (1965, tav. XVII), insieme con un'altra foto che ritrae una porzione della fascia sul lato occidentale, al di sopra dell'attuale porta di ingresso (*Ead.*, tav. IX). La maggior parte delle fotografie scattate nel settembre del 1985 dalla Soprintendenza di Palermo non aiuta, purtroppo, al riconoscimento di elementi di dettaglio dell'iscrizione (si vedano, per. es., le fotografie n. inv. 2176 e 2177) che era già in uno stato di degrado particolarmente avanzato. Altrettanto poco utilizzabili ai fini di una comprensione e di una decifrazione del testo risultano essere le altre foto disponibili della fascia, incluse quelle scattate all'inizio degli anni Settanta per il corredo fotografico del volume *Gli Arabi in Italia* a cura di Francesco Gabrieli e Umberto Scerrato (si veda Scerrato 1979, fig. 246, 248).

## Concio O25 (fig. 81.2)

Resta il tracciato della parte finale dell'appendice orizzontale di una lettera, al di sopra della quale si individua un vistoso ed elaborato elemento vegetale, composto da un tralcio con foglie trilobate e connesso al solo fondo.

## Conci O27-O28 (fig. 81.3)

Malgrado il pessimo stato di conservazione si riconosce una sequenza di sei lettere<sup>72</sup>:

ا ل ب س د ذ

Quattro lettere sono certamente legate tra loro, circostanza che provverebbe che i due concii combaciano. Si potrebbe trattare di una parola composta di tre lettere, introdotta dall'articolo, e della prima lettera di una seconda parola non più riconoscibile, giacché il concio successivo (O29) è completamente logorato. Le prime cinque lettere sono aste e corpi in forma di dente<sup>73</sup> verticale di cui è andata perduta l'estremità superiore, fatta eccezione per la lettera che segue la *lām* dell'articolo che ancora conserva una terminazione a cuneo. L'ultima lettera, che corrisponde a una *dāl/dhāl* isolata, si presenta in forma di rettangolo aperto a sinistra terminante, nella parte superiore, con un elemento a uncino rivolto a destra. Non resta più traccia di elementi vegetali sul fondo.

## Concio O30 (fig. 81.4)

Il concio reca ancora il tracciato di quattro lettere legate tra loro e appartenenti certamente a un'unica parola. Le prime due lettere corrispondono senza dubbio a un'*alif* e una *lām* (ا ل) in forma di aste verticali incrociate a mezza altezza mediante un tratto obliquo (inclinato a sinistra), con terminazione superiore a cuneo; la terza lettera è anch'essa verticale ed è legata sia alla *lām* che la precede, sia alla lettera che la segue; la ridotta altezza lascia supporre si tratti di un corpo a dente (د). Il corpo circolare dell'ultima lettera del concio dovrebbe corrispondere a una *mīm*, verosimilmente in posizione mediana (م).

## Concio O34 (fig. 81.5)

Le quattro lettere del concio sono abbastanza simili a quelle individuate sul concio precedente (O30). In questo caso, però, il corpo circolare dell'ultima lettera è arricchito da una piccola punta nella parte centrale superiore. L'*alif* e la *lām* sono aste verticali che si incrociano a mezza altezza con un tratto obliquo, anche in questo caso inclinato a sinistra. La legatura tra la seconda e la terza lettera scende leggermente al di sotto del rigo di base e invade la cornice (cf. N39). Non restano tracce dell'ornato del campo epigrafico.

## Concio O46 (fig. 81.6)

Cinque lettere occupano l'intera superficie del concio e si presentano in forma di aste e denti rigidamente verticali; le prime due aste si incrociano mediante un tratto obliquo (inclinato a sinistra), posizionato in un punto leggermente più alto rispetto ai casi precedenti; gli apici sono a cuneo o obliqui, rivolti a destra o a sinistra. Si tratta di un vocabolo, introdotto dall'articolo, la cui parte finale era scolpita sul concio successivo ed è scomparsa. La *lām* dell'articolo è legata a sinistra con una lettera a dente (د), unita a sua volta a un'*alif* finale (ل). L'identificazione dell'ultima lettera pone invece qualche problema giacché resta solo la parte

<sup>72</sup> L'assenza di punti diacritici ostacola il riconoscimento delle lettere omografe.

<sup>73</sup> Definiamo corpo «a dente» il corpo in forma di breve segmento rigidamente verticale delle lettere *bā'*, *tā'*, *thā'* (soprattutto in posizione iniziale e me-

diana), *nūn* e *yā'* (in posizione iniziale e mediana). Il corpo delle lettere *sīn/shūn* si compone di una sequenza di tre «denti». Come precisato nella nota precedente, l'assenza di punti diacritici rende spesso arduo il riconoscimento di queste lettere.

iniziale. Un tralcio scivola tra le lettere e genera una foglia pentalobata che si sviluppa in senso verticale, occupando lo spazio compreso tra due aste.

#### Concio O55 (fig. 81.7)

Sul concio si distinguono chiaramente due coppie di aste separate, nella metà superiore del campo epigrafico, da un sinuoso tralcio vegetale con foglie bilobate e semipalmette. La prima coppia di aste – parte finale di una parola – è ottenuta dall'accostamento di un'*alif* finale (ﻝ) e dell'asta verticale dell'appendice di una *rā'/zāy* (ﺭ/ﺯ) o di una *nūn* (ﻥ) con corpo arcuato e in posizione isolata. La seconda coppia è invece costituita dall'*alif-lām* dell'articolo con intreccio centrale (con tratto obliquo inclinato a sinistra). Tutte le terminazioni superiori (di aste, corpi e appendici) sono a cuneo, più o meno pronunciato. La prima *alif* del concio risulta spezzata in due parti per lasciare spazio all'apice espanso della lettera a dente (ﺍ) che la precede.

#### Concio O57 (fig. 81.8)

Resta unicamente la parte superiore a cuneo molto pronunciato di una coppia di aste, riconducibile a un *alif-lām* (ﻝ ﻻ).

#### 4.2.2.2 Fascia nord (fig. 82)

##### Concio N1 (fig. 82.1)

È ancora possibile riconoscere le quattro lettere del primo concio della fascia, legate tra loro :

ﺍ ﻝ ﻑ ﻕ ﺭ ﻭ ﻥ ﻭ ﻥ

Della parola – introdotta dall'articolo composto da due aste incrociate con larghe estremità a cuneo e apice leggermente concavo – restano solo le prime due lettere : la prima ha un corpo in forma di quarto di circonferenza posizionato su un basso segmento verticale, la seconda ha un corpo arcuato o semicircolare. L'appendice – certamente « montante » – di questa seconda lettera figurava sul concio successivo ed è oggi scomparsa. Il tralcio vegetale sul fondo genera una semipalmetta che occupa in maniera armoniosa lo spazio alla sinistra della coppia di aste.

##### Conci N16-N17 (fig. 82.2)

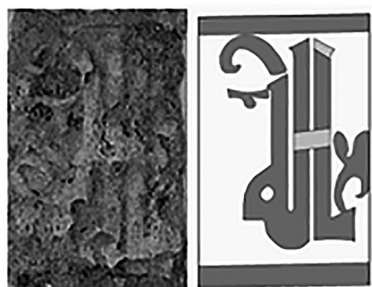
Sui due concetti si distinguono quattro lettere, due per ciascun concio. Le lettere di N16 corrispondono all'articolo, sono incrociate (con tratto obliquo inclinato a sinistra) e recano una terminazione a cuneo leggermente espanso. Le due lettere di N17 hanno appendici « montanti », generate da una semicirconferenza che dal rigo di base si prolunga verso l'alto in forma di asta rigidamente verticale con apice obliquo. Il corpo della prima lettera è ricurvo, quello della seconda è guttiforme. Quasi certamente la prima lettera del concio N17 rappresenta la parte finale della parola del concio precedente introdotta dall'articolo; la seconda una *wāw* di congiunzione. Tra le tracce di elementi vegetali del fondo si individua ancora abbastanza chiaramente una semipalmetta scolpita alla destra della prima appendice verticale del secondo concio.

##### Conci N21-N27 (fig. 82.3)

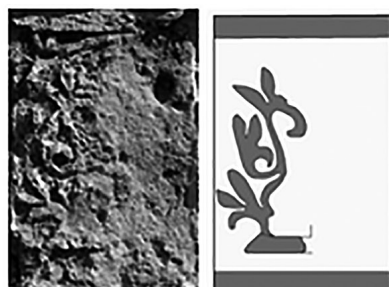
Questi sette concetti contengono la più lunga sequenza superstite del testo di cui però si può ricostruire con certezza, oltre a una parte degli eleganti tralci vegetali del campo, il tracciato delle seguenti lettere :

ﺍ ﻝ ﻑ ﻕ ﻁ ﻅ ﻭ ﺍ ﻝ ﺭ ﻭ ﻥ ﻭ ﻥ ﻭ ﻥ

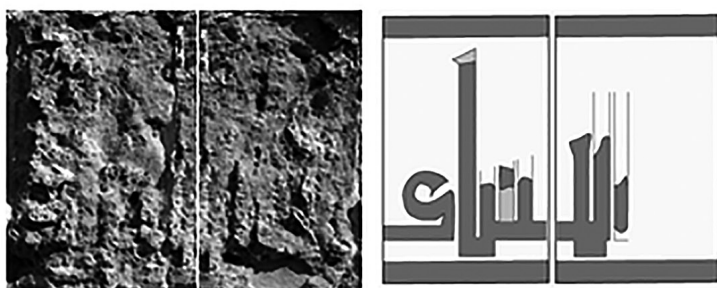
Si tratta di tre parole ciascuna introdotta dall'articolo (ﺍ) e unita dalla congiunzione (ﻭ). Solo nei primi due casi (N21 e N23) le aste dell'*alif* e della *lām* recano il consueto incrocio definito da un tratto obliquo inclinato a sinistra. L'asta dell'*alif* è sempre introdotta da un



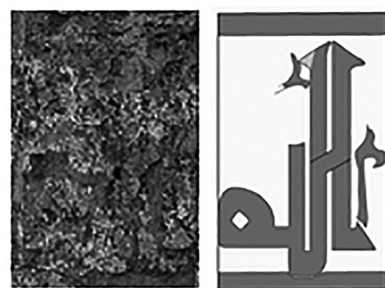
1 – Concio O4



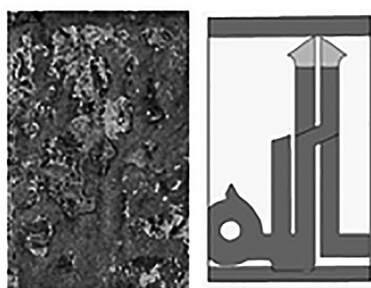
2 – Concio O25



3 – Conci O27-O28



4 – Concio O30



5 – Concio O34



6 – Concio O46



7 – Concio O55



8 – Concio O57

Fig. 81 – Fascia Ovest, ricostruzioni grafiche dei concii epigrafici: 1) concio O4; 2) concio O25; 3) concii O27-O28; 4) concio O30; 5) concio O34; 6) concio O46; 7) concio O55; 8) concio O57.



breve segmento orizzontale con estremità obliqua (N21, N27) o a cuneo (N23, N25). Le tre *wāw* hanno un corpo leggermente guttiforme (N23, N27) o circolare (N25) e un'appendice «montante» che, in un solo caso (N25), traccia un lungo segmento retti-curvilineo con un motivo centrale a forma di rettangolo aperto a sinistra che ne interrompe l'andamento sinuoso. Inoltre, questa appendice non si arresta al bordo superiore della fascia e prosegue incurvandosi a sinistra e terminando con un ampio cuneo (simile a un ventaglio). Della parola N24 sembra che il corpo di una *fā'/qāf* in posizione mediana (ف/ق), leggermente guttiforme, prenda vita da un breve segmento verticale; la successiva lettera del gruppo *tā'/zā'*, in posizione finale, presenta un corpo rettangolare e un'asta verticale. Le terminazioni di tutte le lettere sono a cuneo più o meno pronunciato o semplicemente oblique (N23 e N27). La sobrietà e l'eleganza della scrittura sono enfatizzate da elaborati tralci vegetali che passano dietro le lettere generando foglie trilobate, palmette e semipalmette le cui conformazione e dimensione sono generalmente condizionate da quelle degli spazi vuoti del campo epigrafico.

#### Conci N37-N39 (fig. 82.4)

Gli ultimi tre concetti della fascia nord conservano una porzione di testo in buono stato di conservazione. Si leggono chiaramente due parole introdotte dall'articolo ma, diversamente dal testo sui concetti precedenti, prive della congiunzione. Della seconda parola manca la parte finale che figurava sull'ultimo concetto di questa fascia oggi scomparso :

الع/غالي/ي/ال/م/ل

Molto ben visibili risultano ancora i tralci vegetali, foliati e fioriti, scolpiti tra le lettere in maniera da riempire l'intera superficie. Tutte le aste terminano a cuneo, quelle dei due articoli si incrociano a mezza altezza (mediante il consueto tratto obliquo inclinato a sinistra). Ricontriamo la presenza di tre lettere non individuate sui concetti precedenti : la lettera del gruppo *'ayn/ghayn* in posizione mediana (N37) ha la forma di un quadrato disposto su un vertice; la *yā'/alif maqṣūra* (N38) presenta un corpo a dente e un'appendice in forma di rettangolo aperto a destra, posizionata poco più in alto rispetto al rigo di base; la *mīm* mediana (N39) è circolare. Sia quest'ultima, sia la legatura tra la successiva *lām* e la lettera che seguiva scendono al di sotto del rigo di base, invadendo la cornice (cf. anche O34).

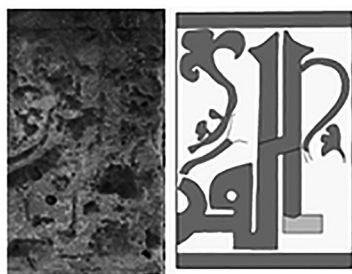
#### 4.2.2.3 Fascia est (fig. 83, 84)

##### Conci E3-E7 (fig. 83.1)

Su questi cinque concetti – posizionati quasi all'inizio della fascia della parete orientale – si individua un'ulteriore sequenza di parole, nessuna delle quali è introdotta dall'articolo. Assenti anche le congiunzioni. Tranne poche eccezioni (concetto E3 e parte finale di E7), tutte le lettere sono ricostruibili con certezza e sono riconducibili a quattro parole :

ي/ي/ج/ح/خ/ل/د/ذ/ال/له/ة/م [ل] ك

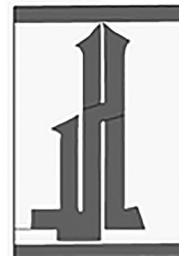
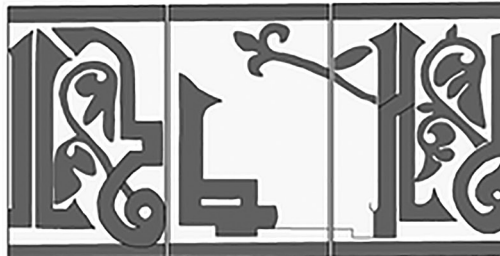
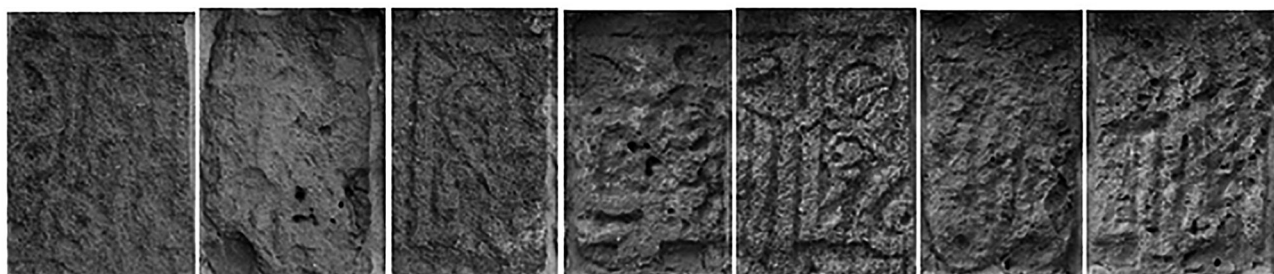
Le aste sono verticali e terminano sempre a cuneo più o meno espanso. Il corpo della *dāl/dhāl* (E4-E5) ha la forma di un rettangolo aperto a sinistra sormontato da un tratto che curva a destra (cf. O28); la *hā'/tā' marbūṭa* (E6) traccia un quarto di circonferenza sormontato da un basso segmento verticale (cf. O4); la *mīm* (E6) è perfettamente circolare (cf. N39). Due lettere fanno qui la loro prima apparizione : la prima appartiene al gruppo *jīm/hā'/khā'* (in posizione iniziale, E4) e presenta un corpo in forma di segmento retti-curvilineo che si prolunga con una lunga asta verticale terminante con un ricciolo a sinistra; la seconda è una *kāf* (in posizione mediana, E7) con corpo rettangolare aperto a sinistra e lunga asta che inizia con un semicerchio e prosegue verticalmente. Come su N38, l'appendice della *yā'/alif maqṣūra* (E4) è aperta a destra. A causa del cattivo stato di conservazione dei concetti risulta invece di difficile lettura la parte superiore di due aste verticali, quella visibile sul lato sinistro di E3 e quella posizionata al di sopra della prima lettera di E4. In entrambi i casi si potrebbe trattare della terminazione



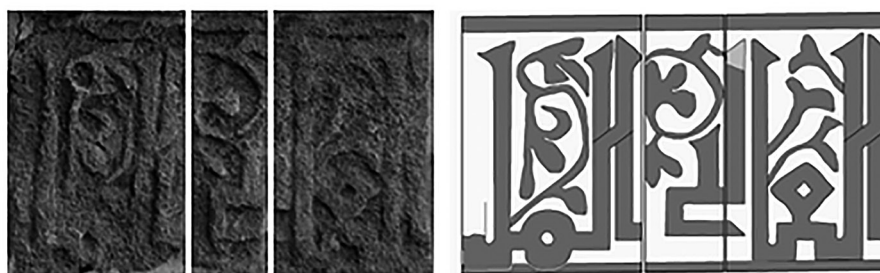
1 – Concio N1



2 – Conci N16-N17



3 – Conci N21-N27



4 – Conci N37-N39

Fig. 82 – Fascia Nord, ricostruzioni grafiche dei concii epigrafici: 1) concio N1; 2) concii N16-N17; 3) concii N21-N27; 4) concii N37-N39.

di un'appendice « montante » o di quella di un'asta di una lettera. Nel caso di E4 si potrebbe anche ipotizzare che il segmento verticale sia parte del tralcio vegetale del fondo, molto ben riconoscibile sui concii immediatamente successivi.

## Conci E9-E12 (fig. 83.2)

I caratteri che si individuano su quest'altra sequenza di quattro concetti sono di difficile lettura e risulta anche arduo comprendere se i concetti E9-E10 fossero effettivamente contigui ai concetti E11-E12. Possiamo riconoscere quattro appendici che risalgono al di sopra del rigo di base sia con un lungo segmento a «collo di cigno» (E9-E10), sia con aste verticali (E12). Sul concetto E11 resta il tracciato di una lettera del gruppo *dāl/dhāl* la cui forma non è dissimile da quella che la stessa lettera presenta su O28 ed E5. Il corpo della *wāw* del concetto E12 è guttiforme.

## Conci E18-E19 (fig. 83.3)

Restano due sole lettere legate tra loro :

ك د / ذ

Il *ductus* è molto simile a quello con cui le medesime lettere sono tracciate sui concetti precedenti (O28, E5, E11 ed E7); è tuttavia da mettere in risalto l'elemento semicircolare che interrompe l'orizzontalità della parte inferiore del corpo della *kāf*, nonché la legatura tra le due lettere che scende al di sotto del rigo di base e poggia sul bordo inferiore della fascia epigrafica. Resta ancora una buona traccia di due grandi palmette al di sopra della seconda lettera.

## Conci E23 (fig. 83.4)

Tre lettere : due aste verticali (con terminazione a cuneo più o meno pronunciato) e un corpo circolare che termina a sinistra, verosimilmente con un breve segmento orizzontale. La prima asta è una *lām*, dal momento che risulta legata con la lettera che segue; la seconda asta è un'*alif* isolata, generata da un segmento orizzontale con estremità a cuneo. La lettera circolare legata alla *lām* corrisponde a una *mīm* finale. La separazione della seconda dalla terza lettera lascia immaginare la presenza di due diverse parole.

## Conci E29-E44 (fig. 84.1 e 84.2)

Questa lunga sequenza di parole sui concetti della parte centrale della fascia orientale (E29-E44), di cui oggi è completamente sparita ogni traccia tranne che su E44, è documentata in una foto della Soprintendenza di Palermo (n. inv. 1609) del 1936<sup>74</sup>. La fotografia è di grande utilità perché consente di riconoscere lo sviluppo della scrittura, alcune caratteristiche paleografiche – le quali trovano conferma in quelle già messe in evidenza sui concetti superstiti – e le porzioni di tralci con palmette e semipalmette. Dalla fotografia abbiamo inoltre provato a restituire il *ductus* di alcune lettere scolpite sui concetti E31-E33 ed E35-E36.

Si leggono le seguenti dieci lettere :

ي / ي سد / شد د ه / ه ج / ح ذ م / م س / ش ر / ز ن و

e si individua la terminazione di due aste su E35. La prima lettera di questa sequenza di concetti (prima metà di E31), in posizione isolata o finale, costituisce l'ultima lettera di una parola; le sei lettere successive sono legate tra loro in due gruppi di tre e formano due parole (E31-E33); la settima e l'ottava (prima metà di E36), anch'esse legate, sono la porzione finale di un'altra parola; l'ultima lettera (seconda metà di E36) è in posizione isolata ed è certamente una congiunzione. Esaminiamo la forma di ogni lettera. Della prima si individua un rettangolo aperto a destra che si interseca con un'asta verticale generando una sorta di intreccio. I tralci della lettera *sīn/shīn* (س / شد), in posizione iniziale, hanno un'altezza decrescente; la lettera successiva ha un *ductus* verticale che si amplia leggermente verso l'alto e permette di ipotizzare

<sup>74</sup>Si veda *supra* e nota 71. La stessa sequenza è visibile, sebbene meno chiaramente, sulla foto dell'archivio Salinas n. inv. 1117. Essa appare invece

già corrosa – quasi come allo stato attuale – in una serie fotografica del 1985.

che si tratti di un lungo dente di una lettera bassa (↔) piuttosto che dell'asta di una *lām* (⊥); questo dente è legato a una lettera con corpo in forma di quarto di circonferenza (E32) che reca un breve segmento verticale sulla parte superiore destra. Delle tre lettere della parola successiva la lettera del gruppo ↘/↙/↗ si confronta con quella del concio E4, fatta eccezione per il tracciato della lunga asta che si sviluppa dal corpo, assumendo qui una forma più sinuosa. La circonferenza della *mīm* mediana (↔) è circolare; la successiva *sīn/shīn* ↘/↙ presenta anch'essa denti decrescenti. Delle ultime tre lettere (conci E36) la prima è un breve segmento verticale ed è legata a una lettera con corpo ricurvo e appendice «montante», la *wāw* ha uno stesso tipo di appendice e un corpo guffiforme.

#### Concio E44 (fig. 84.3)

Gli unici elementi riconoscibili sono una *dāl/dhāl* (↘/↙) e una grande palmetta sul fondo (cf. E19).

#### Concio E48 (fig. 84.4)

Sul concio si distinguono una *wāw* con corpo guffiforme e appendice «montante» con terminazione a cuneo, le due aste verticali dell'articolo (⊥), prive di incrocio e con terminazioni ugualmente a cuneo, e una lettera a dente.

#### Concio E51 (fig. 84.5)

Su questo concio si conserva l'unico esemplare di *lām-alif* (↘) : da un corpo a tre quarti di circonferenza, quasi pentagonale, si sviluppano due aste verticali e parallele, prive di incrocio, con terminazioni superiori a cuneo molto pronunciato. La legatura con una lettera a dente, perfettamente riconoscibile sulla destra, indica la sua posizione finale.

#### Concio E53-E54 (fig. 84.6)

Dell'unica lettera parzialmente restante sul concio E53 è riconoscibile la parte superiore di un alto segmento verticale con terminazione a cuneo, interpretabile come l'asta verticale di una lettera oppure come l'asta verticale di un'appendice «montante» (cf. E3). Sul concio successivo restano una *mīm* con corpo circolare legata a una *lām*. Restano anche le tracce dell'ornato vegetale del campo.

#### Concio E58 (fig. 84.7)

Degli ultimi concetti visibili della fascia, il rilievo ha restituito solo le lettere di E58 di cui le prime tre sono :

ك ا ة

La *kāf* (ك) ha un corpo in forma di rettangolo aperto a sinistra e un'asta curvilinea; essa è legata a una *tā' marbūṭa* con corpo pressoché quadrato. L'*alif* che segue è la prima lettera di una seconda parola. Tralci vegetali, ancora chiaramente visibili, occupano gli spazi tra le lettere nella parte superiore del campo.

### 4.2.3 Ipotesi di decifrazione di alcune parole e di interpretazione del testo

#### 4.2.3.1 Fascia ovest

La fascia occidentale è la più danneggiata delle tre e conserva solo 9 concetti epigrafici su un totale di 65, di cui solo due in sequenza (O27-O28). L'illeggibilità del testo è

testimoniata anche da alcune foto della metà del Novecento<sup>75</sup>. Risultano di scarso aiuto anche i fac-simili pubblicati da Gregorio e da Girault de Prangey che attesterebbero un avanzato stato di degrado già almeno dalla fine del Settecento.

La perdita dei primi tre concetti di questa fascia impedisce di risalire all'*incipit* del testo. Le prime lettere riconoscibili figurano sul quarto concio (O4), sono tre e sono riconducibili alla parola الله *ila* («Dio»), o alla parte finale di un termine nel genere femminile الة, [...]*jāla*. Entrambe le letture permettono di escludere la presenza della *basmala* (بِسْمِ اللّٰهِ الرَّحْمٰنِ الرَّحِیْمِ *bismi-llāh al-raḥmān al-raḥīm*, «Nel nome di Dio, Clemente, Misericordioso»), formula che introduce, con particolare frequenza, le iscrizioni di ambito islamico, al fine di attestare, sopra e prima di tutto, che ogni cosa è resa possibile solo grazie alla volontà di Dio e alla Sua misericordia.

All'impossibilità di risalire all'espressione introduttiva dell'iscrizione si aggiunge quella, ancor più grave, di leggere la parte successiva all'*incipit*, dove solitamente figurano le espressioni verbali o le parole che consentono di dedurre la natura del testo. Mentre nell'intera fascia non si preserva alcun elemento riconducibile a un'espressione verbale, a partire dal concio O27, invece, sono leggibili cinque o sei articoli di cui quattro introducono sostantivi (O27-O28, O30, O34, O46), benché le lettere restanti non ne consentano la lettura<sup>76</sup>. Possiamo unicamente avanzare l'ipotesi che le lettere dei concetti O30 e O34 si riferiscano, in entrambi i casi, al termine benaugurale *al-yumn* (اليمن, «il successo»).

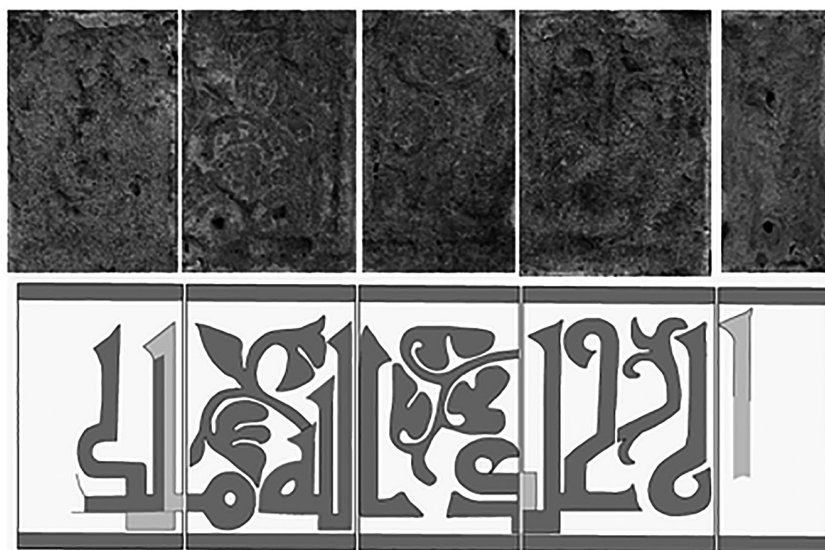
#### 4.2.3.2 Fascia nord

La fascia sulla parete settentrionale conserva tre gruppi di concetti nella loro originale sequenza (N16-N17 / N21-N27 / N37-N39), su cui si individuano ancora parti della scrittura. I primi due gruppi sono separati da soli tre concetti illeggibili (N18-N20), contengono una successione di sostantivi preceduti ognuno dall'articolo e sono uniti per mezzo della congiunzione *wāw*. Benché di ogni termine resti solo la parte iniziale (di cui le due lettere dell'articolo) e la lettera finale – troppo poco per ricondurli con certezza a parole di senso compiuto – l'assenza di un verbo e di altre parti del discorso consente tuttavia di supporre che questa porzione di testo abbia contenuto un breve elenco di termini benaugurali. L'unica parola per la quale possiamo avanzare, pur con la dovuta cautela, una proposta di lettura è quella scolpita sui blocchi N23-N24. Oltre all'articolo di essa resta chiaramente leggibile l'ultima lettera (ط/ظ) e si individua appena il tracciato della penultima, riconducibile a una ف/ف, in posizione mediana, data la forma leggermente guttiforme di un corpo che si sviluppa da un basso segmento verticale, preceduto e seguito da una legatura. È invece impossibile l'identificazione della lettera precedente – che riteniamo sia la prima lettera della parola – soprattutto perché scolpita nella linea di giunzione, a sua volta abbastanza corrosa, tra i due concetti. Si può supporre che il termine corrisponda a الحفظ, *al-ḥifz*, «la vigilanza, la difesa», che, benché raro nelle

<sup>75</sup> Va ricordato che, in quegli anni, una tarda costruzione addossata ortogonalmente alla porzione occidentale della parete ovest impediva la vista dei primi concetti della fascia. Ventrone Vassallo, che osserva l'iscrizione dopo la rimozione di questa costruzione, non riesce a individuare termini di senso compiuto in nessun punto della fascia, fatta eccezione per le poche lettere del concio O4 e quelle del concio O54 (cf. *supra*). Nel primo caso non

riteniamo possibile che la terza lettera corrisponda a una *rā'* finale e che la parola si riconduca ad *al-raḥ[mān]*, termine che consente a Ventrone Vassallo di ipotizzare la presenza della *basmala*; il secondo caso non è purtroppo verificabile data l'attuale scomparsa delle lettere.

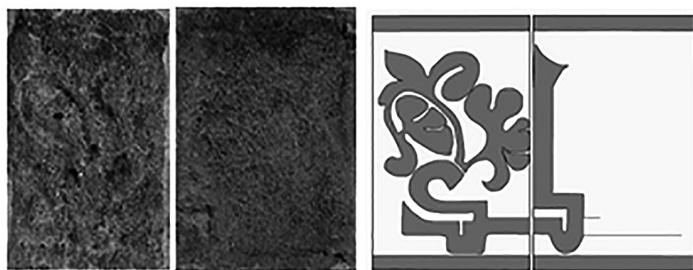
<sup>76</sup> Per un'ipotesi interpretativa di due di questi sostantivi (concetti O30 e O34) si veda, *infra*, nota 121.



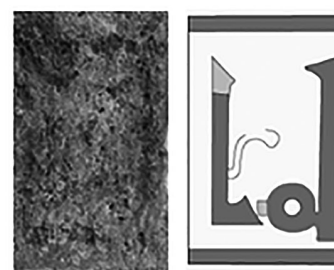
1 – Conci E3-E7



2 – Conci E9-E12

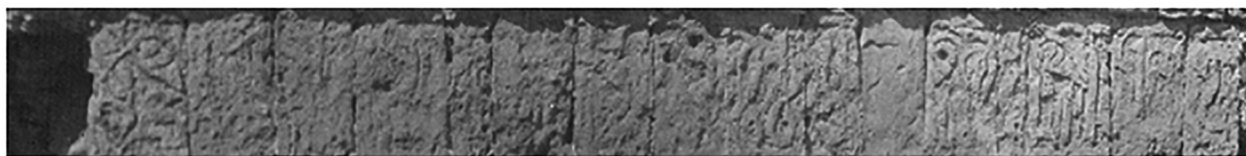


3 – Conci E18-E19



4 – Concio E23

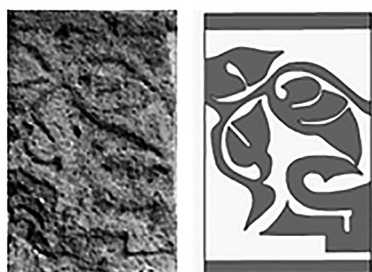
Fig. 83 – Fascia Est, ricostruzioni grafiche dei conci epigrafici: 1) conci E3-E7; 2) conci E9-E12; 3) conci E18-E19; 4) concio E23.



1 – Conci E29-E44



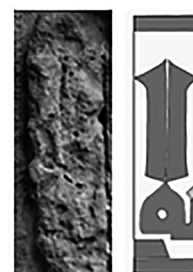
2 – Conci E31-E33, E35-E36



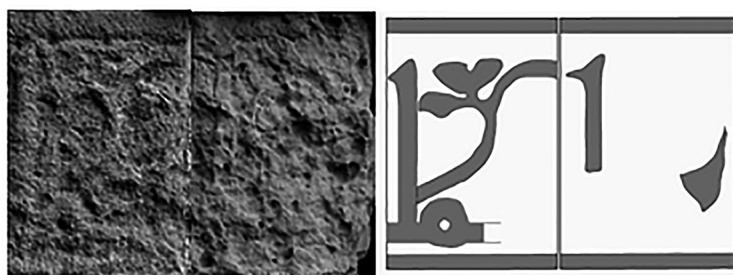
3 – Concio E44



4 – Concio E48



5 – Concio E51



6 – Conci E53-E54



7 – Concio E58

Fig. 84 – Fascia Est, ricostruzioni grafiche dei conci epigrafici: 1) conci E29-E44; 2) conci E31-E33, E35-E36; 3) concio E44; 4) concio E48; 5) concio E51; 6) conci E53-E54; 7) concio E58.

liste degli *ad'iya* a noi note, è attestato nella sequenza augurale che figura in alcune iscrizioni normanne di Sicilia, ovvero sul bordo del manto di Ruggero II<sup>77</sup>, come sul soffitto ligneo dipinto della Cappella Palatina di Palermo<sup>78</sup>. Inoltre in quest'ultima, in

<sup>77</sup>Di questa iscrizione sono state proposte diverse letture. Si vedano in particolare *RCEA* 1931, n. 3058; Al Samman 1982, p. 31-34; Johns 2010b, p. 377-379. Per una recente pubblicazione del mantello si veda Bauer 2006a e 2006b. L'epigrafe è datata al 528/1133-34. Si veda anche *infra*.

<sup>78</sup>Il termine è rintracciato cinque volte e sempre nelle iscrizioni che figurano lungo il bordo dei cassettoni a stella nella zona centrale del soffitto della navata (Johns 2010b, p. 377-379, stelle n. 4, 5, 6, 14, 16; con bibliografia precedente). Si veda anche un commento all'uso di questo termine (*Ibid.*, p. 361).

un caso<sup>79</sup>, esso compare preceduto dal termine التزايد, *al-ta'ayyud*, «l'accrescimento», che potrebbe figurare anche in questa porzione di fascia nord, vista l'immediata precedente presenza (N21) di una parola che inizia con la medesima lettera a dente (ال). Nel caso in cui questa ipotesi fosse corretta è possibile immaginare che questa successione di termini avesse interessato anche alcuni concetti precedenti, non esclusi quelli della seconda parte della fascia sulla parete occidentale.

La terza e ultima sequenza di concetti della parete settentrionale (N37-N39) differisce dalle precedenti in quanto le lettere – ancora perfettamente leggibili – compongono due parole, anche in questo caso introdotte dall'articolo, ma prive di congiunzione. La prima parola corrisponde certamente al termine العالى, *al-'ālī*, «il supremo, l'augusto», la seconda, con tutta probabilità a المللكي, *al-malikī*, «il reale<sup>80</sup>». Di questa seconda parola la lettera *kāf* (ك) si può desumere dalla forma della parte iniziale destra del corpo rettangolare legato alla *lām*; la *yā'* (ي), invece, dal fatto che il termine, collegato al precedente e introdotto dall'articolo, deve essere in forma obbligatoriamente aggettivale. Sarebbe dunque questo un chiaro riferimento alla committenza dell'edificio, che risulterebbe oltretutto annunciata in corrispondenza dell'originale ingresso principale dell'edificio termale<sup>81</sup>. Può risultare interessante notare che questi due aggettivi non si ritrovano associati né nelle iscrizioni aghlabidi e fatimidi, né in quelle normanne. Tuttavia, in ambito normanno, esse sono attestate in tre registri fiscali (*jarīda*, pl. *jarā'id*) redatti a Palermo nel 1145 per ordine di Ruggero II:

الامر العالى المطاع الملكى المعظمى القديسى الرجارى<sup>82</sup>

nonché in una donazione e in una *jarīda* indirizzate, nel giugno del 1169, all'ospedale di Santa Maria di Campogrosso di Palermo a nome di Guglielmo II e di sua madre Margherita di Navarra:

الامر العالى المطاع الملكى المعظمى الغلبالى<sup>83</sup>

Un'ulteriore associazione dei due aggettivi *al-'ālī* e *al-malikī* si riscontra in tre documenti risalenti, uno agli anni di Ruggero e due a quelli di Guglielmo<sup>84</sup>. In questi casi però essi sono nel genere femminile in quanto riferiti al sostantivo حضرة, *ḥaḍra*, «maestà». Il documento d'epoca ruggeriana è la celebre stele funeraria dedicata alla madre del prete Grisanto (morta nel 1148)<sup>85</sup>. A nome di Guglielmo II vi sono due registri fiscali redatti a Palermo rispettivamente nel maggio del 1178 e nell'aprile del 1183<sup>86</sup>.

In ambito normanno, indipendentemente da un'associazione con *al-malikī*, l'aggettivo *al-'ālī* (nel genere maschile) è comunque spesso connesso al termine الامر, *al-amr*,

<sup>79</sup> Johns 2010b, p. 361, 377.

<sup>80</sup> Escludiamo la possibilità che queste due parole possano essere ricondotte ai termini *al-qala al-mu(?)l* come supposto da Ventrone Vassallo (1993a, p. 2, blocchi n. 100-102), soprattutto perché il termine *al-'ālī* è molto chiaro.

<sup>81</sup> Si veda R. Di Liberto, *Il fregio*, in questo volume.

<sup>82</sup> «L'ordine supremo, al quale si deve obbedire, il reale, il sommamente sublime, il santissimo, il ruggeriano» (Johns 1986, p. 43, n. 35, con bibliografia precedente).

<sup>83</sup> «L'ordine augusto, al quale si deve obbedire, il reale, il sublime, il guglielmiano» (Johns 1986,

p. 46, n. 47, con bibliografia precedente).

<sup>84</sup> Per informazioni più approfondite su questa questione si veda anche Nef 2011, p. 104-105.

<sup>85</sup> La stele reca un epitaffio in latino, arabo-giudaico, greco e arabo. La parte in arabo contiene la formula *al-ḥaḍra al-mālīkiyya al-malikiyya al-'āliyya al-'aliyya al-mu'azzama [...]*, «la maestà regnante, la reale, l'augusta, la suprema, la sublime [...]» (Johns 1986, p. 43, n. 36, con bibliografia precedente).

<sup>86</sup> *Al-ḥaḍra al-'āliyya al-'aliyya al-mālīka al-malikiyya al-mu'azzama [...]*, «la maestà augusta, la suprema, la regnante, la reale, la sublime [...]» (Johns 1986, p. 46, 47, n. 48, 52, con bibliografia precedente).



«l'ordine<sup>87</sup>». È dunque legittimo supporre che anche nell'iscrizione di Cefalà i due termini siano stati introdotti da *al-amr*, benché la parola non sia più leggibile a causa della completa corrosione del concio N36.

#### 4.2.3.3 Fascia est

Se si ammette che il testo della fascia nord termini con un'espressione che fa riferimento a un «sublime ordine reale» (الامر العالي الملكي), la parte iniziale del testo della fascia est deve rivelare il nome di chi ha emanato l'ordine. Benché il testo dei primi tre blocchi di questa terza fascia (E1-E3) non sia più leggibile<sup>88</sup>, la presenza del nome – e di conseguenza di un'espressione che lo introduca – trova conferma nella lettura della breve porzione di testo che ancora sopravvive sui concetti E4-E7, seppur lievemente corrosa in qualche sua parte. A partire dalla seconda metà del concio E4 e procedendo fino alla prima metà del concio E7 leggiamo nel seguente modo una sequenza di dieci lettere :

[...] خلد الله م[...]ك[...]  
 [...]khallada Allāh mu[l]ka[...]  
 «[...] che Dio prolunghi la sovranità [...]»

Tutte le lettere appaiono in maniera molto chiara sebbene siano scomparsi il lato destro della *dāl* del verbo *khallada* (fine concio E4), nonché la metà destra della *lām* di *mulk* (inizio concio E7)<sup>89</sup>, ovvero due delle tre parti di testo scolpite nei punti di giunzione dei concetti.

Un'espressione di questo tipo deve necessariamente essere preceduta dalla citazione del beneficiario della supplica rivolta a Dio e seguita da un pronome rinvianti al beneficiario. Del testo che precede resta quanto meno l'ultima lettera dell'ultima parola (metà destra del concio E4) che, in base alla forma, si può interpretare come una *yā'* (isolata o finale). La presenza di questa lettera indicherebbe che il nome (*ism*) del committente è nella medesima forma aggettivale dei due termini che chiudono la fascia nord (*al-'ālīe al-malikī*).

Del pronome che segue la supplica non resta più traccia. Tuttavia, dal momento che la *kāf* di *mulk* conserva una breve porzione di legatura a sinistra che attesta la sua posizione mediana e che la committenza dovrebbe essere al maschile singolare, è affatto verosimile che la formula vada così ricostruita :

[...] خلد الله ملكه [...]  
 [...]khallada Allāh mulka-hu[...]  
 «[...] che Dio prolunghi la sua sovranità [...]»

<sup>87</sup> Si vedano due registri fiscali : uno del 1149 a nome di Ruggero II, l'altro dell'aprile del 1183 a nome di Guglielmo II (Johns 1986, p. 43, 47, n. 37 e 53, con bibliografia precedente). Ci chiediamo se il termine *amīr* individuato da Rosario Gregorio (cf. *supra*), e di cui non è stata rinvenuta traccia, non sia piuttosto da interpretare come *al-amr* e che abbia potuto figurare in questa porzione di testo, immediatamente prima dell'aggettivo *al-'ālī*. Ricordiamo inoltre che, diversamente dalle monete fatimidi, l'espressione *bi-amr*, «per ordine di», introduce il nome dell'autorità emittente su molte

monete normanne, sin dall'epoca di Roberto il Guiscardo (si veda fra gli altri De Luca 1998, p. 317-319, 328-329, 345-346, 374).

<sup>88</sup> Il medesimo stato di corrosione è già attestato sulle fotografie della prima metà degli anni Novanta, mentre se ne ignora quello della prima metà del XX secolo, dal momento che tali concetti non sono stati ripresi nelle fotografie dell'epoca.

<sup>89</sup> Malgrado la corrosione di questa parte del concio, si esclude con certezza la possibilità di leggere il termine *mamlaka* («regno») piuttosto che *mulk*. Manca infatti lo spazio per due *mīm* consecutive.

La presenza di una supplica contenente uno specifico riferimento a una sovranità (*mulk*) – e che questa possa essere eterna – fornisce un discreto numero di indizi utili ai fini di una definizione della committenza e di un'attribuzione cronologica del testo. La committenza deve essere stata senza dubbio di rango reale, come la monumentalità e la ricercatezza della fascia epigrafica confermano<sup>90</sup>. Per comprendere se il beneficiario della supplica, ovvero il committente, sia stato un imam fatimide o un re normanno e per verificare l'eventuale occorrenza della supplica si rende necessario passare in rassegna i documenti dei due contesti storici.

Atti amministrativi e monete di epoca fatimide non recano questa formula<sup>91</sup>. A partire dalla seconda metà del X secolo nel formulario epigrafico fatimide le suppliche a Dio a beneficio degli imam regnanti contengono raramente un riferimento alla loro «sovranità», bensì l'esplicita richiesta della benedizione divina, da estendere eventualmente alla loro cerchia familiare e ai loro antenati. L'espressione صلوات الله عليه, *ṣalawāt Allāh 'alayi-hi*, «che le benedizioni di Dio siano su di lui», è infatti nella gran parte dei casi seguita dalla formula وعلى آله الطاهرين, *wa 'alā āli-hi al-ṭāhirīn*, «e sulla sua Famiglia pura», oppure وعلى آبائه الطاهرين, *wa 'alā ābā'yi-hi al-ṭāhirīn*, «e sui suoi antenati puri», o anche وعلى ابنائه الأكرمين, *wa 'alā ibnā'yi-hi al-akramīn*, «e sui suoi nobili discendenti<sup>92</sup>». È opportuno segnalare che una supplica a beneficio dell'imam al-Mustanṣir (r. 1036-1094), contenuta nell'iscrizione su un architrave ligneo della Grande Moschea di Assiut in Egitto, include l'espressione بتخليد ملكه, *bi-takhlīd mulka-hu*, «perpetuando la sua sovranità<sup>93</sup>». Pur implorando a Dio la richiesta di una sovranità perenne, l'espressione è costruita diversamente rispetto a quella rintracciata nell'epigrafe di Cefalà e, soprattutto, fa parte di una supplica molto lunga, introdotta dalla consueta espressione che invoca le benedizioni divine.

Per quanto riguarda l'epoca normanna la supplica *khallada Allāh mulka-hu*, nella medesima forma in cui essa è riportata nell'iscrizione di Cefalà, è attestata su una moneta e su un atto di donazione, mentre risulta assente nel formulario epigrafico a oggi noto.

La moneta, in argento, è un *medius tercenarius* emesso da Tancredi (r. 1189-1194). La zecca e la data non sono indicate. Il rovescio della moneta reca nella legenda الملك تنقير الملك, *al-malik Tanqrīr al-mu'azzam khallada Allāh mulka-hu*, «Re Tancredi il sublime. Che Allāh perpetui la sua sovranità<sup>94</sup>».

L'atto di donazione è datato al maggio 1143<sup>95</sup>. Emesso da Giorgio d'Antiochia a favore della chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio di Palermo, esso fu autorizzato e confermato da Ruggero II<sup>96</sup>. La supplica è introdotta da alcuni titoli del re normanno مولانا الملك المعظم

<sup>90</sup> «Il bagno di Cefalà, con la sua importante decorazione in solenne cufico epigrafico, si propone come un edificio di particolare rilevanza che non esiteremo a qualificare come regale, in linea con quanto conosciamo dell'architettura laica dinastica normanna [...]» (Scerrato 1994, p. 345, 346).

<sup>91</sup> Sulle monete il nome dell'autorità emittente è precisato sul rovescio, nella legenda del centro o in quella del margine esterno o interno. Tale nome figura generalmente isolato, fatta eccezione per le emissioni di al-Mu'izz (r. 952-975) e di al-'Azīz (r. 975-996) in cui è accompagnato dall'espressione *da'ā al-imām [...] li-tawḥīd al-ilah al-ṣamad* oppure *al-ghaffār*, «l'imam [...] incita (i fedeli) a professare l'unicità del Dio l'Eterno» oppure «Colui che perdona».

<sup>92</sup> *RCEA* (vol. VI-VIII) elenca numerosissime

iscrizioni con questa formula (nella varie combinazioni), eseguita su tessuti (n. 2008, 2012B, 2013, 2017, 2022, 2027, 2030, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2038, 2039, 2040, 2041, 2043, 2043A, 2045, 2046, 2047, 2048, 2053, 2054, 2056, 2057, 2067, 2068, 2072, 2074, 2075, 2076, 2077, 2081, 2082, 2083, 2084, 2086, 2095, 2102, 2111, 2112, 2113, 2114, 2116, 2117, 2121, 2126, 2127, 2128, 2175, 2179, 2195, 2203, 2212, 2217, 2228, 2231, 2324, 2402, 2419, 2421, 2424, 2445) e monumenti (n. 2089, 2092, 2093, 2137, 2328, 2329, 2330).

<sup>93</sup> Si vedano David-Weill 1931, n. 415 e *RCEA*, VII, n. 2718.

<sup>94</sup> Johns 1986, p. 48 (con bibliografia precedente); Travaini 1995, p. 231-232.

<sup>95</sup> Cusa 1868 [1982], n. 70.

<sup>96</sup> La donazione principale è rappresentata

القدیس خلد الله ملكه, *mawlānā al-malik al-mu'azzam al-qiddīs khallada Allāh mulka-hu*, « Il nostro signore, il santo re sublime. Che Allāh perpetui il suo regno<sup>97</sup> ».

La presenza, nell'iscrizione di Cefalà, della supplica *khallada Allāh mulka-hu* – che, ribadiamo, rappresenta una delle brevi porzioni di testo la cui identificazione non pone dubbi – ha richiesto anche una ricerca sul suo impiego nei documenti epigrafici a noi noti, al di fuori del contesto fatimide e di quello normanno, allo scopo di rintracciare le prime testimonianze. Abbiamo constatato che, fatta eccezione per un'iscrizione su un frammento di tessuto che reca il nome dell'ultimo regnante buyide, Abū Naṣr Khusraw Fīrūz (r. 1048-1055)<sup>98</sup>, non sembra esistano attestazioni precedenti agli inizi del XII secolo<sup>99</sup>.

Procedendo con la disamina della fascia epigrafica orientale del monumento di Cefalà si segnala che, allo stato attuale, i concetti successivi a quelli contenenti la supplica non consentono di proporre alcuna lettura, poiché pressoché del tutto corrosi<sup>100</sup>. Le poche lettere riconoscibili figurano su concetti non contigui e non sono riconducibili a parole di senso compiuto. Solo sui concetti E9-E12 le lettere sembrerebbero essere in sequenza. Tuttavia, come è stato precedentemente segnalato, l'attuale accostamento di questi quattro concetti appare poco attendibile e sembrerebbe essere il risultato di una ricomposizione totale o parziale<sup>101</sup>.

dalla tenuta di Raḥl al-Sha'rānī (nelle vicinanze di Misilmeri, a 12 km. a sud-est di Palermo, a metà strada circa tra quest'ultima e Cefalà) e da dieci contadini arabi. Tra le altre donazioni si annoverano il nuovo *funduq* di Giorgio d'Antiochia a Palermo, nei pressi di San Giacomo a Mare; un altro *funduq* nel Cassaro che Giorgio aveva acquistato da Ḥasan b. Nāsikh; un forno vicino alla casa di sua figlia Maria; un giardino comprato dal *qā'id* di Palermo; una vigna che aveva comprato da (lacuna nel documento); vasellame in bronzo e argento, oggetti per l'illuminazione della chiesa; libri; una rendita di 30 tari valida fino alla morte della badessa Marina, per il suo mantenimento e quello delle monache (Johns 2002, 306, *dīwān* 20).

<sup>97</sup> Cusa 1868 [1982], p. 68-70, 713-714; Johns, 1986, p. 42, n. 33 (con bibliografia precedente); Nef 2011, p. 105. Una variante di questa supplica è attestata anche in una *jarīda* datata all'aprile del 1183 autorizzata da Guglielmo II. Vi si legge خلد الله مملكتها, *khallada Allāh mamlakata-hā*, « che Dio perpetui il suo regno » (Johns 1986, p. 47, n. 53; Johns 2002, p. 272, 313, *dīwān* 45. Per un'ampia scheda su questo *dīwān* si veda *Id.* 2002, p. 165-169). Notiamo tuttavia che la parola « sovranità » (*mulk*) è sostituita da « regno » (*mamlaka*) e che il pronome suffisso è al femminile (ها, *hā'*), poiché si riferisce al vocabolo dello stesso genere الحضرة, *al-ḥaḍra*, « la maestà », che introduce l'espressione. Per quanto riguarda l'impossibilità della lettura di questo termine nell'iscrizione di Cefalà si veda la nota 89.

<sup>98</sup> Wiet 1933, n. 16; *RCEA*, VII, n. 2577. In questo repertorio di iscrizioni islamiche la formula è qui attestata per la prima volta ed è inserita tra i documenti dell'anno 448 dell'egira (1055). Riteniamo op-

portuno segnalare che in quest'iscrizione la formula è più lunga, benché mutila nella sua parte finale: *khallada Allāh mulka-hu wa sulṭāna-hu wa a'zza anṣāra-hu [...]*, « Che Dio prolunghi la sua sovranità e il suo potere, glorifichi le sue vittorie [...] ».

<sup>99</sup> Fino a questo periodo infatti le suppliche che fanno seguito al nome di un regnante insistono soprattutto sulla richiesta a Dio di prolungare la vita al regnante con una formula che, nei casi più frequenti, risulta essere اطال الله بقاءه, *aṭāla Allāh baqā'a-hu*, spesso seguita da *wa adāma sulṭāna-hu*, « e renda perenne il suo potere » (si veda a titolo d'esempio *RCEA*, VII, n. 2411, 2621, 2666, 2680, 2700). Le prime testimonianze della supplica dell'iscrizione di Cefalà si riscontrano in due iscrizioni commemorative di Ghazni (attuale Afghanistan) prive di data ma dedicate al sultano ghaznavide Mas'ūd III (r. 1099-1115; Giunta 2005, p. 540, 542), in tre testi di fondazione rinvenuti a Qazwin (Iran nord-occidentale), anch'essi privi di data ma attribuiti ai primissimi anni del XII secolo (*RCEA*, VIII, n. 2965, 2966, 2967) e uno a Mecca ascrivito al 512/1120 (*RCEA*, VIII, n. 2977). Alla prima metà dello stesso secolo datano anche due iscrizioni di Damasco, rispettivamente del 529/1134-35 (*RCEA*, VIII, n. 3072) e del 538/1143-44 (*RCEA*, VIII, n. 3117). La supplica diventa molto frequente solo a partire dalla seconda metà del XII secolo.

<sup>100</sup> Lo stato di conservazione non sembra dissimile da quello degli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso.

<sup>101</sup> Purtroppo la verifica di questa possibile ricomposizione non è attuabile attraverso le foto della prima metà del Novecento che non riprendono i concetti in questione. Ricordiamo che, in un breve commento all'iscrizione, Amari (1933-39, III, p. 844,

Le fotografie della fine dell'Ottocento e della prima metà del secolo scorso attestano un diverso stato di conservazione dei concetti di questa fascia orientale, in particolare quelli compresi tra E31 e E44. Su questi ultimi è possibile riconoscere molte lettere e proporre la lettura di alcune parole che corrispondono a elementi della data. Questa è introdotta dalla parola سنة, *sana*, «anno», perfettamente conservata sui concetti E31 ed E32 e caratterizzata da un enfaticizzato sviluppo verticale della *nūn*. A tale vocabolo fa seguito, su E33, la cifra delle unità, anch'essa perfettamente conservata: خمس, *khamṣ*, «cinque», eccezion fatta per l'appendice della *sīn* che si sviluppava sul concetto successivo (E34), molto corroso e illeggibile<sup>102</sup>. Sul concetto successivo (E35), altrettanto corroso, si individua, nella metà superiore, la parte terminale di due aste parallele. Su E36 si rintraccia una lettera a dente in posizione mediana (ـ), legata a sinistra con una lettera ad appendice «montante». Per forma e posizione si tratta necessariamente del suffisso ين, *īna*, dal momento che corrisponde all'ultima parte della cifra delle decine<sup>103</sup>. La successiva *wāw* isolata, anch'essa ben identificabile, introduceva la cifra delle centinaia, oggi scomparsa. Più facilmente ricostruibile potrebbe essere la cifra delle decine di cui si conservano due aste e la parte finale. In base al calcolo approssimativo dello spazio che occupavano questa cifra e la congiunzione (و) che la precedeva (grosso modo dalla metà di E34 alla fine di E35), nonché alla presenza delle due aste su E35, si possono suggerire alcune interpretazioni. La *wāw* congiunzione doveva configurarsi con la consueta appendice «montante», occupando necessariamente la quasi totalità della superficie del concetto E34; di conseguenza lo spazio disponibile per le lettere della cifra corrispondenti alle decine si riduce a quello del solo concetto E35. Le cifre che occupano lo spazio minore sono tre: ثلاثين / ثلاثين (ثلاثين) *thalath(īna)/thalāth(īna)*, «trenta», ستين (ستين) *sitt(īna)*, «sessanta», oppure ثمانين (ثمانين) *thamān(īna)*, «ottanta»; tuttavia la coppia di aste verticali non può che ricondurre alla cifra ثلاثين (ثلاثين) *thalāth(īna)*, «trenta<sup>104</sup>». Per quanto utile l'informazione relativa a decine e unità, ovvero «trentacinque», resta il problema della «ricostruzione» della cifra delle centinaia, un dato che consentirebbe un'attribuzione incontrovertibile dell'iscrizione al contesto fatimide/kalbita (اربعماية, *arba'umāya*, quattrocento dell'egira, ovvero XI secolo) o normanno (خمسمائة, *khamsumāya*, cinquecento dell'egira, ovvero XII secolo). Dal momento che, percentualmente, lo stato di corrosione dell'iscrizione ha risparmiato soprattutto le lettere astate<sup>105</sup> e che di una lettera astata (ancorché corrosa) non vi è traccia all'inizio del concetto E37, si propende a escludere la data del quattrocento (*arba'umāya*). L'ipotesi dell'esclusione di una lettura del 435 dell'egira (1043-44) è comunque corroborata sia dalla presenza delle espressioni riconosciute alla fine della fascia nord e all'inizio di quella est – tutte ascrivibili al cinquecento dell'egira –, sia dalla scarsa probabilità che, nella metà dell'XI secolo, in un momento storico-politico tanto critico per la Sicilia islamica, si costruisse a Cefalà un importante

nota 2; cf. *supra*) afferma «mi si dice sia cascata giù, fin da molti anni». Non possiamo sapere se, quando e da quale lato dell'edificio uno o più concetti siano effettivamente caduti a quell'epoca; tuttavia questa anomala contiguità dei concetti E9-E10 e E11-E12 potrebbe costituire, allo stato attuale e dal punto di vista epigrafico, una delle testimonianze rilevabili di una ricollocazione di concetti.

<sup>102</sup> Nell'iscrizione di Cefalà non sopravvivono purtroppo altre *sīn* in posizione finale le quali avreb-

bero potuto costituire un elemento di confronto per ottenere un indizio circa il *ductus* dell'appendice.

<sup>103</sup> La cifra delle decine termina sempre con il suffisso ون, *ūna* (al nominativo) oppure ين, *īna* (negli altri casi).

<sup>104</sup> Nelle iscrizioni di Sicilia i numeri tre e trenta sembrano essere generalmente scritti con l'*alif* (si veda per esempio Amari 1879, p. 76, n. 26)

<sup>105</sup> Si veda la massiccia presenza di *alif* e *lām* nella tavola alfabetica (fig. 6).

monumento per esplicita richiesta di un'autorità regale di grande prestigio<sup>106</sup>. Ulteriori considerazioni, presentate più avanti, forniscono ulteriori conferme a tale ipotesi.

#### 4.2.4 Principali caratteristiche paleografiche

Il *ductus* delle lettere è stato già presentato nella prima parte di questo contributo ed è messo in evidenza nella tavola alfabetica (fig. 85)<sup>107</sup>. Riteniamo tuttavia opportuno soffermarci su alcuni aspetti peculiari di questa scrittura che mostra un'esecuzione particolarmente raffinata e rappresenta certamente l'opera di maestranze molto esperte.

Si tratta di una scrittura cufica di un tipo molto semplice, priva di punti diacritici, vocali e segni ortografici. La sua perfetta composizione geometrica è ottenuta grazie alla forma delle lettere (aste e segmenti rigidamente verticali, corpi circolari e semicircolari, rettangolari, quadrati, guttiformi o a tre quarti di circonferenza) e alle precise proporzioni esistenti tra le parti che le compongono (aste, corpi e appendici). Tutte le appendici hanno uno sviluppo verticale, spesso curvilineo, e contribuiscono, insieme con le aste, a ritmare e riempire solo la metà superiore del campo epigrafico. I corpi delle lettere sono posizionati a una distanza pressoché costante dalla cornice inferiore della fascia; le legature tra le lettere poggiano invece sulla cornice<sup>108</sup>, esattamente come la parte inferiore di tutte le appendici « montanti<sup>109</sup> ». In soli due casi una legatura (O34) e una lettera circolare (N39) invadono la cornice inferiore. Alla sobrietà della scrittura si contrappone la sinuosità dei tralci vegetali – che talvolta sembrano prendere direttamente vita dalle lettere<sup>110</sup> –, arricchiti di vistose palmette, semipalmette e foglie polilobate, i quali scivolano tra le lettere e colmano gli spazi vuoti del campo.

Tra le principali caratteristiche ornamentali della scrittura va messo in evidenza soprattutto l'intreccio, pressoché costante, tra l'*alif* e la *lām*<sup>111</sup>, due lettere che, in questa sequenza, per norma ortografica, dovrebbero essere separate. L'intreccio è quasi sempre posizionato all'incirca a metà altezza delle aste<sup>112</sup>: partendo dall'alto, l'asta dell'*alif* interrompe il suo sviluppo verticale, si inclina a sinistra con un tratto obliquo e si ricongiunge con l'asta della *lām*. In questo modo la metà inferiore dell'*alif* e la metà superiore della *lām* appaiono pressoché slegate.

<sup>106</sup> Amari 1933-39, III, 25-43. Si vedano anche Maurici 2001, p. 101-105 e Nef 2011, p. 25-27.

<sup>107</sup> La tavola alfabetica riunisce tutte le lettere riconoscibili del testo, disposte in base all'alfabeto arabo e suddivise a seconda della posizione che esse occupano nella parola (isolata, iniziale, mediana, finale). L'assenza di punti diacritici ha richiesto il raggruppamento delle lettere omografe (*bā'/tā'/thā'*, *nūn* e *yā'* in posizione iniziale e mediana; *jīm/hā'/khā'*; *dāl/dhāl*; *rā'/zāy* e *nūn* in posizione isolata e finale; *sīm/shīn*; *šād/dād*; *tā'/zā'*; *'ayn/ghayn*; *fā'/qāf*; *hā'*; *yā'* isolata o finale *alif maqṣūra*). Fatta eccezione per la *šād/dād*, l'alfabeto contiene almeno un esemplare per ogni gruppo di lettere. La tavola comprende anche un *lām-alif* e la parola *Allāh*. Le lettere individuate in numero maggiore sono l'*alif* (23 esemplari) e la *lām* (21 esemplari), dal momento che l'articolo determinativo (*al-*) sopravvive in molte

parti del testo. Seguono i 9 esemplari delle lettere del gruppo *bā'/tā'/thā'*, i 7 esemplari della *rā'/zāy* e *nūn* in posizione mediana o finale, della *wāw* e della *mīm*, i 6 della *dāl/dhāl*, i 4 della *hā'*, i 3 della *sīm/shīn*, della *kāf* e della *yā'/alif maqṣūra*, i 2 esemplari del gruppo *jīm/hā'/khā'* e di quello della *fā'/qāf*. Negli altri due casi (*tā'/zā'* e *'ayn/ghayn*), le lettere hanno un'unica occorrenza.

<sup>108</sup> Si vedano i concetti O27, O28, O30, O46, N1, N21, N37, E5, E6, E7.

<sup>109</sup> Concetti O55, N1, N16, N17, N23, N25, N27, E9, E12, E19.

<sup>110</sup> Si vedano i concetti O4, O25, N23, N25, N27, E6, E12, E19, E54, E58.

<sup>111</sup> Concetti O4, O30, O34, O46, O55, N1, N16, N21, N23, N37, N39.

<sup>112</sup> Tra le eccezioni si veda la coppia di aste su O46.

L'intreccio delle aste e dei corpi delle lettere – attestato già tra la fine del IX e l'inizio del X secolo su alcuni frammenti di tessuto in cotone provenienti dallo Yemen<sup>113</sup> – sembra aver caratterizzato soprattutto le iscrizioni dei territori iranici orientali a partire dai primissimi anni del X secolo come testimoniano, *in primis*, alcune iscrizioni dipinte su vasellame in ceramica samanide della classe *slip painted*<sup>114</sup> e le iscrizioni intagliate su alcuni cenotafi di epoca buyide a Siraf<sup>115</sup>. In entrambi i casi si tratta quasi sempre di intrecci particolarmente elaborati che generano vistosi nodi ornamentali lungo l'asse centrale delle fasce epigrafiche<sup>116</sup>. Se in Sicilia questo tipo di intreccio può trovare alcune similitudini con quello utilizzato quasi due secoli più tardi nelle iscrizioni e pseudo-iscrizioni dipinte sulle lunette del soffitto della Cappella Palatina di Palermo (consacrata nel 1143)<sup>117</sup> e nell'iscrizione di una stele funeraria datata al 566/1171, conservata alla Galleria Regionale della Sicilia, Palazzo Abatellis<sup>118</sup>, esso si discosta dal tipo impiegato nell'iscrizione di Cefalà che è certamente più semplice, sobrio e relegato esclusivamente, come è già stato precisato, alla coppia *alif-lām*. Quest'ultimo trova invece confronti soprattutto con l'intreccio che caratterizza sia alcune iscrizioni del *corpus* di Amida-Diarbekr (Anatolia) risalenti alla metà dell'XI secolo<sup>119</sup>, sia quella scolpita su una lastra « a *mihrāb* » proveniente dalla moschea Sūq al-Khamīs, in attuale Bahrain, attribuita alla prima metà del XII secolo<sup>120</sup>. Inoltre, in queste epigrafi si notano anche altre soluzioni grafiche confrontabili con quelle dell'iscrizione di Cefalà, come l'asta retti-curvilinea dell'appendice « montante » della *wāw* (N25) e dell'asta della *kāf* (E7), i denti decrescenti della *sīn/shīn* (E31 e E33), l'elemento semicircolare (*kāf*, E19) o quadrato (*dāl* E19, E44) che interrompe l'orizzontalità della parte inferiore del corpo della *dāl* e della *kāf*.

#### 4.2.5 Conclusioni

Le due formule *al-'ālī al-malikī* (N37-N39) e *khallada Allāh mulka-hu* (E3-E7) connesse al nome di un personaggio di evidente alto rango e la menzione – poco prima della fine del testo – di una data consentono di ipotizzare che l'iscrizione celebri un importante avvenimento, verosimilmente la costruzione dell'edificio termale di cui l'alto personaggio fu committente, malgrado non si sia rintracciato alcun riferimento al monumento<sup>121</sup>.

<sup>113</sup> Blair 1989, p. 329. Su questi tessuti le uniche lettere intrecciate risultano essere l'*alif*, la *šād*, la *lām* e il *lām-alif*.

<sup>114</sup> Volov 1966.

<sup>115</sup> Lowick 1985, p. 79-115.

<sup>116</sup> Si vedano, a titolo d'esempio, Gouchani 1986, tav. 82 e Lowick 1985, tav. XIII.

<sup>117</sup> Cf. Johns 2010b, fig. 268a-c-291a-c.

<sup>118</sup> Amari 1879, p. 101-102, tav. VII, fig. 3a-b.

<sup>119</sup> Questo *corpus* annovera un alto numero di iscrizioni in cufico datate a partire dal IX secolo, tutte particolarmente elaborate e spesso provviste di intrecci ed elementi vegetali generati dalle lettere o isolati sul fondo (Flury 1920a, 1920b, 1920c, 1921). Per un confronto con le aste incrociate dell'iscrizione di Cefalà si veda in particolare Flury 1920b, tav. XXV, XXVI). Ricordiamo invece che nelle iscrizioni fatimidi del Cairo gli intrecci sono raramente presenti, relegati a poche lettere e mai impiegati al fine

di costituire vere e proprie fasce decorative. Si veda per esempio l'iscrizione del minareto settentrionale della moschea di al-Ḥākim (inizi XI secolo; Flury 1912, n. 36, tav. XXVIII).

<sup>120</sup> Si tratta della metà superiore di una lastra in pietra calcarea attualmente esposta all'Institut du Monde Arabe di Parigi. Nel catalogo di esposizione essa risulta attribuita al X secolo (AA.VV., 2012, n. 145, p. 171), datazione che non coincide con quella proposta da Ludvik Kalus (1990, p. 58-64) e Monique Kervran (1990, p. 44-51) a proposito della metà inferiore ritrovata nel 1986 in una delle pareti della sala di preghiera della moschea (Kalus 1990, p. 61).

<sup>121</sup> Pur nella totale incertezza dell'attendibilità della decifrazione delle nove parole fornita da Gregorio (1790, p. 188, cf. *supra*), ci sembra doveroso focalizzare l'attenzione sulla presunta presenza della formula امر الحمتان, che letteralmente andrebbe


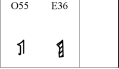

















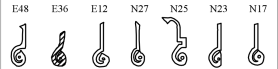



N37	O55	O46	O28	E58	E48	E23	E10	E5	N39	N37	N27	N27/28	N25	N23	N21	N16	N1	O55	O46	O34	O30	O4	(1) <i>alif</i>
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E31   N21   O46   O34   O30   O27   </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             O55   E36   </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             O46   </div> </div>																						(2) <i>bā' / tā' / thā'</i> ( <i>nūn / yā'</i> - iniziali o mediane)	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E33   E4   </div> </div>																						(3) <i>jīm / hā' / khā'</i>	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E19   E4/5   </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E44   E11   E9   O28   </div> </div>																						(4) <i>dāl / dhāl</i>	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E36   E11   N17   N1   </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E9/10   N27   O55   </div> </div>																						(5) <i>rā' / zāy</i> ( <i>nūn</i> - isolata o finale)	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E33   </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             O28   </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E31   </div> </div>																						(6) <i>sīn / shīn</i>	
																						(7) <i>šād / dād</i>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-left: auto; margin-right: auto;">             N24   </div>																						(8) <i>ṭā' / zā'</i>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-left: auto; margin-right: auto;">             N37   </div>																						(9) <i>'ayn / ghayn</i>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-left: auto; margin-right: auto;">             N1   </div>																						(10) <i>fā' / qāf</i>	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E18/19   E7   </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E58   </div> </div>																						(11) <i>kāf</i>	
E54	E23	E7	E6	E4	N39	E48	E6	N39	N37	N37	N25	N23	N21	N16	N1	O55	O46	O34	O30	O4	(12) <i>lām</i>		
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E23   </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E54   E33   N39   O34   O30   </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E6   </div> </div>																						(13) <i>mīm</i>	
																						(14) <i>nūn</i> - cfr. (2) e (5)	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E58   E32   E6   O4   </div> </div>																						(15) <i>hā'</i>	
<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px;">             E48   E36   E12   N27   N25   N23   N17   </div> </div>																						(16) <i>wāw</i>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-left: auto; margin-right: auto;">             N38   E31   </div>																						(17) <i>yā'</i>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-left: auto; margin-right: auto;">             E51   </div>																						(18) <i>lām-alif</i>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; margin-left: auto; margin-right: auto;">             E5/6   </div>																						(19) <i>Allāh</i>	

Fig. 85 – Fascia epigrafica, tavola alfabetica.

La presenza di queste due formule – *al-‘ālī al-malikī* che introduce il nome del committente e *khallada Allāh mulka-hu* che ne fa immediatamente seguito –, assenti nel formulario fatimide, consente di escludere un’attribuzione dell’iscrizione all’epoca dell’emirato di Sicilia. D’altronde, l’assenza della *basmla* in un’iscrizione monumentale di grande impatto visivo non rientra nelle consuetudini dell’epigrafia monumentale fatimide, né, nella gran parte dei casi, in quella di altre dinastie islamiche<sup>122</sup>. L’esclusione della possibilità che le centinaia della data siano riferibili al 400 dell’egira e che la data indichi il 435 (1043-44) porta a un’attribuzione al secolo successivo e dunque all’età normanna. In particolare, la datazione al 535/1140-41 consente di ascrivere l’iscrizione a Ruggero II, re di Sicilia dal 1130 al 1154. Benché attestate soprattutto in atti di cancelleria (sia pubblici che privati)<sup>123</sup>, le due formule appena citate rientrano nel suo protocollo<sup>124</sup>; inoltre, le suppliche a Dio – probabilmente presenti nella prima metà del testo (seconda parte della fascia est e prima parte della fascia nord) – sono molto frequenti nelle iscrizioni a lui dedicate.

In un’utilissima ricapitolazione dell’epigrafia normanna di Sicilia, Johns<sup>125</sup> elenca sedici iscrizioni reali<sup>126</sup>, di cui quattordici provenienti da Palermo, una da Messina e una da Termini Imerese<sup>127</sup>. Di queste iscrizioni undici recano il nome di Ruggero II o di Guglielmo II e cinque sono verosimilmente dedicate a Ruggero, benché non ne sia ricordato il nome<sup>128</sup>. Nessuna iscrizione del *corpus* normanno sembra precedente all’anno dell’incoronazione di Ruggero (25 dicembre 1130). Gli esemplari in cufico sono in numero esiguo e si ascrivono tutti a Ruggero II, fatta eccezione per l’iscrizione in versi a nome di Guglielmo II che figura sul coronamento del palazzo della Zisa<sup>129</sup>.

Quanto alle iscrizioni di Ruggero II, Johns propone, sulla base del loro contenuto, una classificazione in tre gruppi « un primo gruppo commemora iniziative di costruzione [...], un secondo riunisce i versi di panegirico che un tempo decoravano i palazzi regi [...], il terzo gruppo consiste di suppliche (*ad‘iya*) rivolte a Dio perché conceda al re svariate benedizioni, qualità e virtù<sup>130</sup> ».

tradotta come « sono stati ordinati due bagni », oppure « l’ordine di due bagni ». Il termine *ḥamma* – ovvero un bagno che sfrutta una fonte termale naturale (sulla tipologia architettonica di questi edifici e la loro specifica funzione si vedano in particolare Bagnera 2003, p. 37-40; Bagnera-Nef 2007) – potrebbe risultare particolarmente congruo alla destinazione d’uso dell’edificio; l’utilizzo del duale, inoltre, potrebbe essere un riferimento all’effettiva disposizione interna degli spazi (si veda A. Nef, *Les bains*, in questo volume).

<sup>122</sup> È opportuno ricordare che nelle iscrizioni islamiche monumentali distribuite su più fasce diversamente collocate di un unico *corpus* la *basmla* può non essere ripetuta in tutte le fasce.

<sup>123</sup> Cf. anche *infra*.

<sup>124</sup> Cf. *supra*.

<sup>125</sup> Johns 2006a.

<sup>126</sup> Il calcolo esclude le iscrizioni di natura funeraria.

<sup>127</sup> Molte iscrizioni figurano su più supporti. È soprattutto il caso dell’iscrizione del soffitto della navata centrale della Cappella Palatina (si veda in

particolare Johns 2010b) e di quelle dei palazzi di Ruggero a Palermo e Messina. Di queste ultime sopravvivono, rispettivamente, tre e venti frammenti/elementi. Per tecnica di esecuzione (intarsio in porfido e serpentino su marmo bianco), stile (scrittura corsiva con alcuni punti diacritici e vocali) e contenuto (termini augurali e versi encomiastici), le iscrizioni dei palazzi reali presentano strette affinità (si vedano in particolare Johns 2006c; Mastelloni 2006; Nef 2006).

<sup>128</sup> Si vedano anche gli schemi riassuntivi forniti da Johns 2006c, p. 65, tav. I.

<sup>129</sup> Ricordiamo anche l’esistenza di numerosi cartigli rettangolari o in forma di « *mīhrāb* », scolpiti su colonne e colonnine in marmo, che racchiudono iscrizioni in cufico prive di data e di contenuto quasi esclusivamente religioso/coranico (Amari 1875, p. 76-83, n. XII-XXIII, tav. IX, fig. 1-11, X, fig. 1-3). È tuttavia molto probabile che, nella maggior parte dei casi, si tratti di elementi recuperati da edifici islamici.

<sup>130</sup> Johns 2006a, p. 47; 2010b, p. 353.



La più antica iscrizione in cufico figura sul celebre manto in sciamito rosso, oggi esposto nella Weltliche Schatzkammer del Kunsthistorisches Museum di Vienna. Il testo contiene una lunga sequenza di suppliche, precedute dall'espressione « questo è ciò che è stato eseguito nel fiorente guardaroba reale », seguite dal nome della città di manifattura (*madīnat Ṣiqilliyya*) e dalla data, comprensiva del solo anno (528/1133-34)<sup>131</sup>.

Le altre iscrizioni cufiche a nome di Ruggero risultano invece sprovviste di data<sup>132</sup>. In base a una probabile successione cronologica, la seconda iscrizione superstite in cufico potrebbe essere quella dipinta (in bianco su un fondo rosso o bruno)<sup>133</sup> sul tamburo interno della cupola della Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio a Palermo, chiesa ascrivibile al 1143 circa, verosimilmente di poco precedente alla Cappella Palatina<sup>134</sup>. Il testo, dipinto su sedici tavole lignee, contiene inni della liturgia cristiana e rappresenta un *unicum* anche nell'intero formulario epigrafico normanno<sup>135</sup>. Ricordiamo inoltre che da questa chiesa provengono anche alcune cornici in stucco di porte o finestre, attualmente conservate presso la Galleria Regionale della Sicilia, Palazzo Abatellis. Esse recano iscrizioni in cufico stampate in rilievo e contengono testi di natura quasi certamente augurale<sup>136</sup>.

La Cappella Palatina aveva in origine un numero di iscrizioni e pseudo-iscrizioni sicuramente molto più alto di quello che oggi sopravvive<sup>137</sup>. Le iscrizioni dipinte (nella maggior parte dei casi in bianco su un fondo bruno) sul soffitto della navata centrale elencano termini d'augurio, quasi tutti ripetuti più di una volta<sup>138</sup>. Una sequenza simile figura anche intorno al medaglione della borchia in ferro nella quale è inserito il battente della porta sud del transetto meridionale della Cappella<sup>139</sup>.

Infine, tra le iscrizioni cufiche di epoca normanna è da annoverare un testo scomparso da tempo, che figurava sulla sommità delle quattro pareti esterne del campanile della chiesa di San Giacomo la Mazara a Palermo<sup>140</sup>. Basandosi sulle copie dell'iscrizione eseguite da Francesco Saverio Cavallari nel 1837, Michele Amari propose una lettura del testo che, ancora una volta, conteneva una sequenza di termini d'augurio<sup>141</sup>. Pur con molti dubbi egli avanzò l'ipotesi che le ultime parole indicassero la data della costruzione dell'edificio, riportata in base al calendario gregoriano (*mā'ya wa alf*, « 1100 »<sup>142</sup>). Johns,

<sup>131</sup> Tra gli studi più recenti si veda Bauer 2006a e 2006b, con bibliografia precedente.

<sup>132</sup> L'assenza della data potrebbe anche essere dovuta allo stato di frammentarietà delle fasce epigrafiche.

<sup>133</sup> Amari 1875, p. 84.

<sup>134</sup> Acconcia Longo 2007; Johns 2010b, p. 355.

<sup>135</sup> Amari 1875, p. 83-90, tav. X, fig. 5; Fontana 2008; Johns 2010b, p. 355.

<sup>136</sup> La natura di questi testi è dedotta da due foto pubblicate da Dell'Acqua (2003-2004, fig. 8 e 9). La studiosa, tuttavia, ritiene si tratti di pseudo-iscrizioni (*Ead.* 2003-2004, p. 71, 72). Segnaliamo inoltre che la foto del frammento epigrafico in stucco (fig. 9) è speculare e andrebbe riflessa in senso orizzontale. L'articolo di Dell'Acqua contiene inoltre la riproduzione grafica di una transenna in stucco rinvenuta nella Chiesa di San Giovanni degli Eremiti a Palermo (fig. 10), attribuita al XII secolo. Anche in questo caso le poche lettere restanti dell'iscrizione in cufico che incorniciava la transenna sembrano potersi ricondurre a un testo di natura benaugurale.

<sup>137</sup> Per le ipotesi di distribuzione del *corpus*

epigrafico della Cappella si veda Johns 2010b, p. 354-356.

<sup>138</sup> Tra i termini più frequenti segnaliamo *al-yumn* (« felicità »), *al-naṣr* (« vittoria »), *al-salāma* (« sicurezza »), *al-sa'āda* (« contentezza »), *al-'izz* (« gloria »), *al-kifāya* (« abilità »), *al-kamāl* (« perfezione »).

<sup>139</sup> Johns 2010b, p. 353, 383-386.

<sup>140</sup> La chiesa fu demolita nel Seicento, il campanile sopravvisse fino alla prima metà dell'Ottocento (Amari 1875, n. VII, p. 42-43).

<sup>141</sup> Amari, 1875, n. VII, p. 42-47, tav. V, fig. 1. Lo studioso propose la decifrazione di dodici termini, non tutti consecutivi. Una prima parziale decifrazione del testo era stata eseguita da Salvatore Morso (1827, p. 137-148).

<sup>142</sup> Amari 1875, p. 61. Se la decifrazione delle cifre della data fosse stata corretta l'iscrizione sarebbe stata ascritta agli anni di Ruggero il gran conte. Krönig (Di Stefano Krönig 1979, p. XXV) fa infatti menzione della chiesa tra i monumenti andati perduti « che la tradizione addita come appartenenti al periodo della contea ».

che ha ripreso in esame questa iscrizione, ha apportato alcune correzioni alla lettura di Amari, escluso l'ipotesi della presenza della data e sottolineato la stretta similitudine esistente tra i termini d'augurio citati nel testo e quelli presenti nell'iscrizione del manto e in quelle del soffitto della Palatina<sup>143</sup>.

Venendo ai confronti istituibili tra l'iscrizione di Cefalà e le epigrafi cufiche sopra citate, è possibile affermare che il tipo di scrittura dell'edificio termale, particolarmente sobrio, mostra numerose affinità con quello dell'iscrizione del manto e con quelle dei cassettoni del soffitto della Palatina<sup>144</sup>; queste ultime, inoltre, sono ugualmente caratterizzate dalla presenza di tralci vegetali che scivolano sul fondo, del tutto indipendenti dalle lettere, soluzione decorativa che si ritrova anche nella fascia epigrafica dipinta sul tamburo della Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio e in quelle delle cornici in stucco delle finestre o porte provenienti dalla medesima chiesa. L'accesa bicromia della fascia epigrafica (lettere dipinte in bianco su un fondo rosso) si ritrova sia nelle iscrizioni della Palatina che in quella di Santa Maria dell'Ammiraglio.

Per quanto riguarda la struttura e il contenuto del testo un confronto estremamente significativo si riscontra invece con l'iscrizione corsiva incisa su una lastra in marmo che celebra la costruzione di un orologio ad acqua per ordine di Ruggero II<sup>145</sup>. Il testo è il seguente :

خرج امر الحضرة الملكية المعظمية الرجارية العلية ابد الله ايامها وايد اعلامها بعمل هذه الالة لرصد الساعات  
بمدينة صقلية المحمية سنة ست وثلاثين وخمسمائة

è stato emanato (lett. «è uscito») l'ordine della maestà regia, glorificata, ruggeriana, eccelsa – che Dio perpetui i suoi giorni e sostenga i suoi vessilli ! – della costruzione di questo apparecchio per l'osservazione delle ore nella protetta città di Sicilia nell'anno sei e trenta e cinquecento [536 egira/1141-42].

Il verbo, che rappresenta l'*incipit* dell'iscrizione (*kharaja*), è seguito dal soggetto (*amr*) connesso, in stato costruito, con il protocollo regale (*al-ḥaḍrat al-malikiyya al-mu'azzamiyya al-rujāriyya al-'aliyya*), accompagnato da una supplica a Dio (*abbada Allāh ayyāma-hā wa ayyada a'lāma-hā*). Il testo continua con l'oggetto della costruzione (*bi-'amal hadhi-hi al-āla li-raṣd al-sa'āt*), la città in cui quest'ultima avvenne (*bi-madīnat ṣiqilliyya al-maḥmiyya*) e la data comprensiva del solo anno 536 (*sana sitt wa thalāthīn wa khamsumāya*).

Malgrado una diversa scelta dei termini, tre di questi elementi di formulario, peraltro nel medesimo ordine di presentazione (soggetto e protocollo regale / supplica a Dio / data), sono stati rintracciati nella fascia epigrafica di Cefalà :

[الامر] العالی الملک... [کی]... [الرجاری] ی خلد الله ملک... [ه] [...] سنة خمس [و ث] [لا] [ث] [ین] و [خمسمائة]... [ ]  
[l'ordine] agosto, reale [...ruggeria]no che Dio prolunghi la sua sovranità ! [...] nell'anno cinque e trenta<sup>146</sup> e [cinquecento...] [535 egira/1140-41]).

<sup>143</sup> Johns (2006a, p. 48) ritiene che tra le possibili interpretazioni delle parole che Amari suppose indicassero la data la più plausibile sia *al-ijmāl wa al-...* («summa [?] e»). Ci sembra invece che la lettura *al-iqbāl* («successo») sia ancora più verosimile.

<sup>144</sup> Ci riferiamo in particolare agli apici triangolari o a cuneo più o meno pronunciato, al *ductus* delle lettere del gruppo *jīm/hā'/khā'* e *'ayn/ghayn*, dei corpi circolari, semicircolari e guttiformi e delle appendici «montanti». Segnaliamo inoltre

che entrambe le iscrizioni recano lettere intrecciate sebbene si tratti solo del nesso *lām-alif* e che l'intreccio si configuri piuttosto nella forma di uno o due anelli sovrapposti (si veda anche Monneret de Villard 1950, p. 31-32).

<sup>145</sup> Amari 1875, p. 17-25, n. II, tav. I, fig. 3. L'iscrizione è trilingue.

<sup>146</sup> Vale la pena ricordare che in entrambe le iscrizioni la cifra delle decine («trenta») è scritta nella forma *thalāth* invece che *thalath*.

Alla luce di questo confronto possiamo anche ipotizzare un'interpretazione dei pochi tratti che a malapena si intravedono sui concetti N34-N35 che potrebbero essere ricondotti al termine خرج (*kharaġa*), il quale introdurrebbe anche in questo caso l'ordine regale<sup>147</sup>. Quest'ultimo faceva verosimilmente seguito a una lunga sequenza di termini benaugurali. È dunque lecito supporre che l'oggetto dell'ordine fosse stato precisato nella fascia occidentale, dopo la supplica a Dio e prima della data, ovvero tra i concetti E9 e E30 che oggi risultano completamente corrosi<sup>148</sup>.

Forniamo qui di seguito la nostra proposta di lettura delle porzioni restanti di questa iscrizione :

*fascia est*

[...] اليمـن [...] اليمـن [...] ]  
[...] succes[so...] succes[so...]

*fascia nord*

[...] و [...] التـايد] و الحفظ و [...] و [...] خـرج الامـر] العـالي الملـك[كي]  
[...] e [...] accre[scimento] e vigilanza e [...] è stato emanato l'ordine] agosto, real[e]

*fascia est*

[...] الرـجـار] اي خـلد الله ملك[ه] [...] سنة خمس [و ثـلا]ثـاين و [خمسماية...]  
[...ruggeria]no – che Dio prolunghi la sua sovranità! – [...] nell'anno cinque e [tre]n[ta] e  
[cinquecento...]

Se la nostra interpretazione del testo è corretta l'iscrizione di Cefalà si inserisce dunque perfettamente all'interno dell'ampio programma epigrafico dei primi anni del regno normanno e risulterebbe essere la più antica iscrizione monumentale datata, a oggi nota, di questa dinastia (di sette anni successiva all'iscrizione cufica eseguita sul manto [528/1133-34] e di un anno precedente a quella incisa sulla lastra dell'orologio ad acqua [536/1141-42]).

Jeremy Johns ha già messo in evidenza che, negli anni di regno di Ruggero II, «l'epigrafia araba non riprese né proseguì alcuna tradizione locale siciliana fiorita sotto l'emirato dei Kalbiti, ma piuttosto creò un nuovo strumento comunicativo [...] attraverso la manipolazione del contenuto e della forma [delle iscrizioni del coevo Mediterraneo islamico]<sup>149</sup>». Ci sembra tuttavia importante sottolineare che una delle più frequenti e caratteristiche soluzioni epigrafiche utilizzate durante gli anni di regno di Ruggero II – ovvero l'impiego delle espressioni augurali nelle iscrizioni eseguite su monumenti (edificio termale di Cefalà, lastra dell'orologio ad acqua, cornici di porta/finestra di Santa Maria dell'Ammiraglio, cassettoni e lunette della Cappella Palatina, campanile di San Giacomo la Mazara) – erano già entrate a far parte del formulario epigrafico dei

<sup>147</sup> Ci riferiamo in particolare ai due corpi in forma di semicerchio aperto a destra – sormontati ognuno da un'asta ricurva – che potrebbero corrispondere a quelli delle lettere del gruppo *ġim/ħā'/khā'* in posizione iniziale (cf. tavola alfabetica alla fig. 6) o isolata. Essi risultano separati da una sola lettera, forse proprio una *rā'*. L'estrema corrosione

dei concetti N34 e N35 non ha tuttavia consentito un rilievo.

<sup>148</sup> Malgrado il migliore stato di conservazione, l'iscrizione scolpita su questi concetti non è nemmeno ricostruibile a partire dalle foto della fine dell'Ottocento e dei primi nel Novecento.

<sup>149</sup> Johns 2010b, p. 353.

territori islamici orientali circa trent'anni prima<sup>150</sup>, verosimilmente come risultato di un'imitazione delle iscrizioni che già da tempo caratterizzavano soprattutto la produzione metallistica tipica dell'area del Khurasan e della Transoxiana<sup>151</sup>.

#### 4.3 LES BANDEAUX VÉGÉTAUX DE LA FRISE ÉPIGRAPHIQUE\* (Patrice CRESSIER, Rosa Di LIBERTO)

Ces brèves observations sur le décor sculpté végétal associé à la frise épigraphique du bain de Cefalà n'ont pas vocation à l'exhaustivité.

L'utilisation de ces motifs ornementaux d'origine indéniablement orientale est si répandue et constante dans le temps qu'une approche purement typologique ne visant qu'à en établir la filiation sans prendre en compte le milieu socio-culturel dans lequel ils ont été conçus ou simplement sélectionnés, ne serait guère fructueuse. Toutefois, une analyse détaillée permet de les resituer dans un contexte artistique spécifique, non seulement médiéval, mais surtout sicilien. Il est possible de mettre en lumière des similitudes génériques avec la frise de Cefalà, et de localiser des confronts bien datés, utiles pour établir leur chronologie.

Afin de préciser notre compréhension de ce décor, et en contrepoint de l'étude épigraphique proprement dite, nous l'avons également replacé dans le contexte plus large de la sculpture architecturale de l'Islam méditerranéen. Pour faciliter l'exposé nous étudierons séparément les deux bandeaux entre lesquels se développe l'inscription, sans négliger les éléments végétaux présents au niveau de l'inscription elle-même, en ayant garde cependant de ne pas oublier que leur signification – si tant est que le terme se justifie ici – ne dépend pas seulement de leur présence, mais aussi du fait qu'ils soient associés.

##### 4.3.1 La frise de palmettes du bandeau inférieur

La frise épigraphique surmonte à son tour un bandeau (pl. 20.1-20.3), aujourd'hui fortement érodé, de palmettes à cinq lobes; les tiges qui donnent naissance à celles-ci définissent des formes cordées à l'intérieur desquelles elles viennent s'inscrire (fig. 86). Le relevé de tous les éléments conservés a permis de reconstruire le tracé de la palmette dont l'allure évoque la feuille de vigne<sup>152</sup>. On peut distinguer deux groupes (A et B), à partir de la forme et des proportions des lobes (fig. 76).

<sup>150</sup> Tra le più antiche iscrizioni in arabo di natura augurale a noi note si annovera quella eseguita in scrittura corsiva sulla parte superiore di un centinaio di lastre in marmo utilizzate come zoccolatura degli ambienti dell'area dell'ingresso del palazzo sultaniale ghaznavide di Ghazni (Afghanistan), attribuito a Mas'ūd III (fine XI-inizi XII secolo; Giunta 2010, p. 125). Il ricco programma epigrafico di questo palazzo prevedeva inoltre anche la presenza di una lunghissima iscrizione in versi, in lingua persiana, volta ad esaltare il potere della dinastia ghaznavide (Bombaci 1966). Versi encomiastici si ritrovano nel programma epigrafico dei palazzi di Ruggero II a

Palermo e a Messina (cf. *supra*, nota 128).

<sup>151</sup> Si veda in particolare Melikian-Chirvani 1982. Ricordiamo inoltre che sequenze di suppliche caratterizzavano anche numerose iscrizioni eseguite su tessuti e oggetti in ceramica, vetro e avorio sin dalla prima epoca abbaside (inizi IX secolo).

\* Nous remercions Annliese Nef pour avoir traduit en français la partie du texte initialement rédigée en italien.

<sup>152</sup> Pour le relevé et la restitution graphique des motifs décoratifs de la frise, voir *supra* l'analyse de détail de Rosa Di Liberto.

## BIBLIOGRAPHIE

### Abréviations

AM : *Archeologia Medievale*  
CEFR : *Collection de l'École française de Rome*  
CCV : *Collection de la Casa de Velázquez*  
DSSS : *Documenti per servire alla Storia di Sicilia*  
MEFRM : *Mélanges de l'École française de Rome – Moyen Âge*

### Sources

- ACFUP 1993 = C. Bilello et A. Massa (éd.), *Acta curie felicis urbis Panormi. Registro di lettere (1348-49 e 1350)*, Palerme.
- Amari 1879 = M. Amari (éd.), *Le epigrafi arabiche di Sicilia trascritte, tradotte e illustrate. Parte seconda. Iscrizioni sepolcrali*, Palerme.
- Amari 1875 = M. Amari (éd.), *Le epigrafi arabiche di Sicilia trascritte, tradotte e illustrate. Parte prima. Iscrizioni edili*, Palerme.
- Amico 1855-1859 = V. M. Amico, *Dizionario topografico della Sicilia, tradotto dal latino e annotato da Gioacchino di Marzo, chierico distinto della real cappella palatina*, Palerme.
- Arezzo 1537 = C. M. Arezzo, *De Situ Siciliae Insulae*, Palerme.
- Becker 2013 = J. Becker (éd.), *Documenti latini e greci del conte Ruggero I di Calabria e di Sicilia*, Rome.
- Barberi 1888 = G. L. Barberi (éd.), *I capibrevi. III. I feudi di Val di Mazara*, Palerme (DSSS. I. Serie, 13).
- Bresc – Bresc-Bautier 2014 = H. Bresc et G. Bresc-Bautier, *Une maison de mots. Inventaire de maisons, de boutiques, d'ateliers et de châteaux de Sicile (XIII<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> siècles)*, Palerme.
- Brühl 1987 = C. Brühl (éd.), *Rogarii II. Regis Diplomata latina*, Cologne (*Codex diplomaticus regni Siciliae, Series prima. Diplomata et principum regum et gente normannorum*, II, 1).
- Cimarelli 1655 = Vincenzo Maria Cimarelli, *Risolutioni filosofiche, politiche, e morali del p. m. & inquisitore F. Vincenzo Maria Cimarelli portate da lui con evidenza di ragioni, similitudini, essempli, & esperienze, tratte da più occulti segreti della natura, e massime politiche, sopra varie difficoltà. Preposteli nel viaggio, ch'ei fece per l'Italia, Grecia, Sicilia, e Malta. Con un trattato speculativo di alcune lettioni accademiche*, Brescia.
- Collura 1961 = P. Collura (éd.), *Le più antiche carte dell'archivio capitolare di Agrigento*, Palerme (DSSS. I. Serie, 25).
- Cosentino 1885 = G. Cosentino (éd.), *Codice diplomatico di Federico III d'Aragona re di Sicilia (1355-1377)*, Palerme (DSSS. I. Serie, 9).
- Cronaca di Cambridge 1880 = *Cronaca di Cambridge*, dans M. Amari (éd.), *Biblioteca arabo-sicula*, Turin-Rome, I, p. 277-293.
- Cusa 1868 = S. Cusa (éd.), *I diplomati greci e arabi di Sicilia*, Palerme.
- De Luca 1998 = Maria Amalia De Luca, *Le monete con leggenda araba della Biblioteca Comunale di Palermo. Parte I*, Palerme.
- Ducène 2010 = J.-Ch. Ducène, *L'Afrique dans le Uns al-muḥaj wa-rawḍ al-furaj d'al-Idrīsī*, Bruxelles.
- Fazello 1560 = Tommaso Fazello, *De rebus siculis decades duae*, Palerme.
- Fazello 1990 = Tommaso Fazello, *Storia di Sicilia*, trad. it. A. De Rosalia et G. Nuzzo, Palerme.
- Filoteo degli Omodei 1876 = G. Filoteo degli Omodei, *Descrizione della Sicilia* ms. B.C.P. qq G 71, 1557, dans G. Di Marzo (éd.), *Biblioteca storica e letteraria di Sicilia*, XXIV, VI, s. II, Palerme.
- Gaetani 1707 = O. Gaetani, *Isagoge ad historiam sacram siculam*, Palerme.

- Gaetani 1657 = O. Gaetani *Vitae sanctorum siculorum*, Palerme.
- Garofalo 1835 = L. Garofalo (éd.), *Tabularium regiae ac imperialis capellae collegiatae divi Petri in regio Panormitano palatio*, Palerme.
- Girgensohn 1975 = P. F. Kehr, *Regesta Pontificum Romanorum. Italia Pontificia X = Calabria-Insulae*, éd. D. Girgensohn, Berlin.
- Goffredo Malaterra 1927-1928 = Goffredo Malaterra, *De rebus gestis Rogerii, Calabriae comitis et Roberti Guiscardi ducis fratris eius*, éd. E. Pontieri, Bologne (*Rerum Italicarum Scriptores*, V).
- Gregorio 1791-1792 = Rosario Gregorio (éd.), *Bibliotheca scriptorum qui res in Sicilia gestas sub imperio Aragonum rettulere*, Palerme.
- Gregorio 1790 = R. Gregorio, *Rerum Arabicarum quae ad historiam Siculam spectant ampla collectio*, Palerme.
- Al-Harawī 1953 = Al-Harawī, *Kitāb al-ishārāt fī ma'rifat al-ziyārāt*, éd. J. Sourdel-Thomine, Damas.
- Al-Harawī 1957 = Al-Harawī, *Guide aux lieux de pèlerinage*, trad. J. Sourdel-Thomine, Damas.
- Al-Ĥimyarī 1975 = *Kitāb al-rawḍ al-mi'tār fī khabar al-aqtār*, éd. I. 'Abbās, Beyrouth.
- Huillard-Bréholles 1859-1860 = J.-L. A. Huillard-Bréholles, *Historia diplomatica Friderici secundi*, Paris.
- Ibn Ḥawqal 1964a = Ibn Ḥawqal, *Šūrat al-arḍ*, éd. J.H. Kramers, rééd. Beyrouth.
- Ibn Ḥawqal 1964b = Ibn Ḥawqal, *Configuration de la terre*, trad. J.H. Kramers et G. Wiet, Beyrouth (*Collection UNESCO d'œuvres représentatives, Série arabe*).
- Ibn Jubayr 1880 = Ibn Jubayr, *Rihlat 'al-Kinānī*, dans M. Amari (éd.), *Biblioteca arabo-sicula*, I, Turin-Rome, p. 137-180.
- Ibn Jubayr 1964 = *Rihla*, Beyrouth.
- Ibn Jubayr 1995 = P. Charles-Dominique, *Voyageurs arabes*, Paris, p. 69-368.
- Al-Idrīsī 1989 = Al-Idrīsī, *Kitāb nuzhat al-mushtāq fī khtirāq al-afāq (Opus geographicum)*, Rome, 1970-1976; rééd. Beyrouth.
- Idrīsī 1999 = Idrīsī, *La première géographie de l'Occident*, prés. et trad. H. Bresc et A. Nef, Paris.
- Al-Idrīsī 1880 = Al-Idrīsī, *Kitāb nuzhat al-mushtāq*, dans M. Amari (éd.), *Biblioteca arabo-sicula*, I, Turin-Rome, p. 31-133.
- Johns 2004 = J. Johns, *Una nuova fonte per la geografia e la storia della Sicilia nell'XI secolo. Il Kitāb ġarā'ib al-funūn wa-mulaḥ al-'uyūn*, dans *MEFRM*, 116-1, p. 409-449.
- Kölzer 1990 = Th. Kölzer (éd.), *Die Urkunden der kaiserin Kostanze*, Hannovre (*M.G.H. Diplomata regum et imperatorii Germaniae XI, III*).
- La Mantia 1917 = V. La Mantia (éd.), *Codice diplomatico dei re aragonesi di Sicilia, I (1282-1290)*, Palerme (*DSSS. I. Serie*, 23).
- Michele Savonarola 1485 = Michele Savonarola, *De balneis et thermis naturalibus omnibus Italiae sicque totius orbis proprietatibusque earum*, Ferrare.
- Mongitore 1743 = A. Mongitore, *Della Sicilia ricercata nelle cose più memorabili*, Palerme.
- Al-Muqaddasī 1881 = Al-Muqaddasī, *Kitāb aḥsan at-taqāsīm*, dans M. Amari (éd.), *Biblioteca arabo-sicula*, II, Turin-Rome, p. 668-675.
- Nisard 1864 = D. Nisard (dir.), *Les agronomes latins. Caton, Varron, Columelle, Palladius*, Paris.
- Pierre d'Éboli 2012 = Pierre d'Éboli, *Les Bains de Pouzzoles*, prés. et trad. B. Grévin, Genève-Paris.
- Pietro da Eboli 1962 = Pietro da Eboli, *Nomina et virtutes balneorum seu de balneis Puteolorum et Baiarum (Cod. Angelico 1474)*, comm. A. Daneu Latanzi, Rome.
- Pirri 1733 = R. Pirri, *Sicilia Sacra*, Palerme.
- Rapoport – Savage-Smith 2014 = Y. Rapoport et E. Savage-Smith, *An Eleventh-Century Egyptian Guide to the Universe. The Book of Curiosities*, Leyde-Boston.
- Rationes decimarum* 1944 = P. Sella (éd.), *Rationes Decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV. Sicilia*, Cité du Vatican (*Studi e testi*, 112).
- RCEA = *Répertoire Chronologique d'Épigraphie Arabe*, Le Caire 1931-1991.
- Romualdo Salernitano 1935 = Romualdo Salernitano, *Chronicon*, éd. C.A. Garufi, Città di Castello (*Rerum Italicarum Scriptores*, VII).
- Spata 1862 = G. Spata (éd.), *Le pergamene greche esistenti nel Grande Archivio di Palermo*, Palerme.
- White 1984 = L.T. White, *Latin monasticism in Norman Sicily*, Cambridge Mass. 1938, trad. it., Catane.

## Travaux

- AA.VV. 2012 = *Institut du Monde Arabe. Album du Musée*, Paris.
- 'Abd al-Râziq 1998 = A. 'Abd al-Râziq, *La mosquée al-Azhar*, dans *Trésors fatimides* 1998, p. 147-149.
- Abdussaid 1966-1967 = A. Abdussaid, *An Early Mosque at Medina Sultan*, dans *Libya Antiqua*, 3-4, p. 165-170.
- Abdussaid 1964 = A. Abdussaid, *Early Islamic monuments at Ajdabiyah*, dans *Libya Antiqua*, 1, p. 115-119.
- Abert – Legros – Linlaud 2013 = F. Abert, V. Legros et M. Linlaud, avec la collaboration de M. Feugère et É. Millet, *Modes de représentation des objets archéologiques non céramiques*, dans *Les nouvelles de l'archéologie*, 131, p. 19-25.
- Acconcia Longo 2007 = A. Acconcia Longo, *Considerazioni sulla chiesa di S. Maria dell'Ammiraglio e sulla Cappella Palatina di Palermo*, dans *Nea Rhome, Rivista di ricerche bizantinistiche*, 4, p. 267-293.
- Acién Almansa – Aguayo de Hoyos – Castaño Aguilar 1999 = M. Acién Almansa, P. Aguayo de Hoyos, J. M. Castaño Aguilar (éd.), *Baños árabes. Arqueología y restauración. I Jornadas de Patrimonio Histórico en Ronda*, Ronda.
- Adamo et alii 1999 = O. Adamo, S. Agodi, R.M. Albanese, A.L. D'Agata, M.C. Martinelli, S. Nicotra, O. Palio, E. Procelli, L. Sapuppo, *L'età del bronzo e del ferro in Sicilia*, dans D. Cocchi Genick (éd.), *Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro (Atti del Congresso nazionale di Lido di Camaiore, 26-29 Marzo 1998)*, II, n. 228, Florence, p. 475-495.
- Agrimi – Crisciani 1995 = J. Agrimi et C. Crisciani, *Charité et assistance dans la civilisation chrétienne médiévale*, dans *Histoire de la pensée médicale en Occident. I. Antiquité et Moyen Âge*, Paris, p. 151-174.
- Agrò c.d.s.a = F. Agrò, *A proposito dell'invetriata verde con decorazione solcata di produzione siciliana : nuovi dati e vecchie linee di ricerca*.
- Agrò c.d.s.b = F. Agrò, *La circolazione delle lozas valencianas nel Mediterraneo occidentale alla luce dei dati provenienti dal carico di un'imbarcazione naufragata nel canale di Sicilia*, dans XI<sup>e</sup> Congrès AIECM sur la Céramique Médiévale et Moderne en Méditerranée (Antalya, 19-24 octobre 2015).
- Agrò 2008-2009 = F. Agrò, *Le ceramiche rivestite medievali di C.da Case Romane a Marettimo (Campagna di scavo 2007-2008)*, tesi specialistica del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, Università degli studi di Palermo, relatore prof. F. Ardizzone.
- Aguzzi 1972 = F. Aguzzi, *I bacini di San Teodoro in Pavia*, dans *Atti del IV Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola, 28 maggio-3 giugno 1971)*, Albisola, p. 317-326.
- Alaimo – Giarrusso – Montana 2008 = R. Alaimo, R. Giarrusso et G. Montana, *I Materiali lapidei dell'edilizia storica di Palermo. Conoscenza per il Restauro*, Enna.
- Alaimo – Giarrusso – Montana 2001 = R. Alaimo, R. Giarrusso et G. Montana, *Indagini archeometriche su materiale ceramico medievale rinvenuto nel quartiere della Kalsa a Palermo*, dans *Atti del XXXIII Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 26-28 maggio 2000)*, Florence, p. 171-176.
- Alaimo – Giarrusso – Montana 1999 = R. Alaimo, R. Giarrusso et G. Montana, *Indagini mineralogico-petrografiche su materiale ceramico proveniente dal palazzo medievale della Zisa*, dans *MEFRM*, 111-1, p. 45-50.
- Alaimo – Montana – Polizzi 1998 = R. Alaimo, G. Montana et G. Polizzi, *Caratteristiche mineralogico-petrografiche delle calcareniti in opera nei complessi monumentali della Sicilia Occidentale*, dans *Mineralogica et Petrographica Acta*, XLI, p. 243-266.
- Alaimo et alii 1978 = R. Alaimo, M. Carapezza, G. Dongarrà et S. Hauser, *Geochimica delle sorgenti termali italiane*, dans *Rendiconti Società Italiana di Mineralogia e Petrografia*, 34 (2), p. 577-590.
- Alaimo – Giarrusso 2004 = R. Alaimo et R. Giarrusso, *Indagini mineralogiche e petrografiche su materiale ceramico rinvenuto a Palermo in via Torremuzza*, dans Patitucci Uggeri 2004, p. 372-374.
- Alaimo – Giarrusso 2007 = R. Alaimo et R. Giarrusso, *Caratterizzazione mineralogico-petrografiche dei reperti ceramici*, dans Carra Bonacasa – Ardizzone 2007, p. 409-431.
- Albanese Procelli 2003 = R.M. Albanese Procelli, *Sicani, Siculi, Elimi. Forme di identità, modi di contatto e processi di trasformazione*, Milan.

- Alberti 1995 = S.A. Alberti, *Siracusa. Il Castello Maniace*, dans Di Stefano – Cadei 1995, p. 377-408.
- Aleo Nero 2016 = C. Aleo Nero, *Consumi e associazioni ceramiche a Palermo tra XII e XIV secolo*, dans M. Giorgio (éd.), *Storie [di] ceramiche 2. Maioliche «Arcaiche» (Atti della seconda giornata di studi in onore di Graziella Berti a due anni dalla scomparsa, Pisa, 11 giugno 2015)*, Pise, p. 47-54.
- Alfano – Sacco 2014 = A. Alfano et V. Sacco, *Tra alto e basso medioevo. Ceramiche, merci e scambi nelle valli dello Jato e del Belice destro dalle ricognizioni nel territorio (Palermo)* dans *FastiOnLine. Documents&Research*, p. 1-43, <http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2014-309.pdf> consulté le 28 octobre 2017.
- Allegro 2003 = N. Allegro (éd.), *Atti del Convegno di Studi in onore di Tommaso Fazello per il quinto centenario della nascita (Sciacca, 12-13 dic. 1998)*, Sciacca.
- Al Samman 1982 = T. Al Samman, *Arabische Inschriften auf den Krönungsgewändern des heiligen römischen Reiches*, dans *Jahrbuch der Kunsthistorischen Sammlungen in Wien*, 78, p. 7-34.
- Amari 1933-39 = M. Amari, *Storia dei musulmani di Sicilia. Seconda edizione modificata e accresciuta dall'autore pubblicata con note a cura di Carlo Alfonso Nallino*, Catane.
- Amico 1855-1856 = V. Amico et G. Di Marzo, *Dizionario topografico della Sicilia*, Palerme.
- Amri 2011 = N. Amri, *Ribāṭ et idéal de sainteté à Kairouan et sur le littoral ifrīqiyen du II<sup>e</sup>/VIII<sup>e</sup> au IV<sup>e</sup>/X<sup>e</sup> siècle d'après le Riyāḍ al-nufūs d'al-Mālikī*, dans D. Valérian (éd.), *Islamisation et arabisation de l'Occident musulman médiéval*, Paris, p. 331-368.
- Andaloro 2011 = M. Andaloro (éd.), *Il Palazzo Reale di Palermo*, Rimini.
- Anderson-Stojanović 1987 = V.R. Anderson-Stojanović, *The chronology and function of ceramic unguentaria*, dans *American Journal of Archeology*, 91, p. 105-110.
- André 1981 = J. André, *L'alimentation et la cuisine à Rome*, Paris.
- Arabesques et jardins de paradis 1989 = *Arabesques et jardins de paradis (Exposition Musée du Louvre, Paris, 16 octobre 1989-15 janvier 1990)*, Paris.
- Arcifa 2013 = L. Arcifa, *Romaioi e Saraceni intorno all'827. Riflessioni sul tema della frontiera*, dans S. Modeo, M. Congiu et L. Santagati (éd.), *La Sicilia del IX secolo tra Bizantini e Musulmani, (Atti del IX Convegno di Studi 'Sicilia Antica', Caltanissetta, 12-13 maggio 2012)*, Caltanissetta-Rome, p. 161-181.
- Arcifa 2011 = L. Arcifa, *La riorganizzazione del 'dromos' in Sicilia nel corso dell'ultima età bizantina : le vie regie sui Nebrodi*, dans C. Varaldo (éd.), *Ai confini dell'impero : insediamenti e fortificazioni bizantine nel Mediterraneo occidentale (VI-VIII sec.)*, Bordighera, p. 731-748.
- Arcifa 2010-11 = L. Arcifa, *Cittadella di Morgantina. Nuove considerazioni per lo studio delle dinamiche insediative nella Sicilia centromeridionale*, dans F.P. Rizzo (éd.), *La villa del casale e oltre. Territorio, popolamento economia nella Sicilia centrale fra tarda antichità e alto medioevo, SEIA. Quaderni di studi storico-archeologici dell'Antichità, XV-XVI*, p. 241-258.
- Arcifa 2010 = L. Arcifa, *Indicatori archeologici e dinamiche insediative nella Sicilia tardobizantina*, dans M. Congiu, S. Modeo et M. Arnone (éd.), *La Sicilia bizantina storia, città e territorio (Atti del VI Convegno di Studi 'Sicilia Antica', Caltanissetta 9-10 maggio 2009)*, Caltanissetta, p. 67-89.
- Arcifa 2004 = L. Arcifa, *Nuovi dati riguardanti la ceramica di età islamica nella Sicilia Orientale*, dans *MEFRM*, 116-1, p. 205-230.
- Arcifa 1998a = L. Arcifa, *Contributo allo studio della ceramica comune medievale in Sicilia (sec. X-XII) : problemi di classificazione e temi di ricerca*, dans L. Feller, P. Mane et F. Piponnier (dir.), *Le village médiéval et son environnement. Études offertes à Jean-Marie Pesez*, Paris, p. 273-289.
- Arcifa 1998b = L. Arcifa, *Ceramiche, città e commercio in Sicilia : il caso di Palermo*, dans *Ceramiche, città e commerci nell'Italia tardo-medievale*, Mantoue, p. 89-107.
- Arcifa 1996 = L. Arcifa, *Palermo : scarti di fornace dall'ex monastero dei Benedettini Bianchi. Primi dati su alcune produzioni ceramiche palermitane della prima età normanna*, dans *MEFRM*, 108-2, p. 451-477.
- Arcifa 1995 = L. Arcifa, *Viabilità e politica stradale in Sicilia (sec. XI-XIII)*, dans Di Stefano – Cadei 1995, II, p. 26-33.
- Arcifa – Bagnera 2018 = L. Arcifa et A. Bagnera, *Palermo in the Ninth and Early Tenth Century : Ceramics as Archaeological Markers of Cultural Dynamics*, dans G.D. Anderson, C. Fenwick, M. Rosser-Owen et S. Lamine (éd.), *The Aghlabids and their Neighbours. Art and Material Culture in 9th-century North Africa*, Leyde-Boston, p. 383-404.



- Arcifa – Bagnera 2014 = L. Arcifa et A. Bagnera, *Islamizzazione e cultura materiale a Palermo : una riconsiderazione dei contesti ceramici di Castello-San Pietro*, dans Nef – Ardizzone 2014, p. 165-190.
- Arcifa – Bagnera – Nef 2012, *Archeologia della Sicilia islamica : nuove proposte di riflessione*, dans Sénac 2012, p. 241-274.
- Arcifa – Fiorilla 1997 = L. Arcifa et S. Fiorilla, *La ceramica postmedievale in Sicilia : primi dati archeologici*, dans *Atti del XXVII Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 1994)*, Florence, 1997, p. 167-186.
- Arcifa – La Rosa 1991 = L. Arcifa et V. La Rosa, *Per il casale di Milocca : ceramiche medievali dalla contrada Amorella. I materiali*, dans *Federico II 1991*, p. 201-206.
- Arcifa – Lesnes 1997 = L. Arcifa et B. Lesnes, *Primi dati sulle produzioni ceramiche palermitane dal X al XV secolo*, dans Démians d'Archimbaud 1997, p. 405-412.
- Arcifa – Nef 2008 = L. Arcifa et A. Nef, *Les dynamiques entre villes et châteaux dans les territoires de Noto et Lentini (val de Noto, Sicile sud-orientale)*, dans P. Cressier (éd.), *Castrum VIII. Le château et la ville, espaces et réseaux*, Madrid (CCV, 108), p. 109-133.
- Ardizzone 2012 = F. Ardizzone, *Anfore in Sicilia (VIII-XII sec. d.C.)*, Palerme.
- Ardizzone 2007 = F. Ardizzone, *Le anfore*, dans Carra Bonacasa – Ardizzone 2007, p. 159-197.
- Ardizzone 2004a = F. Ardizzone, *Qualche considerazione sulle «matrici culturali» di alcune produzioni ceramiche della Sicilia occidentale islamica*, dans *MEFRM*, 116-1, p. 191-204.
- Ardizzone 2004b = F. Ardizzone, *La ceramica da fuoco altomedievale della Sicilia occidentale (secc. VIII-XI)*, dans S. Patitucci Uggeri 2004, p. 355-371.
- Ardizzone 1999 = F. Ardizzone, *Le anfore recuperate sopra le volte del palazzo della Zisa e la produzione di ceramica comune a Palermo tra la fine dell'XI ed il XII secolo*, dans *MEFRM*, 111-1, p. 7-50.
- Ardizzone 1997-1998 = F. Ardizzone, *Palermo. Villa Napoli, scavi 1998. Notizie preliminari*, dans *Kokalos*, 43-44, p. 600-605.
- Ardizzone 1991 = F. Ardizzone, *La Ceramica*, dans *Federico II 1991*, p. 220-222.
- Ardizzone - Agrò 2014 = F. Ardizzone et F. Agrò, *L'islamizzazione a Palermo attraverso una rilettura della ceramica da fuoco dei butti di via Imera*, dans Nef – Ardizzone 2014, p. 259-269.
- Ardizzone – Pezzini – Sacco 2018 = F. Ardizzone, E. Pezzini et V. Sacco, *Aghlabid Palermo : Written Sources and Archaeological Evidence*, dans G. D. Anderson, C. Fenwick, M. Rosser-Owen et S. Lamine (éd.), *The Aghlabids and their Neighbours. Art and Material Culture in 9th-century North Africa*, Leyde-Boston, p. 361-382.
- Ardizzone – Pezzini – Sacco 2015 = F. Ardizzone, E. Pezzini et V. Sacco, *The Role of Palermo in the Central Mediterranean : The Evolution of the Harbour and the Circulation of Ceramics (10<sup>th</sup>-11<sup>th</sup> centuries)*, dans *Journal of Islamic Archaeology*, 2/2, p. 229-257.
- Ardizzone – Pezzini – Sacco 2014 = F. Ardizzone, E. Pezzini et V. Sacco, *Lo scavo della chiesa di Santa Maria degli Angeli alla Gancia : indicatori archeologici della prima età islamica a Palermo*, dans Nef – Ardizzone 2014, p. 197-223.
- Ardizzone et alii 2012 = F. Ardizzone, F. D'Angelo, E. Pezzini et V. Sacco, *Ceramiche di età islamica provenienti da Castello della Pietra*, dans Gelichi 2012, p. 167-172.
- Ardizzone et alii 2012 = F. Ardizzone, E. Pezzini, F. Agrò et F. Pisciotta, *Dati sulla circolazione della ceramica e sulle rotte del Mediterraneo occidentale attraverso i contesti tardoantichi e medievali di Marettimo*, dans Gelichi 2012, p. 173-177.
- Arthur 1986 = P. Arthur, *Appunti sulla circolazione della ceramica di età medievale a Napoli*, dans *La ceramica medievale nel Mediterraneo occidentale*, Florence, p. 545-553.
- Asa Eger 2015 = A. Asa Eger, *The Islamic-Byzantine Frontier : Interaction and Exchange among Muslim and Christian Communities*, Londres.
- Attema 2006 = P. Attema, *Sulla contestualizzazione dei «luoghi naturali» nell'archeologia del paesaggio italiana*, dans *Studi in onore di Renato Peroni*, Florence, p. 522-527.
- Autore 1934 = C. Autore, *La chiesa del Salvatore a Rometta*, dans *Archivio Storico Messinese*, n.s. 28 (=35), p. 54-63.
- Azuar 2004 = R. Azuar, *El ribât en al-Andalus : espacio y función*, dans *Ilu. Revista de Ciencias de las Religiones, Anejos*, X, p. 23-38.
- Bacci – Tigano 2001 = G.M. Bacci et G. Tigano (éd.), *Da Zancle a Messina, un percorso archeologico attraverso gli scavi*, Palerme.
- Bagnera c.d.s. = A. Bagnera, *Lo sviluppo urbano di Palermo in età islamica : nuovi punti di osser-*

- vazione, dans L. Arcifa et M. Sgarlata (éd.), *From polis to madina. La trasformazione delle città siciliane tra tardo antico e altomedioevo*, Bari-Catane.
- Bagnera 2013 = A. Bagnera, *From a Small Town to a Capital: the Urban Evolution of Islamic Palermo (9<sup>th</sup>- mid-11<sup>th</sup> Century)*, dans Nef 2013a, p. 61-88.
- Bagnera 2012a = A. Bagnera (éd.), *Archeologia dell'Islam in Sicilia (Catalogo della mostra Islam in Sicilia: un giardino tra due civiltà, Sezione Archeologica, Gibellina 30 marzo-9 maggio 2012)*, Gibellina.
- Bagnera 2012b = A. Bagnera, *La ceramica invetriata di età islamica*, dans Bagnera 2012a, p. 24-35.
- Bagnera 2011 = A. Bagnera, *Il bagno termale (al-ḥamma) di Cefalà Diana (Palermo). Primi dati per una storia del termalismo in Sicilia tra epoca islamica e XX secolo*, dans R. D'Amora et S. Pagani (éd.), *Hammam. Le terme nell'Islam*, Florence, p. 107-131.
- Bagnera 2003 = A. Bagnera, *L'Islam e le terme di Cefalà Diana. Nuovi dati archeologici e questioni aperte*, dans M.V. Fontana et B. Genito (éd.), *Studi in onore di Umberto Scerrato per il suo settantacinquesimo compleanno*, I, Naples (*Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"*, Dipartimento di Studi Asiatici Series Minor, LXV), p. 35-76.
- Bagnera 2000 = A. Bagnera, *Le cosiddette 'Terme Arabe' di Cefalà Diana (Palermo): relazione preliminare sulle indagini archeologiche*, dans *Atti delle Terze Giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima (Gibellina-Erice-Contessa Entellina, 23-26 ottobre 1997)*, I, Pise-Gibellina, p. 57-78.
- Bagnera et alii 2012 = A. Bagnera, R. Di Liberto, A. Nef et E. Pezzini, *Il complesso termale di Cefalà Diana*, dans Bagnera 2012a, p. 53-55.
- Bagnera et alii 2007 = A. Bagnera, P. Benoit, R. Di Liberto, A. Nef et E. Pezzini, *Les bains de Cefalà Diana (Palermo): la mission de septembre 2007*, dans *MEFRM*, 119-2, p. 463-468.
- Bagnera et alii 2006 = A. Bagnera, R. Di Liberto, A. Nef et E. Pezzini, *Les bains de Cefalà Diana (Palermo): la mission de septembre 2006*, dans *MEFRM*, 118-2, p. 381-387.
- Bagnera et alii 2005 = A. Bagnera, R. Di Liberto, A. Nef et E. Pezzini, *Les bains de Cefalà Diana (Palermo): la mission de septembre 2005*, dans *MEFRM*, 117-2, p. 781-791.
- Bagnera et alii 2004 = A. Bagnera, R. Di Liberto, A. Nef et E. Pezzini, *Les bains de Cefalà (Cefalà Diana, prov. de Palerme): la campagne de septembre 2003*, dans *MEFRM*, 116-2, p. 821-827.
- Bagnera – Nef 2007 = A. Bagnera et A. Nef, *Les bains de Cefalà (prov. de Palerme): contexte historique et fonctions*, dans Guérin-Beauvois – Martin 2007, p. 263-308.
- Baklouti 2016 = H. Baklouti, *Les installations antiques de Tunisie dans les sources arabes. Étude historiographique*, dans *Africa*, XXIV, p. 36-63.
- Bandini – Deferrari 1997 = F. Bandini et G. Deferrari, *Savona-Priamar: un contesto di fine XVIII-inizi XIX secolo*, dans *Atti del XXVII Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola 1994)*, Florence, p. 67-72.
- Baños árabes 1989 = M. de Epalza et alii, *Baños árabes en el País Valenciano*, Valence.
- Baños Toledo 2006 = G. Fernandez Riol et alii, *Baños árabes en Toledo*, Tolède (*Consorcio de la ciudad de Toledo, Los Monograficos del Consorcio*, 2).
- Barbera 2015 = G. Barbera, *Maredolce-La Favara: il luogo, la civiltà araba e normanna, l'evoluzione del paesaggio nella Conca d'Oro*, dans *Maredolce* 2015, p. 67-83.
- Barbera 2012 = G. Barbera, *La rivoluzione agricola nella Sicilia islamica*, dans Bagnera 2012a, p. 42-49.
- Barbera 2007 = G. Barbera, *Parchi, frutteti, giardini e orti nella Conca d'oro di Palermo araba e normanna*, dans *Italus Hortus*, XIV, 4, p. 14-28.
- Barresi 2006 = P. Barresi, *L'insediamento medievale: notizie sulle campagne di scavo 2004-2005*, dans Pensabene – Sfamèni 2006, p. 103-121.
- Barrucand 1998 = M. Barrucand, *Des constructeurs de talent*, dans *Trésors fatimides*, p. 60-69.
- Battaglia 1887 = A. Battaglia, *Sui Bagni termo-minerali in Termini Imerese*, Termini Imerese.
- Bauer 2006a = R. Bauer, *Il manto di Ruggero II e le vesti regie*, dans *Nobiles Officinae* 2006, II, p. 171-181.
- Bauer 2006b = R. Bauer, *Manto di Ruggero II*, dans *Nobiles Officinae* 2006, I, scheda n. 1, p. 45-49.
- Bauer 1994 = R. Bauer, *Il manto di Ruggero II*, dans M. D'Onofrio (éd.), *I Normanni, popolo d'Europa 1030-1200*, Venise, p. 278-287.
- Bechtold 1999 = B. Bechtold, *La necropoli di Lilybaeum*, Palerme.
- Bedini 1999 = E. Bedini, *I resti faunistici del palazzo fortificato medievale*, dans *Entella. Relazioni*

- preliminari delle campagne di scavo 1992, 1995, 1997 e delle ricognizioni 1998, dans *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, classe di Lettere e Filosofia*, IV, 1, p. 15-35.
- Behrens-Abouseif 1992 = D. Behrens-Abouseif, *The Façade of the Aqmar Mosque in the Context of Fatimid Ceremonial*, dans *Muqarnas*, IX, p. 15-36.
- Behrens-Abouseif 1989 = D. Behrens-Abouseif, *Islamic Architecture in Cairo: an Introduction*, Leyde-New York-Cologne (*Supplements to Muqarnas*, III).
- Bellafiore 1990 = G. Bellafiore, *Architettura in Sicilia nelle età islamica e normanna (827-1194)*, Palerme.
- Bellafiore 1975 = G. Bellafiore, *Dall'Islam alla Maniera*, Palerme.
- Bellanca 2015 = L. Bellanca, *Il recupero della Favara nella storia recente e nei progetti: architettura, archeologia, idraulica, compendio agricolo, regime di proprietà*, dans *Maredolce* 2015, p. 101-113.
- Bellanca 1989 = L. Bellanca, *La conservazione del patrimonio archeologico in Grecia*, dans A. Guli (éd.), *Paesaggio e ambiente: esperienze propedeutiche all'assetto del paesaggio*, Palerme.
- Belmont 2006 = A. Belmont, *La pierre à pain: les carrières de meules de moulins en France, du Moyen Âge à la révolution industrielle*, Grenoble.
- Belvedere 1993 = O. Belvedere, *Elementi per la forma urbana*, dans *Belvedere et alii* 1993.
- Belvedere – Burgio – Cucco 2014 = O. Belvedere, A. Burgio et R.M. Cucco, *Evidenze altomedievali nelle valli dei fiumi Torto e Imera settentrionale*, dans *Nef – Ardizzone* 2014, p. 365-372.
- Belvedere et alii 1993 = O. Belvedere, A. Burgio, R. Macaluso et M.S. Rizzo, *Termini Imerese. Ricerche di topografia e di archeologia urbana*, Palerme.
- Benente et alii 2003 = F. Benente, C. Capelli, S. Gavagnin et M.P. Riccardi, *Caratterizzazione archeometrica e diffusione in Liguria della ceramica a cobalto e manganese*, dans *Atti del XXXV Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 31 maggio-1 giugno 2002)*, Albisola-Florence, p. 103-111.
- Benoit 2016 = P. Benoit, *Remarques sur les fouilles de moulins à eau médiévaux en Europe*, dans *Jacotey – Rollier* 2016, p. 50-72.
- Benoit 1998 = P. Benoit, *Au four et au moulin: innovation et conjoncture*, dans P. Beck (éd.), *L'innovation technique au Moyen Âge (Actes du VIe Congrès international d'Archéologie médiévale)*, Paris, p. 293-301.
- Benoit – Berthier 2002 = P. Benoit et K. Berthier, *Le système hydraulique du moulin de Pyrgos*, dans *Reports of the department of Antiquities, Cyprus, 2002*, Nicosie, p. 407-411.
- Bériac 1986 = F. Bériac, *La paura della lebbra*, dans J. Le Goff et J.-Ch. Sournia (éd.), *Per una storia delle malattie*, trad. it., Bari, p. 173-186.
- Berti 2000 = F. Berti, *La produzione delle botteghe dei figuli di Montelupo nei secoli XV-XVII ed i rapporti con il mercato siciliano in Governale*, dans *La maiolica siciliana tra i secoli XV e XVII ed i rapporti con le manifatture della penisola: il ruolo delle botteghe saccensi (Atti del Convegno di Studi, Sciacca 8-9 ottobre 1999)*, Palerme, p. 43-47.
- Berti 1999 = F. Berti, *Storia della ceramica di Montelupo. Uomini e fornaci in un centro di produzione dal XIV al XVIII secolo*, Montelupo Fiorentino.
- Berti – Caroscio 2013 = F. Berti et M. Caroscio (éd.), *La luce del mondo. Maioliche mediterranee nelle terre dell'Imperatore*, Forlì.
- Berti 2003 = G. Berti, *La ceramica Tunisina «a cobalto e manganese» in Toscana*, dans *Atti del XXXV Convegno Internazionale della Ceramica (Savona 31 maggio-1 giugno 2002)*, Albisola-Florence, p. 89-102.
- Berti 2002 = G. Berti, *Le rôle des bacini dans l'étude des céramiques à lustre métallique*, dans *Le calife le prince et le potier. Les faïences à reflets métalliques (Catalogue d'exposition, Lyon, Musée des Beaux-Arts 2 mars-22 mai 2002)*, Lyon, p. 220-227.
- Berti 2000 = G. Berti, *Ceramiche con rivestimenti vetrificati (islamiche, bizantine, grate liguri, pisane)*, dans S. Bruni, E. Abela et G. Berti (éd.), *Ricerche di Archeologia medievale a Pisa. I. Piazza dei Cavalieri, la campagna di scavo 1993*, Florence, p. 207-228.
- Berti 1999 e non 1998 = G. Berti, *I rapporti Pisa-Spagna (Al-Andalus, Maiorca) tra la fine del X ed il XV secolo testimoniati dalle ceramiche*, dans *Atti del XXXI Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola, 1998)*, Florence, p. 241-253.
- Berti 1997 = G. Berti, *Pisa. Le «maioliche arcaiche». Secc. XIII-XV (Museo Nazionale di San Matteo), Appendice di C. Renzi Rizzo, «Nomina Vasorum»*, Florence.
- Berti – Capelli 2001 = G. Berti et C. Capelli, *Considerazioni e analisi sulle ceramiche del tipo dei*

- “bacini bizantini” di S. Nicolò di Albisola, dans *Atti del XXXIII Convegno Internazionale della Ceramica (Savona 26-28 maggio 2000)*, Florence, p. 281-287.
- Berti – Cappelli 1994 = G. Berti et L. Cappelli, *Lucca. Ceramiche medievali e post-medievali (Museo Nazionale di Villa Guinigi). I. Dalle ceramiche islamiche alle “Maioliche arcaiche”. Sec. XI-XV*, Florence.
- Berti – Giorgio 2011 = G. Berti et M. Giorgio, *Ceramiche con coperture vetrificate usate come “bacini”. Importazioni a Pisa e in altri centri della Toscana tra fine X e XIII secolo*, Florence.
- Berti – Pasquinelli 1984 = F. Berti et G. Pasquinelli (éd.), *Antiche maioliche di Montelupo. Secoli XIV-XVIII (Pontedera 21 Ottobre-4 novembre; Pisa 8-22 novembre 1984)*, Pontedera.
- Berti – Tongiorgi 1986 = G. Berti et E. Tongiorgi, *Ceramiche importate dalla Spagna nell’area pisana dal XII al XV secolo*, dans *Segundo Coloquio Internacional de Cerámica medieval en el Mediterráneo occidental (Toledo, 1981)*, Madrid, p. 315-343.
- Berti – Tongiorgi 1981 = G. Berti et L. Tongiorgi, *I bacini ceramici medievali delle chiese di Pisa*, Rome.
- Berti – Tongiorgi 1973 = G. Berti et L. Tongiorgi, *Ceramiche a cobalto e manganese su smalto bianco (fine XII-inizio XIII secolo)*, dans *Atti del V Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola, 31 maggio-4 giugno 1972)*, Albisola, p. 149-182.
- Bianco 1999 = S. Bianco, *Il culto delle acque nella preistoria*, dans M.L. Nava (éd.), *Archeologia dell’acqua in Basilicata*, Potenza, p. 13-24.
- Blair 1989 = Sh. S. Blair, *Legibility Versus Decoration in Islamic Epigraphy. The Case of Interlacing*, dans I. Lavin (éd.), *World Art. Themes of Unity in Diversity (Acts of the XXVIth International Congress of the History of Art)*, II, Londres, p. 329-331.
- Blake 1986 = H. Blake, *The ceramic hoard from Pula (prov. Cagliari) and the Pula type of Spanish Lustreware*, dans *Segundo Coloquio Internacional de Cerámica medieval en el Mediterráneo occidental (Toledo, 1981)*, Madrid, p. 365-407.
- Blake et alii 1992 = H. Blake, M. Hughes, T. Mannoni et F. Porcella, *The earliest Valencian lustreware? The provenance of the pottery from Pula in Sardinia*, dans D. Gaimster et M. Redknapp (éd.), *Everyday and Exotic Pottery from Europe, c.650-1900. Studies in honour of John G. Hurst*, Oxford, p. 202-224.
- Blake – Hutt – Whitehouse 1971 = H. Blake, A. Hutt et D. Whitehouse, *Ajdâbîyah and the Earliest Fâtimid Architecture*, dans *Libya Antiqua*, 8, p. 105-120.
- Blanc – Genequand 2007 = P.M. Blanc et D. Genequand, *Le développement du moulin hydraulique à roue horizontale à l’époque omeyyade : à propos d’un moulin sur l’aqueduc de Bosra (Syrie du sud)*, dans *Syria*, 84, p. 295-306.
- Bloom 1983 = J.M. Bloom, *The Mosque of al-Hakim in Cairo*, dans *Muqarnas*, I, p. 15-36.
- Boisseuil 2002 = D. Boisseuil, *Le thermalisme en Toscane à la fin du Moyen Âge*, Rome (CEFR, 296).
- Bologna 2014 = C. Bologna, *Il mantello di re Ruggero*, dans G. Bordi, I. Carlentini, M.L. Fobelli, M. R. Menna, P. Pogliani (éd.) *L’Officina dello sguardo. Scritti in onore di Maria Andaloro. I luoghi dell’arte, immagine, memoria, materia*, I, Palerme, p. 77-90.
- Bolos 2002 = J. Bolos, *Les moulins en Catalogne au Moyen Âge*, dans M. Mousnier (éd.), *Moulins et meuniers dans les campagnes européennes (IX<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> siècle)*, Toulouse.
- Bombaci 1966 = A. Bombaci, *The Kūfic Inscription in Persian Verses in the Court of the Royal Palace of Mas‘ūd III at Ghazni*, Rome.
- Bonacasa Carra et alii 2007 = R.M. Bonacasa Carra, R.L. Bellanca, G. Schirò, F. Scirè, *La diocesi di Agrigento fra la Tarda Antichità e il Medioevo. Cristianizzazione e ricristianizzazione*, dans R.M. Bonacasa Carra et E. Vitale (éd.), *La Cristianizzazione in Italia tra Tardoantico e Altomedioevo (Atti del IX congresso di Archeologia cristiana)*, Palerme, II, p. 1925-1967.
- Bonacasa Carra 1985 = R.M. Bonacasa Carra, *Il materiale antico reimpiegato e rilavorato in età normanna*, dans N. Bonacasa, A. Tullio, R.M. Bonacasa Carra, M.T. Manni Piraino et F. d’Angelo, *La basilica cattedrale di Cefalù. Materiali per la conoscenza storica e il restauro. 3. La ricerca archeologica. Preesistenze e materiali reimpiegati*, Palerme, p. 115-144.
- Bonanno – D’Angelo 1972 = M. Bonanno et F. D’Angelo, *La vetreria di Cefalà Diana ed il problema del vetro siciliano nel medioevo*, dans *Archivio storico siciliano*, Serie 3, vol. 21-22, p. 337-348.
- Bonfiglio et alii 2002 = L. Bonfiglio, A.C. Marra, F. Masini, M. Pavia et D. Petruso, *Pleistocene faunas of Sicily*, dans W.H. Waldren et J.A. Ensenyat (éd.), *World Islands in Prehistory : International*

- Insular Investigations (V Deia International Conference of Prehistory)*, Oxford (BAR International Series 1095), p. 428-436.
- Bongianino 2015 = U. Bongianino, *The Fatimid Palace at Ajdābiya (Cyrenaica) : New Data and Perspectives*, dans *Journal of Islamic Archaeology*, 2, 2, p. 171-193.
- Bordonaro 2011 = G. Bordonaro, *Carta archeologica e sistema informativo territoriale del comune di Baucina*, Palerme.
- Borrut – Picard 2003 = A. Borrut et Chr. Picard, Râbata, Ribât, Râbita : *une institution à reconsidérer*, dans N. Prouteau et Ph. Sénac (éd.), *Chrétiens et musulmans en Méditerranée médiévale (VIII<sup>e</sup>-XIII<sup>e</sup> siècle). Échanges et contacts*, Poitiers, p. 33-65.
- Boscarino 1967 = G. Boscarino, *L'edificio dei bagni a Cefalà Diana*, dans *Quaderno dell'Istituto di Disegno Università di Catania*, 2, p. 1-21.
- Bossard – Beck 1984 = C. Bossard et P. Beck, *Le mobilier ostéologique et botanique*, dans *Pesez* 1984, II, p. 615-671.
- Boussac et alii 2014 = M.-F. Boussac, S. Denoix, Th. Fournet et B. Redon (éd.), *25<sup>e</sup> siècles de bain collectif en Orient (Proche-Orient, Égypte et péninsule Arabique). Balnea, thermae, hammâmât*, Le Caire.
- Bramoullé 2014 = D. Bramoullé, *La Sicile dans la Méditerranée fatimide (X<sup>e</sup>-XI<sup>e</sup> siècle)*, dans *Nef – Ardizzone* 2014, p. 25-36.
- Brancato 1982 = F.S. Brancato, *I Bagni di Cefalà Diana*, Palerme.
- Brancato – Brancato – Scammacca 2011 = G. Brancato, S. Brancato et V. Scammacca, *Un insediamento rurale dell'area palermitana. Altavilla Milicia, secoli XII-XIX*, Bagheria.
- Brenk 2010 = B. Brenk (éd.), *La Cappella Palatina a Palermo*, Rimini.
- Bresc 2008 = H. Bresc, *Les saints du terroir. L'hagiotoponymie sicilienne médiévale et le réseau des églises, des bourgs et des casaux*, dans P. Cressier (éd.), *Castrum VIII. Le château et la ville, espaces et réseaux*, Madrid (CCV, 108), p. 17-28.
- Bresc 2000 = H. Bresc, *Frédéric II et l'Islam*, dans A.-M. Flambard Héricher (éd.), *Frédéric II (1194-1250) et l'héritage normand de Sicile*, Caen, p. 79-92.
- Bresc 1997 = H. Bresc, *Moulins et paroires : l'équipement hydraulique de la Sicile XII<sup>e</sup>-XIII<sup>e</sup> siècle*, dans I. Ballotero (éd.), *Oriente et Occidente tra Medioevo ed Età moderna. Studi in onore di Geo Pistarino*, 1997, p. 143-173.
- Bresc 1995 = H. Bresc, *La propriété foncière des musulmans dans la Sicile du XII<sup>e</sup> siècle*, dans B. Scarcia Amoretti (éd.), *Del nuovo sulla Sicilia musulmana (Giornata di studio, Roma, 3 maggio 1993)*, Rome (Accademia Nazionale dei Lincei, Fondazione Leone Caetani, 26), p. 69-97.
- Bresc 1994a = H. Bresc, *Les jardins royaux de Palerme*, dans *MEFRM*, 106-1, p. 239-258.
- Bresc 1994b = H. Bresc, *Un marché rural : Corleone en Sicile (1375-1420)*, dans *Anuario de Estudios medievales*, 24, p. 371-393.
- Bresc 1986 = H. Bresc, *Un monde méditerranéen : économie et société en Sicile (1300-1450)*, Palerme-Rome.
- Bresc 1981 = H. Bresc, *Prima dello scavo antropologico : cibo e salute dalle fonti archivistiche*, dans *AM*, 8, p. 337-352.
- Bresc 1972 = H. Bresc, *Les jardins de Palerme (1290-1460)*, dans *MEFRM*, 84-1, p. 55-127.
- Bresc – Bresc 1975 = G. et H. Bresc, *Fondaco et taverne de la Sicile médiévale*, dans *Hommage à Geneviève Chevrier et Alain Geslan*, Colmar, p. 95-106.
- Bresc – Bresc-Bautier 2013 = H. Bresc et G. Bresc-Bautier, *Calathamet, son terroir et son environnement (XI<sup>e</sup>-XVI<sup>e</sup> siècle). La géographie et l'histoire*, dans Lesnes – Poisson 2013, p. 13-62.
- Bresc – Bresc-Bautier 1998 = H. Bresc et G. Bresc-Bautier, *L'eau dans l'habitat médiéval sicilien*, dans *Le village médiéval et son environnement. Études offertes à Jean-Marie Pesez*, Paris, p. 291-304.
- Bresc – D'Angelo 1972 = H. Bresc et F. d'Angelo, *Structure et évolution de l'habitat dans la région de Termini Imerese*, dans *MEFRM*, 84-2, p. 361-402.
- Bresc – Di Salvo 2001 = H. Bresc et P. Di Salvo, *Mulini ad Acqua in Sicilia*, Palerme.
- Bresc-Bautier 1975 = G. Bresc-Bautier, *Les possessions de Terre Sainte en Italie du Sud (Pouille, Calabre, Sicile)*, dans *Roberto il Guiscardo e il suo tempo (Prime Giornate Normanno-Sveve, Bari, 28-29 maggio 1973)*, Rome (*Fonti e Studi del Corpus membranarum Italicarum*, XI), p. 13-34.
- Bruna 1992 = D. Bruna, *Les enseignes de pèlerinage et les coquilles Saint-Jacques dans les sépultures médiévales en Europe occidentale. Valeurs et symbolisme*, dans *Boletín de Arqueología Medieval*, 6, p. 67-70.

- Brunazzi – Canzonieri – Spatafora 2015 = V. Brunazzi, E. Canzonieri et F. Spatafora, *Scavi archeologici nell'area delle «nuove» carceri seicentesche (2003-2008)*, dans A.I. Lima (éd.), *Lo Steri dei Chiaromonte a Palermo. I – Significato e valore di una presenza di lunga durata*, Palerme, p. 437-463.
- Brunner 2007 = G. Brunner, *Eine Typologie von Hufnägeln als Mittel für Datierungen*, dans *Mittelalter – Moyen Âge – Medioevo – Temps médiéval*, 12/1, p. 1-10.
- Burkert 1977 = W. Burkert, *Griechische Religion der archaischen und klassischen Epoche*, Stuttgart-Berlin-Cologne.
- Buttà 2013 = L. Buttà, *Storie per governare : iconografia giuridica e del potere nel soffitto dipinto della Sala Magna del palazzo Chiaromonte Steri di Palermo*, dans L. Buttà (éd.), *Narrazione, exempla, retorica. Studi sull'iconografia dei soffitti dipinti nel Medioevo mediterraneo*, Palerme, p. 69-126.
- Buttà c.d.s. = L. Buttà, *Mudéjar, Islamic influence or Memory of the Past ? Some considerations on the wooden painted ceiling of the Chiaromonte Steri Palace in Palermo*, dans *Journal of Transcultural Medieval Studies*, 4, 1-2.
- Cabona – Gardini – Pizzolo 1986 = D. Cabona, H. Gardini et O. Pizzolo, *Nuovi dati sulla circolazione delle ceramiche mediterranee dallo scavo di Palazzo Ducale a Genova (secoli XII-XV)*, dans *La ceramica medievale nel Mediterraneo occidentale*, Florence, p. 453-482.
- Caflish 1991 = R. B. Caflish, *Studia Ietina IV. Die Firniskeramik vom Monte Iato : Funde 1971-1982*, Zurich.
- Çakmak – Blauvelt 2007 = L. Çakmak et Ch. Blauvelt, *Carved Gardens : A Syrian Cenotaph in Michigan*, dans *Bulletin of the University of Michigan Museums of Art and Archeology*, 17, p. 27-45.
- Calò Mariani 1992 = S. Calò Mariani, *Utilità e diletto. L'acqua e le residenze regie dell'Italia meridionale tra XII e XIII secolo*, dans *MEFRM*, 104-2, p. 343-372.
- Camilli 1999 = A. Camilli, *Ampullae : balsamari ceramici di età ellenistica e romana*, Rome.
- Caminnecci – Rizzo 2015 = V. Caminnecci et M.S. Rizzo, *Lo scavo archeologico al palazzo Pignatelli di Menfi (AG) : dal solacium federiciano alla residenza del duca*, dans *VII SAMI*, I, p. 145-149.
- Caminnecci – Rizzo 2012 = V. Caminnecci et M.S. Rizzo, *Ceramiche da cucina dal butto tardo medievale del Castello Nuovo di Sciacca (AG)*, dans *VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (L'Aquila 2012)*, Florence, p. 618-621.
- Cancila 1983 = O. Cancila, *Baroni e popolo nella Sicilia del grano*, Palerme.
- Canzonieri 2007 = E. Canzonieri, *Vicari*, dans Vassallo 2007, p. 123-137.
- Canzonieri – Vassallo 2007 = E. Canzonieri et S. Vassallo, *Castronovo di Sicilia*, dans Vassallo 2007, p. 44-56.
- Canzonieri – Vassallo 2014 = E. Canzonieri et S. Vassallo, *Insedimenti extraurbani a Palermo : nuovi dati da Maredolce*, dans Nef – Ardizzone 2014, p. 271-280.
- Capel 2012 = Chl. Capel, *La question des parcs de chasse à l'époque abbasside : le cas emblématique de Sâmarrâ'*, dans *Revue des mondes musulmans et de la Méditerranée*, 130, p. 153-180.
- Capelli – Di Gangi 2000 = C. Capelli et G. Di Gangi, *La ceramica invetriata in Calabria (secc. XI-XII). Dati archeologici e minero-petrografici*, dans S. Patitucci Uggeri 2000, p. 197-206.
- Capelli et alii 2002 = C. Capelli, S. Gavagnin, A. Gardini et T. Mannoni, *Ingobbiate monocrome di produzione locale e di importazione a Genova (Palazzo Ducale) tra XI e XIII secolo. Problemi tipologici ed archeometrici*, dans *XXXIV Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 25-26 maggio 2001)*, Florence, p. 25-35.
- Caronia – Noto 1988 = G. Caronia et V. Noto, *La Cuba di Palermo (arabi e normanni nel XII secolo)*, Palerme.
- Carra Bonacasa – Ardizzone 2007 = R.M. Carra Bonacasa et F. Ardizzone (éd.), *Agrigento dal Tardo Antico al Medioevo. Campagne di scavo nell'area della necropoli paleocristiana (Anni 1986-1999)*, Todi.
- Carsana 2004 = V. Carsana, *Produzione e circolazione di ceramica a Napoli dal VII al XII secolo alla luce di recenti scavi*, dans *Napoli Nobilissima. Rivista di arti, filologia e storia*, V serie, V, fasc. I-II, p. 21-34.
- Carsana 2002 = V. Carsana, *Ceramica di importazione da contesti di XII e XIII secolo a Napoli*, dans *AM*, XXIX, p. 499-509.
- Carver – Molinari 2015 = M. Carver et A. Molinari, *Sicily in Transition Research Project. Investigation at Castronovo di Sicilia. Results and Prospects, 2015*, dans *FastiOnLine Documents and Researchs*

- 2016, p. 1-12. <http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2016-352.pdf> consulté le 28 octobre 2017.
- Casamar 2004 = M. Casamar, *Tapas de estuches islámicos en marfil*, dans M. Müller-Wiener, Ch. Kothe, K.-H. Golzio et J. Gierlichs (éd.), *Al-Andalus und Europa. Zwischen Orient und Okzident*, Petersberg, p. 373-376.
- Caskey 1999 = J. Caskey, *Steam and 'Sanitas' in the Domestic Realm : Baths and Bathing in Southern Italy in the Middle Ages*, dans *The Journal of the Society of Architectural Historians*, 58/2, p. 170-195.
- Castrorao Barba – Vassallo – Mukai c.d.s. = A. Castrorao Barba, S. Vassallo et T. Mukai, *Inland between two seas : the territory of Castronovo di Sicilia (Palermo) from Rome to Byzantine period*, dans *3<sup>rd</sup> International Landscape Archaeology Conference 2014 (Rome, Italy, 17<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> of September 2014)*.
- Catalioto 1995 = L. Catalioto, *Terre, baroni e città in Sicilia nell'età di Carlo I d'Angiò*, Messine.
- Cavallaro 2007a = N. Cavallaro, *Gli oggetti metallici*, dans Carra Bonacasa – Ardizzone 2007, p. 273-278.
- Cavallaro 2007b = N. Cavallaro, *La ceramica con rivestimenti vetrificati*, dans Bonacasa Carra – Ardizzone 2007, p. 247-263.
- Cefariello Grosso 1999 = G. Cefariello Grosso, *Vasellame da mensa*, dans *I profumi di Reid. Uno scavo archeologico a Villa Rufolo e la vita di un inglese nella Ravello dell'Ottocento (Catalogo della mostra)*, Naples, p. 69-78.
- Chaix – Méniel 2001 = L. Chaix et P. Méniel, *Archéozoologie*, Paris.
- Cianciolo Cosentino 2012 = G. Cianciolo Cosentino, *L'architetto e l'arabista. Un carteggio inedito : lettere di Francesco Saverio Cavallari a Michele Amari (1843-1889)*, trascrizione e note di G. Sinagra, Palerme.
- Cilia Platamone – Fiorilla 1999 = E. Cilia Platamone et S. Fiorilla, *Importazioni di ceramiche spagnole in Sicilia*, dans *Atti del XXXI Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola, 1998)*, Florence, p. 343-354.
- Ciotta 1992 = G. Ciotta, *La cultura architettonica normanna in Sicilia. Rassegna delle fonti e degli studi per nuove prospettive di ricerca*, Messine.
- Cirelli 2003 = E. Cirelli, *Ceramiche almohadi e hafside nell'isola di Jerba*, dans *Atti del XXXV Convegno Internazionale della Ceramica (Savona 30-1 giugno 2002)*, Albisola-Florence, p. 29-36.
- Citter – Velluti 1993 = C. Citter et G. Velluti, *Il frantoio di Rocca San Silvestro (Campliglia M.-LI) : appunti per la ricostruzione del ciclo dell'olio di oliva*, dans *AM*, XX, p. 151-184.
- Cohen – Serjeantson 1996 = A. Cohen et D. Serjeantson, *A manual for the identification of Bird bones from archaeological sites*, Londres.
- Coll Conesa 2009-2010 = J. Coll Conesa, *Cobalt Blue in Medieval Ceramic Production in the Valencian Workshops : Manises, Paterna and Valencia (Spain)*, dans *Medieval Ceramics*, 31, p. 11-24.
- Coll Conesa 2009 = J. Coll Conesa, *La Cerámica Valenciana (Apuntes para una síntesis)*, Ribarroja del Túria.
- Constable 2003 = O. Constable, *Housing the Stranger in the Mediterranean World. Lodging, Trade, and Travel in Late Antiquity and the Middle Ages*, Cambridge.
- Corrao 1991 = P. Corrao, *Governare un regno. Potere, società e istituzioni in Sicilia fra Trecento e Quattrocento*, Naples.
- Corrao 1989 = P. Corrao, *Boschi e legno*, dans G. Musca (éd.), *Uomo e ambiente nel Mezzogiorno normanno-svevo (Atti delle ottave giornate normanno-sveve, Bari 20-23 ottobre 1987)*, Bari, p. 135-164.
- Corretti 1995 = A. Corretti, *Entella*, dans Di Stefano – Cadei 1995, p. 93-110.
- Corretti et alii 2010 = A. Corretti, C. Michelini et M.A. Vaggioli, *Frammenti di medioevo siciliano : Entella e il suo territorio dall'alto medioevo a Federico II*, dans Pensabene 2010, p. 147-196.
- Corretti – Facella – Mangiaracina 2014 = A. Corretti, A. Facella et C.F. Mangiaracina, *Contessa Entellina (PA), forma di insediamento tra tarda antichità e età islamica*, dans Nef – Ardizzone 2014, p. 341-349.
- Coscarella 1992 = A. Coscarella, *I vetri*, dans S. Gelichi (éd.), *Storia ed archeologia di una pieve medioevale : S. Giorgio di Argenta*, Florence, p. 150-167.
- Cressier 2012 = P. Cressier, *Ville médiévale au Maghreb. Recherches archéologiques*, dans Sénac 2012, p. 117-140.

- Cressier 2006 = P. Cressier, *Le bain thermal (al-ḥamma) en al-Andalus. L'exemple de la province d'Almería*, dans P. Cressier (éd.), *La maîtrise de l'eau en al-Andalus*, Madrid (CCV, 93).
- Cressier 2004 = P. Cressier, *De un ribāṭ a otro. Una hipótesis sobre los ribāṭ-s del Magrib al-Aqṣa (siglo IX-inicio del siglo XI)*, dans R. Alzuar Ruiz (éd.), *El ribāṭ califal: excavaciones e investigaciones (1984-1992)*, *Fouilles de la Rábita de Guardamar I* (CCV, 85), p. 203-221.
- Cressier 2002 = P. Cressier, *Prendre les eaux en al-Andalus. Pratique et fréquentation de la hamma*, dans D. Boisseuil (éd.), *Le bain: espaces et pratiques*, dans *Médiévales*, 43, p. 41-54.
- Cressier 1998 = P. Cressier, *El resbalón de Šīṭan. Observaciones sobre el mulino hidráulico en al-Andalus y Marruecos*, dans *Tomás Quesada Quesada. Homenaje*, Grenade.
- Cressier – Rammah en préparation = P. Cressier et M. Rammah, *Sabra al-Mansūryya. Capitale fatimide*, en préparation.
- Cressier – Rammah 2015 = P. Cressier et M. Rammah, *Retour sur les stucs de Sabra al-Mansūriya*, dans J. Ben Nasr et N. Boukhchim (éd.), *IV<sup>e</sup> Colloque International. Montagnes et plaines dans le bassin méditerranéen (Kairouan, 5-7 décembre 2011)*, Kairouan, p. 303-317.
- Creswell 1952-1959 = K.A.C. Creswell, *The Muslim Architecture of Egypt*, 2 volumes, Oxford.
- Creswell 1978-1979 = K.A.C. Creswell, *The Muslim Architecture of Egypt*, Oxford, 1952-1959, rééd. New York.
- Creswell – Allan 1989 = K.A.C. Creswell et J. W. Allan, *A Short Account of Early Muslim Architecture*, Le Caire.
- Crone 2004 = P. Crone, *Medieval Islamic Political Thought*, Edimbourg.
- Cuccia 1965 = S. Cuccia, *I bagni arabi di Cefalà Diana*, Catane.
- Cuomo Di Caprio – Fiorilla 1997 = N. Cuomo Di Caprio et S. Fiorilla, *Castello di Pietrarossa-Caltanissetta (Sicilia). Ceramiche reimpiegate nel rivestimento di una cisterna*, dans *Démians d'Archimbaud 1997*, p. 463-466.
- Cuomo di Caprio – Fiorilla 1992 = N. Cuomo di Caprio et S. Fiorilla, *Protomaiolica siciliana: rapporto preliminare sulla "Gela Ware" e primi risultati delle analisi di microscopia ottica e SEM/EDS*, dans *Faenza*, LXXVIII, 1-2, p. 7-60.
- Cusimano 2006 = A. Cusimano, *Forme e segni in argilla. Nuove ipotesi museografiche*, dans *Ceramica vissuta di Sicilia (Catalogo di mostra, Marineo 30 giugno-1 ottobre)*, Piana degli Albanesi.
- Cuteri 2007 = F.A. Cuteri, *Ceramiche invetriate dipinte basso medievali nella Calabria centro-meridionale. Annotazioni su forme e decorazioni*, dans *Azulejos*, 4, p. 179-206.
- Cuteri – Hyeraci 2013 = F.A. Cuteri et G. Hyeraci, *Il medio Tirreno calabrese e il Mediterraneo. Ceramica fine d'importazione di età medievale da Nicotera, Tropea e Vibo Valenzia*, dans *Atti XLV Convegno Internazionale della ceramica (Savona 25-26 maggio 2012)*, Florence, p. 113-150.
- D'Ancona 1896 = A. D'Ancona, *Carteggio di Michele Amari raccolto e postillato coll'elogio di lui*, Turin.
- D'Angelo c.d.s.a = F. D'Angelo, *Sicilia, fine XV inizio XVI secolo. Frammenti di «forme da zucchero» e di ceramiche invetriate dipinte «tipo Polizzi» rinvenute nello scarico di fornace di Bonfornello nei pressi del tempio della Vittoria di Himera*.
- D'Angelo c.d.s.b = F. D'Angelo, *Uno scarico di immondizie osservato come sviluppo di contrada cittadina. Revisione delle ceramiche medievali e rinascimentali rinvenute nel 1974 nel convento di San Francesco di Assisi a Palermo*, dans *Medieval Sophia*.
- D'Angelo 2014 = F. D'Angelo, *Un «gecaturi» del XII secolo a Palermo: lo scarico di fornace di Palazzo Lungarini*, dans *Milanese et alii 2014*, p. 35-43.
- D'Angelo 2012 = F. D'Angelo, *Sicilia XII secolo: importazioni dal Mediterraneo orientale, importazioni dal Mediterraneo occidentale, produzioni locali*, dans *Gelichi 2012*, p. 178-180.
- D'Angelo 2006 = F. D'Angelo, *Un lustro andaluso del XII secolo rinvenuto negli scavi dell'Arcivescovado Nuovo di Palermo*, dans *Faenza*, XCII, p. 30-35.
- D'Angelo 2005 = F. D'Angelo, *Lo scarico di fornaci di ceramiche della fine dell'XI secolo-inizi del XII nel Palazzo Lungarini di Palermo*, dans *AM*, XXIV, p. 287-310.
- D'Angelo 1995a = F. D'Angelo, *Segesta. Oggetti metallici*, dans *Di Stefano – Cadei 1995*, I, p. 201-206.
- D'Angelo 1995b = F. D'Angelo, *Ceramiche della seconda metà del XII secolo fino alla prima metà del XIII secolo di produzione locale e d'importazione*, dans *Di Stefano – Cadei 1995*, I, p. 255-272.
- D'Angelo 1991a = F. D'Angelo, *La produzione del vetro a Palermo. Materie prime locali e maestranze toscane*, dans *M. Mendera (éd.), Archeologia e storia della produzione del vetro preindustriale*, Florence, p. 107-116.



- D'Angelo 1991b = F. D'Angelo, *Le protomaioliche rinvenute a Marsala e il loro rapporto con le ceramiche magrebine e le graffite tirreniche*, dans *AM*, XVIII, p. 765-770.
- D'Angelo 1990 = F. D'Angelo, *Le ceramiche medievali esposte al Museo archeologico di Marsala*, dans *Sicilia Archeologica*, XXIII, 72, p. 51-66.
- D'Angelo 1985 = F. D'Angelo, *Le ceramiche spagnole tipo Pula della chiesa dello Steri di Palermo*, dans *XV Convegno Internazionale della ceramica (Albisola, 27-31 maggio 1982)*, Albisola, p. 77-84.
- D'Angelo 1976 = F. D'Angelo, *Produzione e consumo del vetro in Sicilia*, dans *AM*, III, p. 379-389.
- D'Angelo 1977 = D. D'Angelo, *Ceramica d'uso domestico delle Sicilia medievale proveniente dalla Zisa (Palermo XII secolo)*, dans *Atti IX Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola 1976)*, Albisola, p. 53-61.
- D'Angelo 1975 = F. D'Angelo, *Le ceramiche rinvenute nel Convento di San Francesco d'Assisi a Palermo ed il loro significato*, dans *Atti dell'VIII Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola 30 maggio-2 giugno 1975)*, Albisola, p. 99-118.
- D'Angelo 1971 = F. D'Angelo, *Selinunte nel Medioevo. I. Frammenti di maiolica*, dans *Sicilia Archeologica*, VI, n. 16, p. 23-26.
- D'Angelo – Filangeri – Trasselli 1969 = F. D'Angelo, C. Filangeri et C. Trasselli, *Cefalà o Chiarastella*, dans *Sicilia Archeologica*, II, 5, p. 11-17.
- D'Angelo – Gioia – Reginella 2011 = F. D'Angelo, C. Gioia et M. Reginella, *La ceramica ingobbiata, invetriata e dipinta del XV secolo di Polizzi (Pa)*, dans *Atti XLIV Convegno Internazionale della Ceramica (Savona 27-28 maggio 2011)*, p. 313-323.
- D'Angelo – Pezzini c.d.s. = F. D'Angelo et E. Pezzini, *La gestione delle acque a Palermo in età medievale*, dans L. Arcifa et M. Sgarlata (éd.), *From polis to madina. La trasformazione delle città siciliane tra tardo antico e alto medioevo*, Bari-Catania.
- D'Angelo – Pezzini 2015 = F. D'Angelo et E. Pezzini, *Mangiare a Palermo nel XIV secolo*, dans F. Spatafora (éd.), *Nutrire la città. A tavola nella Palermo antica, catalogo della mostra (Palermo, Museo Archeologico «Antonino Salinas», 22 maggio-30 novembre 2015)*, Palerme, p. 65-73.
- Daoulatli 2010 = A. Daoulatli, *La mosquée Zitouna. Tunis. Dix siècles d'architecture tunisienne*, Tunis.
- David-Weill 1931 = J. David-Weill, *Les bois à épigraphes jusqu'à l'époque mamlouke (Catalogue Général du Musée Arabe du Caire)*, Le Caire.
- Davis 1989 = S.J. Davis, *La arqueología de los animales*, Barcelone.
- De Crescenzo 1999 = A. De Crescenzo, *Le ceramiche dagli scavi 1991-1995 sul castello di Salerno*, dans *Apollo. Bollettino dei Musei Provinciali del Salernitano*, Anno XV, p. 61-98.
- De Crescenzo – Longo 1994 = A. De Crescenzo et E. Longo, *Tipologie ceramiche d'uso comune dalla fine del seicento all'inizio del Novecento*, dans Matilde Romito (éd.), *Il Museo della Ceramica Raito di Vietri sul Mare*, Salerne, p. 37-84.
- De Crescenzo 1996 = A. De Crescenzo, *I bacini ceramici dell'Italia meridionale e della Sicilia*, dans *Atti XXVI Convegno Internazionale della ceramica (Albisola, 28-30 maggio 1993)*, p. 203-230.
- De Crescenzo – Pastore 1997 = A. De Crescenzo et I. Pastore, *Primi dati sull'evidenza archeologica della produzione post-medievale in Campania*, dans *Atti XXVII Convegno Internazionale della ceramica (Albisola, 27-29 maggio 1994)*, Florence, p. 135-151.
- De Juan Ares – Cáceres Gutiérrez 2010 = J. De Juan Ares et Y. Cáceres Gutiérrez, *La mezquita de la Alcazaba de Ciudad de Vascos*, dans *Mezquitas de Toledo a la luz de los nuevos descubrimientos*, Tolède (Monográficos Consorcio de Toledo, 5), p. 335-349.
- Dell'Acqua 2003-2004 = F. Dell'Acqua, *Parvenus eclettici e il canone estetico della varietas. Riflessioni su alcuni dettagli di arredo architettonico nell'Italia meridionale normanna*, dans David Knipp (Hrsg.), *Kunst und Form im normannischen Sizilien (Roma, Bibliotheca Hertziana-British School at Rome, 6-7 Dicembre 2002)*, *Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana*, 35, p. 49-80.
- Dell'Aquila 2000 = C. Dell'Aquila (éd.), *L'arte sotto i piedi. Pavimenti maiolicati dell'ottocento nella tradizione meridionale (Catalogo della mostra, Bisceglie (Ba), Palazzo Tuppusti, 29 ottobre - 1 novembre 1998)*, Lecce.
- Delle Donne 2003 = F. Delle Donne, *Gualtiero*, dans *Dizionario biografico degli Italiani*, vol. 60.
- Démians d'Archimbaud 1997 = G. Démians d'Archimbaud (dir.), *La céramique médiévale en Méditerranée (Actes du VI<sup>e</sup> Congrès de l'AIECM2, Aix-en-Provence, 13-18 novembre 1995)*, Aix-en-Provence.
- Démians d'Archimbaud 1980 = G. Démians d'Archimbaud, *Les Fouilles de Rougiers (Var) : contribution à l'archéologie de l'habitat rural médiéval en pays méditerranéen*, Paris.

- Démians d'Archimbaud – Picon 1980 = G. Démians d'Archimbaud et M. Picon, *Les céramiques médiévales en France méditerranéenne. Recherches archéologiques et de laboratoire*, dans *La céramique médiévale en Méditerranée occidentale, X<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> siècles (Actes du Colloque de Valbonne 11-14 septembre 1978)*, Paris, p. 15-42.
- Demierre et alii 2013 = M. Demierre, E. Dubreucq, B. Girard et E. Roux, *La quantification des mobiliers d'instrumentum*, dans *Les Nouvelles de l'archéologie*, 131, p. 10-14.
- De Miranda 2010 = A. De Miranda, *L'hammam nell'Islam occidentale fra l'VIII e il XIV secolo*, Rome.
- Denaro 2007 = M. Denaro, *La ceramica da fuoco*, dans Carra Bonacasa – Ardizzone 2007, p. 121-158.
- Denaro 1997 = M. Denaro, *La Montagnola di Marineo. La ceramica medievale*, dans *Archeologia e territorio*, Regione Siciliana, Assessorato dei Beni culturali e ambientali e della Pubblica Istruzione, Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Palermo, Palerme, p. 209-223.
- Denoix 2014 = S. Denoix, *Un discours sur le hammam au XVI<sup>e</sup> s. Pratique médicale et expression d'une norme savante*, dans Boussac et alii 2014, IV, p. 1025-1046.
- De Santis 2017 = T.M.A. De Santis, *Il portico meridionale della Cappella Palatina di Palermo*, Palerme.
- De Simone 2005 = A. De Simone, *L'idronimia araba medioevale nel palermitano: dalla metafora poetica al fraintendimento etimologico*, in A.M. Di Tolla et V. Strika (éd.), *Acqua: la civiltà arabo-islamica, il contesto giuridico-politico, gli aspetti tecnici, gestionali e finanziari della cooperazione italo-araba. Atti del Convegno Internazionale (Napoli, 22-24 febbraio 2001)*, Naples, p. 193-206.
- Di Gangi 1997 = G. Di Gangi, *Status Quaestionis e spunti per una riflessione sulla «protomaiolica» in Calabria*, dans Patitucci Uggeri 1997, p. 157-184.
- Di Leonardo 2009 = L. Di Leonardo, *Pizzo Cannita, campagna di ricognizione archeologica*, dans C. Ampolo (éd.), *Immagine e immagini della Sicilia e di altre isole del Mediterraneo antico (Atti delle VI Giornate internazionali di studi sull'area elima e la Sicilia occidentale nel contesto mediterraneo, Erice, 12-16 ottobre 2006)* Pise, II, p. 645-651.
- Di Liberto c.d.s.a = R. Di Liberto, *Il pavimento a tarsie marmoree della Cappella Palatina di Palermo. La decorazione nell'architettura normanna e l'apporto fatimide*.
- Di Liberto c.d.s.b = R. Di Liberto, *Le parole di pietra: l'epifania del potere nelle fasce epigrafiche siciliane di età normanna*, dans *Theatroideis. L'immagine della città, la città delle immagini (Atti del Convegno Internazionale, Bari, 15-19 giugno 2016)*.
- Di Liberto 2013 = R. Di Liberto, *Norman Palermo: Architecture between the 11<sup>th</sup> and 12<sup>th</sup> Century*, dans *Nef* 2013a, p. 139-194.
- Di Liberto 2009 = R. Di Liberto, *Il pavimento a tarsie marmoree e motivi figurati nella chiesa normanna di Santa Maria dell'Ammiraglio in Palermo*, dans Re – Rognoni 2009, p. 126-153.
- Di Liberto 1997 = R. Di Liberto, *Il pavimento a tarsie marmoree della chiesa normanna di S. Cataldo in Palermo*, dans R.M. Carra Bonacasa et F. Guidobaldi (éd.), *IV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Palermo, 6-13 dicembre 1996)*, Ravenna, p. 343-364.
- Di Liberto 1996 = R. Di Liberto, *La chiesa normanna di S. Cataldo a Palermo*, dans *Palladio*, n.s. IX, 17, p. 17-32.
- Di Martino 1997 = S. Di Martino, *Le analisi archeozoologiche*, dans A. Molinari (éd.), *Segesta II. Il castello e la moschea (scavi 1989-1995)*, Palerme, p. 259-268.
- Dimauro – Fiorilla 2002 = E. Dimauro et S. Fiorilla, *Ceramiche invetriate dipinte su ingobbio da una cisterna del Castello di Pietrarossa a Caltanissetta*, dans *XXXIV Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 25-26 maggio 2001)*, Florence, p. 110-118.
- Di Stefano – Cadei 1995 = C.A. Di Stefano et A. Cadei (éd.), *Federico e la Sicilia dalla terra alla corona. Archeologia e Architettura*, Palerme.
- Di Stefano – Krönig 1979 = G. Di Stefano, *Monumenti della Sicilia normanna*, 2<sup>nd</sup>e éd. revue par W. Krönig, Palerme.
- Dittelbach – Sack 2005 = T. Dittelbach et D. Sack, *La Chiesa Inferiore della Cappella Palatina a Palermo*, Künzelsau.
- Donatone 1997 = G. Donatone, *La riggiola napoletana. Pavimenti e rivestimenti maiolicati dal Seicento all'Ottocento*, Naples.
- Donatone 1991 = G. Donatone, *La ceramica di Vietri sul Mare dalle origini all'Ottocento*, Naples.
- D'Onofrio – D'Agostino 1987 = A.M. D'Onofrio et B. D'Agostino, *Ricerche Archeologiche a Napoli. Lo scavo in largo S. Aniello*, Naples.
- Dvortjetski 2007 = E. Dvortjetski, *Pleasure and Healing. Spa Culture and Medicine in Ancient Eastern Mediterranean*, Leyde-Boston.

- Ebanista – Fusaro 2000 = C. Ebanista et F. Fusaro, *La ceramica medievale del castello di Montella. Nota preliminare*, dans Patitucci Uggeri 2000, p. 112-134.
- Écochard – Le Cœur 1942-43 = M. Écochard et C. Le Cœur, *Les Bains de Damas*, Beyrouth.
- Edginton 1998 = S. Edginton, *Medical Care in the Hospital of St John in Jerusalem*, dans H. Nicholson (éd.), *The Military Orders. II : Welfare and Warfare*, Aldershot-Brookfield-Singapour-Sidney, p. 13-26.
- Eiroa Rodriguez 1999-2000 = J. A. Eiroa Rodriguez, *Los baños de Fortuna : un ejemplo de termalismo medieval en la región de Murcia*, dans *Miscelánea Medieval Murciana*, XXIII-XXIV, p. 8-29.
- El Hraiki – Erbaty 1995 = R. El Hraiki et E. Erbaty (éd.), *Actes du V<sup>e</sup> Colloque International : La céramique médiévale en Méditerranée occidentale (Rabat 11-17 novembre 1991)*, Rabat.
- El-Khayari 1994 = A. El-Khayari, *Les thermes extra-muros à Volubilis*, dans *Atti del X convegno di studio. L'Africa Romana, 10 (Oristano, 11-13 dicembre 1992)*, Sassari, p. 301-312.
- Epstein 1996 = S. Epstein, *Potere e mercati in Sicilia. Secoli XIII-XVI*, Turin.
- Facella 2003 = A. Facella, *Note di toponomastica latina nella Sicilia occidentale. Toponimi prediali con suffisso in -ānum, -āna*, dans A. Corretti (éd.), *Atti delle quarte giornate internazionali di studio sull'area elima (Erice 1-4 dicembre 2000)*, Pise, p. 437-465.
- Facella et alii 2014 = A. Facella, A. Maccari, M. Perna, P. Puppo, M.A. Vaggioli et D. Zirone, *Artifacts Assemblages and Settlers' Identity : Case Studies from the Contessa Entellina Survey (Augustean period -7th century AD)*, dans *Rei Cretariae Romenae Fautorum Acta*, 43, p. 529-538.
- Facella et alii 2012 = A. Facella, M. Perna, P. Puppo, M.A. Vaggioli et D. Zirone, *Dinamiche commerciali e di approvvigionamento ceramico nel territorio di Contessa Entellina in età imperiale e tardo antica : riflessione preliminare su quattro siti campione*, dans C. Ampolo (éd.), *Sicilia occidentale. Studi rassegne ricerche*, Pise, p. 155-178.
- Fadda 1988 = M.A. Fadda, *La fonte sacra di Su Tempiesu (Sardegna Archeologica, Guide e Itinerari n. 8)*, Sassari.
- von Falkenhausen 1980 = V. von Falkenhausen, *La foresta nella Sicilia normanna*, dans *La cultura materiale in Sicilia (Atti del I Congresso internazionale di studi antropologici siciliani, Palermo, 12-15 gennaio 1978)*, dans *Quaderni del Circolo semiologico siciliano*, 12-13, p. 73-82.
- Falkner – Fechner 1993 = G. Falkner et R. Fechner, *Moluscos. Guías de la Naturaleza Blume*, Barcelone.
- Falsone 2015 = G. Falsone, *Gli scavi del 1973. La sequenza cronologica e culturale*, dans A.I. Lima, *Lo Steri dei Chiaromonte a Palermo. I – Significato e valore di una presenza di lunga durata*, Palerme, p. 420-435.
- Falsone 1976 = G. Falzone, *Gli scavi allo Steri*, dans *Atti del Colloquio Internazionale di Archeologia Medievale (Palermo-Erice, 20-22 settembre 1974)*, Palerme, p. 110-122.
- Federico II 1991 = S. Scuto (éd.), *L'età di Federico II nella Sicilia centro meridionale (Atti delle giornate di studio, Gela 8-9 dicembre 1990)*, Agrigente.
- Ferrantelli 2008 = V. Ferrantelli, *Una pagina inedita della ceramica di Burgio*, dans *MUCEB 2008*, p. 85-87.
- Ferrantelli 2004 = V. Ferrantelli, *La ceramica di Burgio. Attività delle officine maiolicare del rione 'Nall'Arte*, Palerme.
- Fernandes – Santos 2008 = I.C. F. Fernandes et M.T. Santos (éd.), *Palmela arqueológica. Espaços, Vivências, Podereres. Igreja de Santiago-Castelo de Palmela*, Palmela.
- Ferron – Pinard 1955 = J.E. Ferron et M. Pinard, *Les fouilles de Byrsa : 1953-1954*, dans *Cahiers de Byrsa*, V, p. 31-81.
- Feugère et alii s.d. = M. Feugère et E. Vigier, avec la collaboration de Y. Bourrieau et A. Gilles, *Miroir en verre (Artefacts = MRR-4001)*, <http://artefacts.mom.fr/result.php?id=MRR-4001>.
- Filangeri 1979 = C. Filangeri, *Monasteri basiliani di Sicilia*, Messine.
- Finocchio 2016 = G. Finocchio, *Templum S. Mariae virginis in fluvio nominato Mili : il monastero negato*, dans *Illuminazioni*, 37, <http://compu.unime.it/trentasette.html#> consulté le 28 octobre 2017.
- Fiorilla 2012 = S. Fiorilla, *Maioliche medievali dal convento dei Minori Osservanti di Vittoria (Ragusa)*, dans *Atti XLIV Convegno Internazionale della Ceramica (Savona 27-28 maggio 2011)*, p. 335-346.
- Fiorilla 2010-2011 = S. Fiorilla, *Manufatti da una discarica del castello di Milazzo*, dans *Archivio Storico Messinese*, 91-92, p. 75-135.

- Fiorilla 2006 = S. Fiorilla, *Primi dati sulle ceramiche invetriate su ingobbio siciliane*, dans XXXVIII *Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 27-28 maggio 2005)*, Florence, p. 381-388.
- Fiorilla 2006a = S. Fiorilla, *Ceramiche invetriate su ingobbio nella Sicilia del XIII e XV secolo*, dans N. Cucuzza et M. Medri (éd.), *Archeologie. Studi in onore di Tiziano Mannoni*, Bari, p. 379-382.
- Fiorilla 2006b = S. Fiorilla, *Vasellame da mensa del '300. I centri di produzione*, dans Scuto 2006, p. 6-14.
- Fiorilla 2001 = S. Fiorilla, *Primi dati sulla produzione e la circolazione della ceramica tra XIII e XV secolo a Messina sulla base dei rinvenimenti dello scavo del Municipio*, dans Bacci – Tigano 2001, p. 110-118.
- Fiorilla 1999 = S. Fiorilla, *Gela: ceramiche dall'area meridionale della Plateia medievale (Piazza Umberto I)*, dans *Sicilia Archeologica* XXXII, p. 75-83.
- Fiorilla 1996 = S. Fiorilla, *Gela. Le ceramiche medievali dai pozzi di Piazza S. Giacomo*, Messine.
- Fiorilla 1995 = S. Fiorilla, *Ceramiche medievali della Sicilia centro-meridionale*, dans El Hraiki – Erbatì 1995, p. 205-215.
- Fiorilla 1992 = S. Fiorilla, *Ceramiche medievali e postmedievali siciliane: i centri di produzione*, dans *Archivio Storico Messinese*, 62, p. 5-85.
- Fiorilla 1991a = S. Fiorilla, *Considerazioni sulle ceramiche medievali della Sicilia centro-meridionale*, dans Scuto 1991, p. 115-169.
- Fiorilla 1991b = S. Fiorilla, *Ceramiche medievali e postmedievali siciliane. Bibliografia e rassegna degli studi*, dans *Archivio Storico messinese*, 58, p. 13-46.
- Fiorilla 1990 = S. Fiorilla, *Schede*, dans S. Scuto (éd.), *Fornaci castelli e pozzi dell'età di mezzo. Primi contributi di archeologia medievale nella Sicilia centro-meridionale (Catalogo della mostra, Gela 11 giugno-31 dicembre 1990)*, Agrigente, p. 1-228.
- Flury 1912 = S. Flury, *Die Ornamente der Hakim- und Ashar- Moschee*, Heidelberg.
- Flury 1920a = S. Flury, *Islamische Schriftbänder Amida-Diarbekr, XI. Jahrhundert. Anhang: Kairuan, Mayyâfâriqîn, Tirmidh*, Basel-Paris.
- Flury 1920b = S. Flury, *Bandeaux ornementées à inscriptions arabes: Amida-Diarbekr, IX<sup>e</sup> siècle*, dans *Syria*, 1, p. 235-249.
- Flury 1920c = S. Flury, *Bandeaux ornementés à inscriptions arabes: Amida-Diarbekr, XI<sup>e</sup> siècle*, dans *Syria*, 1, p. 318-328.
- Flury 1921 = S. Flury, *Bandeaux ornementés à inscriptions arabes: Amida-Diarbekr, XI<sup>e</sup> siècle*, dans *Syria*, 2, p. 54-62.
- Folsach 2001 = K.V. Folsach, *Art from the World of Islam in the David Collection*, Copenhagen.
- Fontana 2008 = Maria Vittoria Fontana, *Sanctus, Osanna e Gloria: l'epigrafia in arabo dipinta sul tamburo della Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio a Palermo, edificata da Giorgio di Antiochia*, dans D. Bredi et alii (éd.), *Scritti in onore di Biancamaria Scarcia Amoretti*, II, Rome, p. 631-648.
- Fontana 1984 = M.V. Fontana, *La ceramica invetriata al piombo di San Lorenzo Maggiore*, dans Fontana – Ventrone Vassallo 1984, p. 49-175.
- Fontana – Ventrone Vassallo 1984 = M. V. Fontana et G. Ventrone Vassallo, *La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli*, Naples.
- Forti 1963 = L. Forti, *Gli unguentari del primo periodo ellenistico*, dans *Rendiconti della Accademia di archeologia, lettere e belle arti*, 37, p. 143-157.
- Foy 1995 = D. Foy, *Le verre de la fin du IV<sup>e</sup> au VIII<sup>e</sup> siècle en France méditerranéenne, premier essai de typo-chronologie*, dans D. Foy (dir.), *Le verre de l'Antiquité tardive et du haut Moyen âge. Typologie-chronologie-diffusion (Actes du 8<sup>e</sup> colloque de l'AFAV, Guiry-en-Vexin, 1993)*, Guiry-en-Vexin, p. 187-242.
- Foy 1985 = D. Foy, *Essai de typologie des verres médiévaux d'après les fouilles provençales et languedociennes*, dans *Journal of Glass Studies*, 27, p. 18-69.
- François 1999 = V. François, *Céramiques médiévales à Alexandrie. Contribution à l'histoire économique de la ville*, Le Caire.
- Frondoni – Palazzi – Parodi 2003 = A. Frondoni, P. Palazzi et L. Parodi, *Ceramiche del XIII secolo con decorazione in blu dagli scavi di Finalborgo (Finale Ligure SV)*, dans *Atti del XXXV Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 31 maggio-1 giugno 2002)*, Albisola-Florence, p. 113-120.
- Gabrics – Levi 2003 = E. Gabrics et E. Levi, *Lo Steri di Palermo e le sue pitture*, Palerme.
- Gabrieli et alii 1991 = F. Gabrieli, G. Chiauzzi, L. Golvin, P. Guichard, C. Sarnelli Cerqua, *Il Medioevo arabo e islamico dell'Africa del Nord. Il Maghreb*, Milan.

- Gabrieli – Scerrato 1979 = F. Gabrieli et U. Scerrato, *Gli Arabi in Italia. Cultura, contatti e tradizioni*, Milan.
- Galdieri 2001 = E. Galdieri, *Sull'architettura islamica in Sicilia. Lamento di un architetto ignorante sopra una architettura inesistente*, dans *Rivista degli Studi Orientali*, LXXIV, 1-4, p. 41-73.
- Galdieri 1973 = E. Galdieri, *Isfahan : Masğid-i Ğum'a 2. The Al-i Būyid Period*, Rome.
- Gally Knight 1840 = H. Gally Knight, *Saracenic and Norman Remains, to Illustrate the Normans in Sicily*, Londres.
- Gally Knight 1838 = H. Gally Knight, *The Normans in Sicily : Being a Sequel to "An Architectural Tour in Normandy"*, Londres.
- García Campra 1989 = E. García Campra, *Un modelo medieval de aprovechamiento múltiple del agua. El caso de la fuente termal de Sierra Alhamilla*, dans *El agua en zonas áridas. Arqueología e historia. Actas del I Coloquio de Historia y Medio Físico (Almería, 14-16 de diciembre 1989)*, Almería, I, p. 185-197.
- García Porrás 2012 = A. García Porrás, *El azul en la producción cerámica bajomedieval de las áreas islámica y cristiana de la península ibérica*, dans *Gelichi 2012*, p. 22-29.
- García Porrás 2008 = A. García Porrás, *La ceramica smaltata spagnola nella Liguria di Ponente*, dans *Rivista di Studi Liguri*, LXXIV, p. 223-250.
- García Porrás – Fabregás García 2006 = A. García Porrás et A. Fabregás García, *La Liguria territorio di ricezione di ceramiche prodotte nella penisola iberica durante il bassomedioevo*, dans *Atti del XXXVII Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 28-29 maggio 2004)*, Florence, p. 25-36.
- Gelichi 2012 = S. Gelichi (éd.), *Atti del IX Congresso Internazionale sulla Ceramica Medievale nel Mediterraneo (Venezia, 23-27 novembre 2009)*, Florence.
- Gelichi 2001 = S. Gelichi (éd.), *Ceramiche e corredi monacali in epoca moderna (Atti del Convegno, Finale Emilia, 1 ottobre 1998)*, dans *Archeologia Postmedievale*, 5, p. 11-118.
- Gelichi 1997 = S. Gelichi (éd.), *I Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Pisa, 29-31 maggio 1997)*, Florence.
- Genequand 2016 = D. Genequand, *La meunerie hydraulique au début de l'époque islamique (VII<sup>e</sup>-VIII<sup>e</sup> siècle) au Proche Orient : un état de la question*, dans *Jaccottey-Rollier 2016*, p. 507-528.
- Genovese 1985 = R.A. Genovese, *L'acropoli di Atene conservazione e restauro*, Naples.
- Ghizolfi 1995 = P. Ghizolfi, *Ceramiche medievali da Entella (prime campagne archeologiche)*, dans G. Nenci (éd.), *Entella I*, Pise, p. 187-217.
- Giannichedda 2007 = E. Giannichedda, *Lo scavo, i residui, l'affidabilità stratigrafica*, dans *Facta. A Journal of Roman Material Culture Studies*, 1, p. 51-64.
- Giannitrapani 2009 = E. Giannitrapani, *Nuove considerazioni sulla diffusione del bicchiere campaniforme in Sicilia*, dans *Rivista di Scienze Preistoriche*, LVIII, p. 219-242.
- Giarrusso-Mulone 2014 = R. Giarrusso et A. Mulone, *Caratterizzazione mineralogico-petrografica di campioni ceramici provenienti da Castello S. Pietro, dalla Chiesa della Gancia (Palermo) e da Castello della Pietra (Castelvetrano)*, dans *Nef – Ardizzone 2014*, p. 191-195.
- Gioia – D'Angelo 2007 = C. Gioia et F. D'Angelo, *Analisi minero-petrografiche sui reperti dello scarico di fornaci di Palazzo Lungarini a Palermo (fine XI-inizio XII secolo)*, dans *AM*, XXXIV, p. 337-343.
- Giordano – Valentino – Vassallo 2007 = P. Giordano, M. Valentino et S. Vassallo, *Lercara Friddi*, dans *Vassallo 2007*, p. 79-91.
- Giorgio 2016 = M. Giorgio, *Centri di produzione di maiolica arcaica in Toscana : Pisa Lucca e Camaiore*, dans M. Giorgio (éd.), *Storie [di] ceramiche 2 – Maioliche «Arcaiche» (Atti della seconda giornata di studi in onore di Graziella Berti a due anni dalla scomparsa, Pisa, 11 giugno 2015)*, Pise, p. 11-19.
- Giorgio 2012 = M. Giorgio, *Ceramica e società a Pisa nel bassomedioevo*, dans F. Redi, A. Forgione (éd.), *VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (L'Aquila, 12-15 settembre 2012)*, Florence, p. 590-594.
- Giorgio 2011 = M. Giorgio, *L'ultima maiolica pisana : novità e aggiornamenti sulla produzione di maiolica arcaica a Pisa nel XV secolo*, dans *Atti del XLIII Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 28-29 maggio 2010)*, Albisola, p. 215-227.
- Giorgio 2009 = M. Giorgio, *La maiolica arcaica e le invetriate depurate di Pisa. Nuove acquisizioni e approfondimenti alla luce dei più recenti scavi urbani (2000-2007)*, dans G. Volpe et P. Favia

- (éd.), *V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Foggia-Manfredonia, 30 settembre-3 ottobre 2009)*, Florence, p. 569-574.
- Girault de Prangey 1841 = J. Ph. Girault de Prangey, *Essai sur l'architecture des Arabes et des Mores en Espagne, en Sicile et en Barbarie*, Paris.
- Giuffrè 1996 = M. Giuffrè, *Architettura in Sicilia nei secoli XV e XVI: le «cappelle a cupola su nicchie» fra tradizione e innovazione*, dans *Storia e Architettura*, n.s. 2, p. 33-48.
- Giuffrida 1999 = A. Giuffrida, *La finanza pubblica nella Sicilia del '500*, Caltanissetta-Rome.
- Giunta 2012 = R. Giunta, *L'epigrafe in arabo di Termini Imerese*, dans Bagnera 2012a, p. 16-19.
- Giunta 2010 = R. Giunta, *New Epigraphic Data from the Excavations of the Ghaznavid Palace of Mas'ud III at Ghazni (Afghanistan)*, dans P. Callieri et L. Colliva (éd.), *South Asian Archaeology (Proceedings of the 19<sup>th</sup> Meeting of the European Association of South Asian Archaeology in Ravenna, Italy, July 2007). II, Historic Period*, Oxford (BAR International Series, 2133), p. 123-131.
- Giunta 2005 = R. Giunta, *Testimonianze epigrafiche dei regnanti ghaznavidi a Ġaznī*, dans M. Bernardini et N.L. Tornesello (éd.), *Scritti in onore di Giovanni M. D'Erme*, Naples (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Dipartimento di Studi Asiatici Series Minor, LXVIII), p. 525-555.
- Golvin 1974 = L. Golvin, *Essai sur l'architecture religieuse musulmane*, III, Paris.
- Golvin 1965 = L. Golvin, *Recherches archéologiques à la Qal'a des Banu Hammad (Algérie)*, Paris.
- Gómez-Moreno 1951 = M. Gómez-Moreno, *El arte español hasta los Almohades. Arte mozárabe*, Madrid (*Ars Hispaniae*, III).
- Gouchani 1986 = A. Gouchani, *Inscriptions on Nishabur Pottery*, Téhéran.
- Governale 2002 = A. Governale, *La maiolica di Burgio dalla metà del secolo XVI al XX (Catalogo della mostra, Burgio, Chiesa di San Luca, 3 febbraio-3 marzo 2002)*, Altamura.
- Gragueb Chatti 2015 = S. Gragueb Chatti, *Contribution à l'étude de la céramique fatimido-ziride d'Ifrīqiya et des bacini des monuments religieux d'Italie: essai de comparaison*, dans *Journal of Islamic Archaeology*, 2/2, p. 259-281.
- Gragueb Chatti 2004 = S. Gragueb Chatti, *L'apport d'Oudhna à la connaissance de la céramique islamique en Tunisie*, dans H. Ben Hassen et L. Maurin (dir.), *Oudhna (Uthina), colonie de vétérans de la XIII<sup>e</sup> Légion. Histoire, urbanisme, fouilles et mise en valeur des monuments*, Bordeaux-Tunis, p. 245-258.
- Greco – Mammina – Di Salvo 1993 = C. Greco, G. Mammina et R. Di Salvo, *Necropoli romana in contrada S. Agata (Piana degli Albanesi)*, dans *Di terra in terra. Nuove scoperte archeologiche nella provincia di Palermo (Catalogo della mostra, Museo Archeologico Regionale di Palermo, aprile 1991)*, Palerme, p. 161-184.
- Gregorio 1873 = R. Gregorio, *Opere rare edite e inedite riguardanti la Sicilia*, Palerme.
- Gregorio 1790 = R. Gregorio, *Discorsi intorno alla Sicilia*, Palerme.
- Grierson – Travaini 1998 = P. Grierson et L. Travaini, *Medieval European Coinage. 14. Italy (III) (South Italy, Sicily, Sardinia)*, Cambridge.
- Guérin-Beauvois – Martin 2007 = M. Guérin-Beauvois et J.-M. Martin (éd.), *Bains curatifs et bains hygiéniques en Italie de l'Antiquité au Moyen Âge*, Rome (CEFR, 383).
- Guidobaldi et alii 1998 = F. Guidobaldi, C. Pavolini, Ph. Pergola et P. Barbini, *I materiali residui nello scavo archeologico. Testi preliminari e atti della tavola rotonda di Roma (16 marzo 1996)*, Rome (CEFR, 249).
- Hassen 2008 = M. Hassen, *L'espace maritime ifriqiyen à l'époque fatimide*, dans *I Fatimidi e il Mediterraneo (Atti del Convegno, Palermo 3-6 dicembre 2008)*, dans *Alifba, studi arabo-islamici e mediterranei*, XXII, p. 9-27.
- Hill – Golvin 1976 = D. Hill et L. Golvin, *Islamic Architecture in North Africa*, Londres.
- Hillson 1992 = S. Hillson, *Mammal Bones and Teeth*, Londres.
- Hobart – Porcella 1996 = M. Hobart et F. Porcella, *Bacini ceramici in Sardegna*, dans *Atti XXVI Convegno Internazionale della ceramica (Albisola, 28-30 maggio 1993)*, Albisola, p. 139-160.
- Holtzmann 1984 = B. Holtzmann, dans *Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae* II,1, s.v. *Asklepios*, p. 863-897.
- Ingram – Jones 2010 = R. Ingram et M. Jones, *Yenikapi: Documenting two Byzantine Merchant Ships from the Yenikapi Excavations in Istanbul, Turkey*, dans *Institute of Nautical Archaeology Annual*, p. 8-17.

- Isler 1995 = H.P. Isler, *Monte Iato*, dans Di Stefano – Cadei 1995, p. 121-150.
- Isler 1984 = H.P. Isler, *La ceramica proveniente dall'insediamento medievale: cenni e osservazioni preliminari*, dans *Studia Ietina II*, Zurich, p. 117-161.
- Jacob 2007 = A. Jacob, *Le topotérète de la flotte Constantin et la révolte de Georges Maniakès en 1042 dans une inscription inédite de Terre d'Otrante*, dans *Nea Rhome*, 4, p. 163-176.
- Jacotey – Rollier 2016 = L. Jacotey et G. Rollier (éd.), *Archéologie des moulins hydrauliques, à traction animale et à vent des origines à l'époque médiévale (Actes du colloque international, Lons-le-Saulnier, 2-5 novembre 2011)*, I, Besançon.
- Johns 2010a = J. Johns, *Le pitture del soffitto della Cappella Palatina*, dans Brenk 2010, p. 387-407.
- Johns 2010b = J. Johns, *Iscrizioni arabe nella Cappella Palatina*, dans Brenk 2010, p. 353-386.
- Johns 2006a = J. Johns, *Le iscrizioni e le epigrafi in arabo. Una rilettura*, dans *Nobiles Officinae* 2006, II, p. 46-67.
- Johns 2006b = J. Johns, *Iscrizioni monumentali (VIII. 1)*, dans *Nobiles Officinae* 2006, I, p. 498-501.
- Johns 2006c = Jeremy Johns, *Three fragments of Arabic Inscriptions from King Roger's Palace in Palermo*, dans *Nobiles Officinae* 2006, scheda di Catalogo, I, sezione VIII.1, p. 765-766.
- Johns 2002 = J. Johns, *Arabic Administration in Norman Sicily*, Cambridge.
- Johns 1992 = J. Johns, *Monreale Survey. L'insediamento umano nell'Alto Belice dall'età paleolitica al 1250 d.C.*, dans *Atti delle Giornate Internazionali di Studi sull'area Elima (Gibellina 19-22 settembre 1991)*, Pise-Gibellina, p. 407-420.
- Johns 1986 = J. Johns, *I titoli arabi dei sovrani normanni di Sicilia*, dans *Bollettino di Numismatica*, 6-7, p. 11-54.
- Justes Floría – Domingo Martínez 2007 = J. Justes Floría et R. Domingo Martínez, *El cementerio mayor de Jaca en la Edad Media: excavaciones arqueológicas en la Plaza Biscós (2005-2006)*, dans *Saldvie*, 7, p. 309-342.
- Kalus 1990 = L. Kalus, *La mosquée al-Khamis à Bahraïn: son histoire et ses inscriptions. II. Les inscriptions*, dans *Archéologie islamique*, 1, p. 53-73.
- Kapitaikin 2003-2004 = L. Kapitaikin, *The paintings of the Aisle-Ceilings of the Cappella Palatina, Palermo*, dans *Römisches Jahrbuch der Bibliotheca Hertziana*, 35, p. 115-148.
- Kedar 1998 = B. Kedar, *A Twelfth-Century description of the Jerusalem Hospital*, dans H. Nicholson (éd.), *The Military Orders. II. Welfare and Warfare*, Aldershot-Brookfield-Singapour-Sidney, p. 3-12.
- Kervran 1990 = M. Kervran, *La mosquée al-Khamis à Bahraïn: son histoire et ses inscriptions. I. Le monument*, dans *Archéologie islamique*, 1, p. 7-51.
- Khechine – Gragueb Chatti 2017 = T. Khechine et S. Gragueb Chatti, *Contribution à l'histoire de la ville de Kairouan au haut Moyen Âge: Données nouvelles d'une fouille archéologique (Sondage dans l'endroit dit jardin de Cordoue)*, dans *Revue Tunisienne d'Archéologie*, 3, p. 107-179.
- King 1995 = D. A. King, *The Orientation of Medieval Islamic Religious Architecture and Cities*, dans *Journal for the History of Astronomy*, 26, p. 253-274.
- Koetschet 2014 = P. Koetschet, *Quelques aspects du bain dans la médecine arabe médiévale: conservation et restauration de la santé*, dans *Boussac et alii* 2014, IV, p. 1011-1024.
- Kuehn 2011 = S. Kuehn, *The Dragon in Medieval East Christian and Islamic Art*, Leyde.
- La Bua – Truzzolino 1999 = G. La Bua et T. Truzzolino, *Cefalà Diana nella storia e nell'arte*, Palerme.
- Ladisa 2015 = C. Ladisa, *La Puglia centrale in età tardo antica: nuovi dati dal territorio di Polignano a Mare*, dans *VII SAMI*, I, p. 449-453.
- Lamblard 1975 = J.-M. Lamblard, *Les étapes de la domestication de la pintade (Numida meleagris L.)*, dans *L'homme et l'animal. Premier colloque d'ethnozoologie*, I, Paris, p. 421-430.
- Lamboglia 1952 = N. Lamboglia, *Per una classificazione preliminare della ceramica campana*, dans *Atti del I Congresso Internazionale di Studi Liguri (Monaco-Bordighera-Genova, 10-17 aprile 1950)*, Bordighera, p. 139-206.
- de la Vaissière 2008 = E. de la Vaissière, *Le ribāt d'Asie centrale*, dans *Cahiers de Studia iranica*, 39, p. 71-94.
- Legros 2001 = V. Legros, *Étude du mobilier métallique des fermes médiévales du Bellé à Neuilly-en-Thelle (Oise). Approche technique et fonctionnelle*, dans *Revue archéologique de Picardie*, 1-2, p. 39-72.
- Lesnes 2013 = É. Lesnes, *La vaisselle en terre cuite*, dans Lesnes – Poisson 2013, p. 155-270.
- Lesnes 1998a = É. Lesnes, *Ceramiche rivestite medievali e rinascimentali dal castello di Lipari*, dans

- Dal Constitutum alle controversie liparitane. Le chiavi di lettura della storia eoliana nell'ultimo millennio*, dans *Quaderni del Museo Archeologico regionale Eoliano*, 2, p. 29-50.
- Lesnes 1998b = É. Lesnes, *La ceramica medievale rinvenuta durante lo scavo della corsia est del chiostro di San Domenico a Palermo*, dans *Ceramiche, città e commerci nell'Italia tardo-medievale (Ravello, 1993)*, Mantoue, p. 109-126.
- Lesnes 1997a = É. Lesnes, *La recente ricerca archeologica nel museo archeologico di Palermo*, dans *Quaderni del Museo Regionale di Palermo Antonio Salinas*, 3, p. 17-61.
- Lesnes 1997b = É. Lesnes, *Protomaiolica e invetriate su ingobbio : il caso di Palermo*, dans Patitucci Uggeri 1997, p. 203-213.
- Lesnes 1995 = É. Lesnes, *Palermo : San Domenico*, dans Di Stefano – Cadei 1995, p. 301-312.
- Lesnes 1993 = É. Lesnes, *La céramique médiévale du cloître de San Domenico à Palerme*, dans *MEFRM*, 105/2, p. 549-603.
- Lesnes – Maurici 1993 = É. Lesnes et F. Maurici *Un château, un territoire : Cefalà*, dans *MEFRM*, 105-1, p. 231-263.
- Lesnes – Poisson 2013 = É. Lesnes et J.-M. Poisson (dir.), *Calathamet. Archéologie et histoire d'un château normand en Sicile*, Rome (*CEFR*, 473).
- Leveau – Durand 2004 = Ph. Leveau et A. Durand, *Les agricultures dans la France méditerranéenne et le peuplement des campagnes à la fin de l'Antiquité et durant le Moyen Âge : l'apport des travaux archéologiques et des sciences de l'environnement durant les vingt dernières années (1980-2000)*, <http://www.museum.agropolis.fr/pages/savoir/charbonbois>, consulté le 30 septembre 2017.
- Lézine 1968 = A. Lézine, *Sousse, les monuments musulmans*, Tunis.
- Lézine 1966 = A. Lézine, *Architecture de l'Ifriqiya. Recherches sur les monuments aghlabides*, Dijon.
- Lézine 1961 = A. Lézine, *La Grande Mosquée de Mahdia*, dans *Comptes rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres*, 105<sup>e</sup> année, n. 2, p. 279-287.
- Lézine 1956 = A. Lézine, *Le Ribat de Sousse suivi de notes sur le ribat de Monastir*, Tunis (*Direction des Antiquités et Arts de Tunisie, Notes et Documents*, XIV).
- Le vert et le brun de Kairouan à Avignon, céramiques du X<sup>e</sup> au XV<sup>e</sup> siècle*, Marseille.
- Lindner 2000 = G. Lindner, *Manual de identificación. Moluscos y caracoles de los mares del mundo*, Barcelone.
- Lippolis 1994 = E. Lippolis, *La necropoli ellenistica : problemi di classificazione e cronologia dei materiali*, dans E. Lippolis (éd.), *Catalogo del Museo Nazionale Archeologico di Taranto III, 1. Taranto, la necropoli : aspetti e problemi della documentazione archeologica tra VII e I sec. a.C.*, Tarente, p. 239-281.
- Lo Brano – Lo Cascio 1996 = G. Lo Brano et P. Lo Cascio, *La torre di Sant'Anna e la chiesa ipogeica a San Martino delle Scale (Palermo)*, dans *Sicilia Archeologica*, XXIX, p. 195-220.
- Lojacono 1961 = P. Lojacono, *Un monumento arabo superstite a Cefalà Diana*, dans *Tecnica e ricostruzione*, 7-8, p. 169-172.
- Lorren 1977 = C. Lorren, *Le Château de Rubercy (Calvados) : étude de la demeure principale (c. 1150- 1204)*, dans *Archéologie médiévale*, 7, p. 109-178.
- Louhichi 1997 = A. Louhichi, *Fouilles d'un site hydraulique islamique de la Médina de Sfax : les bassins de Borj-al-Q'sar*, dans *Africa*, XV, p. 91-122.
- Lowick 1985 = N.M. Lowick, *Siraf XV : The Coins and Monumental Inscriptions*, Londres.
- MacArthur – Wilson 1967 = R.H. MacArthur et E.O. Wilson, *Theory of Island evolution*, Princeton.
- Maccari-Poisson 1984 = B. Maccari-Poisson, *La céramique médiévale*, dans Pesez 1984, I, p. 247-450.
- Maier 1983 = F.G. Maier, *Excavations at Kouklia (Palaepaphos). Twelfth Century Report : Seasons 1981 and 1982*, dans *Reports of the Department of Antiquities*, Nicosie, p. 300-307.
- Mandalà 2010 = G. Mandalà, *La migration des juifs du Garbum en Sicile (1239)*, dans B. Grévin (éd.), *Maghreb-Italie. Des passeurs médiévaux à l'orientalisme moderne (XIII<sup>e</sup>-milieu XX<sup>e</sup> siècle)*, Rome, p. 19-48.
- Mandalà 2009 = G. Mandalà, *Una famiglia di marmorari arabo-cristiani nella Palermo normanna e sveva (sec. XII-XIII)*, dans G. Mandalà et M. Moscone, *Tra latini, greci e 'arabici' : ricerche su scrittura e cultura a Palermo fra XII e XIII secolo*, dans *Segno e Testo. International Journal of Manuscript and Text Transmission*, 7, p. 174-231.
- Mandalà 2007 = G. Mandalà, *Il Prologo delle Risposte alle questioni siciliane di Ibn Sab'īn come*



- fonte storica. Politica mediterranea e cultura arabo-islamica nell'età di Federico II*, dans *Schede medievali*, 45, p. 25-94.
- Mannino 2007 = G. Mannino, *Guida alla preistoria del palermitano*, Palerme.
- Mannoni 1984 = T. Mannoni, *Metodi di datazione dell'edilizia storica*, dans *AM*, XI, p. 396-403.
- Mannoni – Boato 2002 = T. Mannoni et A. Boato, *Archeologia e storia del cantiere da costruzione*, dans *Arquelogía de la Arquitectura*, 1, p. 39-53.
- Mannoni – Milanese 1988 = T. Mannoni et M. Milanese, *Mensiocronologia*, dans R. Francovich et R. Parenti (éd.), *Archeologia e restauro dei monumenti*, Florence, p. 383-402.
- Manzella 1905 = E. Manzella, *Sulle marne di Sicilia dal punto di vista industriale*, dans *Atti del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Palermo*, Palerme.
- Maoudoud 1991 = K. Maoudoud, *Kairouan*, Tunis.
- Marazzoni 1956 = G. Marazzoni, *La terraglia italiana*, Milan.
- Marçais 1954 = G. Marçais, *L'architecture musulmane d'Occident. Tunisie, Algérie, Maroc, Espagne et Sicile*, Paris.
- Marçais 1926-1927 = G. Marçais, *Manuel d'art musulman*, Paris.
- Marçais 1913 = G. Marçais, *Les poteries et les faïences de la Qal'a des Beni Hammad*, Constantine.
- Marçais – Golvin 1960 = G. Marçais et L. Golvin, *La grande mosquée de Sfax*, Tunis.
- Maredolce 2015 = G. Barbera, P. Boschiero, L. Lentini (éd.), *Maredolce-La Favara. Premio Internazionale Carlo Scarpa per il giardino, XXVI edizione*, Trévise.
- Marquéz 1993 = C. Marquéz, *Capiteles Romanos de Corduba Colonia Patricia*, Cordoue.
- Marrone 2006 = A. Marrone, *Repertorio della feudalità siciliana (1282-1390)*, Palerme.
- Mastelloni 2006 = M.A. Mastelloni, '...Per me Ruggero raggiungerà le stelle...'. *Le iscrizioni in porfidi e marmi bianchi di Messina*, dans *Nobiles Officinae* 2006, II, p. 69-75.
- Maurici 2016 = F. Maurici, *Lo Hospital Sancti Laurentii in tenimento Chiphale. Notarella di topografia medievale siciliana*, dans E. Lattanzi et R. Spadea (éd.), *Se cerchi la tua strada verso Itaca. Omaggio a Lina Di Stefano*, Rome, p. 311-318.
- Maurici 2001 = F. Maurici, *Castelli medievali in Sicilia. Dai bizantini ai normanni*, Palerme.
- Maurici 2000 = F. Maurici, *Problemi di storia, archeologia e topografia medievale, nel territorio di Castronovo di Sicilia in provincia di Palermo I*, dans *Terze giornate internazionali di studio sull'area Elima (Atti del Convegno, Gibellina-Erice-Contessa Entellina 23-26 ottobre 1997)*, Pise-Gibellina, p. 755-776.
- Maurici 1998 = F. Maurici, *L'insediamento medievale nel territorio della Provincia di Palermo. Inventario preliminare degli abitati attestati dalle fonti d'archivio (secoli XI-XVI)*, Agrigente.
- Maurici 1995 = F. Maurici, *La Sicilia di Federico II. Città, castelli e casali*, Palerme.
- Maurici 1992 = F. Maurici, *Castelli medievali in Sicilia*, Palerme.
- Maurici 1985 = F. Maurici, «*Illi de domo et familia Abbatellis*». *I baroni di Cefalà: una famiglia dell'aristocrazia siciliana tra '400 e '500*, Palerme (*Scrinium* 6).
- Maurici 1983 = F. Maurici, *Le due Cefalà*, dans *Sicilia Archeologica*, 51, XVI, p. 71-80.
- Maurici 1981-82 = F. Maurici, *Chifala e Chasum. Approccio storico-topografico ad una campagna medievale siciliana*, dans *Atti della Accademia di scienze lettere e arti di Palermo*, s. V, II, p. 9-62.
- Maurici et alii 2016 = F. Maurici, A. Alfano, M. Bonaviri, G. D'Amico, M. A. De Luca et A. Scuderi, *Il «Castellazzo» di Monte Iato in Sicilia occidentale (PA). Quinta e sesta campagna di scavo. Aggiornamenti dal territorio*, dans *FastiOnLine Documents&Research, Italy Series*, p. 1-34, <http://www.fastionline.org/docs/FOLDER-it-2016-360.pdf> consulté le 28 octobre 2017.
- Maurici – Giambona 1997 = F. Maurici et B. Giambona, *La «Montagnola» di Monte Palmeto. Un importante sito islamico in provincia di Palermo*, dans *Archéologie islamique*, 7, p. 111-120.
- Maurici – Joly 1985 = F. Maurici et E. Joly, *La strada, la difesa, la sosta. Il castello e i bagni di Cefalà Diana*, Palerme.
- Maurici – Lesnes 1994 = F. Maurici et É. Lesnes, *Il castello di Terra di Trapani: note storiche ed archeologiche*, dans *AM*, XXI, p. 375-400.
- Il Medioevo in Sicilia: i luoghi più belli ed interessanti di un periodo poco conosciuto*, éd. ICCD ([http://www.iccd.beniculturali.it/medioevosiciliano/brochure/itinerario\\_chiese\\_basiliane.pdf](http://www.iccd.beniculturali.it/medioevosiciliano/brochure/itinerario_chiese_basiliane.pdf))
- Meli 1991 = G. Meli, *Un albero pieno di vita. Opera riscoperta nel portico meridionale della Cattedrale di Palermo*, dans *Treccani cataloghi*, 10, Rome.
- Melikian-Chirvani 1982 = A.S. Melikian-Chirvani, *Islamic Metalwork from the Iranian World*, Londres.

- Merten 2009 = J. Merten, *Hund oder Drache ? Zu einem hochmittelalterlichen Schreibgriffel aus Trier*, dans *Funde und Ausgrabungen im Bezirk Trier*, 41, p. 42-56.
- Milanese – Biccone – Fiori 2000 = M. Milanese, L. Biccone et M. Fiori, *Produzione, commercio e consumo di manufatti ceramici nella Sardegna nord-occidentale tra XI e XV secolo*, dans G. P. Brogiolo (éd.), *II Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Brescia 28 sett.-1 ott. 2000)*, Florence, p. 435-443.
- Milanese et alii 2014 = M. Milanese, V. Caminneci, C. Parello et M.S. Rizzo (éd.), *Dal butto alla Storia. Indagini archeologiche tra Medioevo e Postmedioevo*, dans *Archeologia Postmedievale* 12, Florence.
- Milanese – Carlini 2006 = M. Milanese et A. Carlini, *Ceramiche invetriate nella Sardegna nord-occidentale e negli scavi di Alghero (fine XIII-XVI secolo) : problemi e prospettive*, dans *Atti XXXVIII Convegno Internazionale della ceramica (Savona, 27-28 maggio 2005)*, Florence, p. 219-250.
- Mineo 2001 = E. I. Mineo, *Nobiltà di stato*, Rome.
- Moaz – Oury 1977 = Kh. Moaz et S. Oury, *Inscriptions arabes de Damas : les stèles funéraires. I. Le cimetière de Bâb al-Sagîr*, Damas.
- Mohebbi 1966 = P. Mohebbi, *Techniques et ressources en Iran du 7e au 19e siècle*, Téhéran.
- Molinari 2014 = A. Molinari, *Le ricerche nel territorio di Segesta-Calathamet-Calatafimi : ripensando ad un ventennio di ricerche nella Sicilia occidentale*, dans Nef – Ardizzone 2014, p. 327-339.
- Molinari 2012 = A. Molinari, *Migrazione, acculturazione, convivenza/conflitto, stato ed economia : problemi di metodo nell'archeologia della Sicilia islamica*, dans Sénac 2012, p. 221-240.
- Molinari 2010 = A. Molinari, *La ceramica siciliana di età islamica tra interpretazione etnica e socio economica (con un'appendice di D. Cassai)*, dans Pensabene 2010, p. 197-207.
- Molinari 1997a = A. Molinari (éd.), *Segesta II. Il castello e la moschea (scavi 1989-1995)*, Palermo.
- Molinari 1997b = A. Molinari, *Momenti di transizione nelle produzioni ceramiche siciliane*, dans Démians d'Archimbaud 1997, p. 375-381.
- Molinari 1995, *La produzione e la circolazione delle ceramiche siciliane nei secoli X-XIII*, dans El Hraiki – Erbati 1995, p. 191-204.
- Molinari 1990 = A. Molinari, *Le ceramiche rivestite bassomedievali*, dans L. Paroli et L. Sagù (éd.), *L'esedra della Crypta Balbi nel medioevo (XI-XV secolo)*, II, Florence, p. 357-484.
- Molinari – Cassai 2006 = A. Molinari et D. Cassai, *La Sicilia e il Mediterraneo nel XIII secolo. Importazioni ed esportazioni di ceramiche fini e da trasporto*, dans *Atti del XXXVII Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 28-29 maggio 2004)*, Florence, p. 89-112.
- Molinari – Valente 1995 = A. Molinari et I. Valente, *La ceramica medievale proveniente dall'area di Casale Nuovo (Mazzara del Vallo) (seconda metà X/XI secolo)*, dans El Hraiki – Erbati 1995, p. 416-420.
- Monneret de Villard 1950 = U. Monneret de Villard, *Le pitture musulmane al soffitto della Cappella Palatina in Palermo*, Rome.
- Monosi et alii 1993 = S. Monosi, G. Moriconi, M.G. Pauri et T. Cerulli, *Diagnosi del degrado delle opere in calcestruzzo*, dans *Calcestruzzi antichi e moderni (Atti del Convegno Scienza e Beni Culturali)*, Bressanone, p. 193-202.
- Montana 2009 = G. Montana, *Analisi al microscopio elettronico (SEM-EDS) di campioni provenienti dallo scarico delle fornaci cinquecentesche di Burgio*, dans C. Parello (éd.), *Le fornaci di Burgio, indagini archeologiche nell'area delle officine*, Agrigente, p. 83-95.
- Montana et alii 2006 = G. Montana, A. Caruso, A.T. Lavore, A.M. Polito et A. Sulli, *Definizione compositiva delle argille ceramiche presenti nella Sicilia nord-occidentale : inquadramento geologico e ricadute di carattere archeometrico*, dans *Il Quaternario, Italian Journal of Quaternary Sciences*, 19/2, p. 279-298.
- Morel 1981 = J.-P. Morel, *La céramique campanienne. Les formes*, Rome.
- Morso 1827 = S. Morso, *Descrizione di Palermo antico ricavata sugli autori sincroni e i monumenti de' tempi*, Palermo.
- Mothes 1884 = O. Mothes, *Die Baukunst des Mittelalters in Italien von der ersten Entwicklung bis zu ihrer höchsten Blüthe*, Iéna.
- MUCEB 2008 = G. Costantino et B. Agrò (éd.), *MUCEB Museo della ceramica di Burgio. Contributi di storia dell'arte, archeologia ed antropologia culturale*, Palermo.
- Navarro Palazón – Jiménez Castillo 2009 = J. Navarro Palazón et P. Jiménez Castillo, *Arqueología del baño andalusí : notas para su comprensión y estudio*, dans J.M. Iglesias Gil (éd.), *Cursos*

- sobre el Patrimonio Histórico 13 : Actas de los XIX cursos monográficos sobre el Patrimonio histórico, Reinososa, p. 95-137.
- Nef 2013a = A. Nef (éd.), *A Companion to Medieval Palermo. The History of a Mediterranean city from 600 to 1500*, Leyde-Boston.
- Nef 2013b = A. Nef, *Islamic Palermo and the dār al-islām : politics, society and the economy (from the mid-9th to the mid-11th century)*, dans Nef 2013a, p. 39-59.
- Nef 2011 = A. Nef, *Conquérir et gouverner la Sicile islamique aux XI<sup>e</sup> et XII<sup>e</sup> siècles*, Rome (BEFAR, 346)
- Nef 2010a = A. Nef, *Al-Idrīsī : un complément d'enquête biographique*, dans H. Bresc et E. Tixier du Mesnil (éd.), *Géographes et voyageurs au Moyen Âge*, Nanterre, p. 53-66.
- Nef 2010b = A. Nef, *La fiscalité en Sicile sous la domination islamique*, dans A. Nef et V. Prigent (éd.), *La Sicile de Byzance à l'Islam*, Paris, p. 131-156.
- Nef 2009 = A. Nef, *La déportation des musulmans siciliens par Frédéric II : précédents, modalités, signification et portée de la mesure*, dans C. Moatti, W. Kaiser et Chr. Pébarthe (éd.), *Le monde itinérance en Méditerranée de l'Antiquité à l'époque moderne. Procédures de contrôle et d'identification*, Bordeaux, p. 455-479.
- Nef 2006 = A. Nef, *Iscrizioni monumentali (VIII. 2)*, dans *Nobiles Officinae* 2006, I, p. 502-509.
- Nef – Ardizzone 2014 = A. Nef et A. Ardizzone (éd.), *Les dynamiques de l'islamisation en Méditerranée centrale et en Sicile : nouvelles propositions et découvertes récentes*, Rome-Bari (CEFR, 487).
- Nef – Prigent 2013 = A. Nef et V. Prigent, *Guerroyer pour la Sicile (827-902)*, dans S. Modeo, M. Congiu et L. Santagati (éd.), *La Sicilia del IX secolo tra Bizantini e musulmani*, Caltanissetta-Rome, p. 13-40.
- Nicoletti 1997 = F. Nicoletti, *Il commercio preistorico dell'ossidiana nel Mediterraneo ed il ruolo di Lipari e Pantelleria nel più antico sistema di scambio*, dans S. Tusa (dir.), *Prima Sicilia, alle origini della società siciliana*, Palerme, p. 259-273.
- Nicoud 2007 = M. Nicoud, *Les vertus médicales des eaux en Italie à la fin du Moyen Âge*, dans Guérin-Beauvois – Martin 2007, p. 321-344.
- Nobiles Officinae* 2006 = M. Andaloro (éd.), *Nobiles Officinae : perle, filigrane e trame di seta dal Palazzo Reale di Palermo*, Catane.
- Orsatelli 1995 = J. Orsatelli, *Les moulins*, Marseille.
- Orton – Tyers – Vince 1993 = C. Orton, P. Tyers et A. Vince, *Pottery in Archaeology*, Cambridge.
- Otte et alii 2008 = M. Otte, M. David-Elbiali, Ch. Eluère, J.-P. Mohen et P. Noiret, *La protohistoire*, 2<sup>e</sup> éd., Bruxelles.
- Pagano 1963 = L.A. Pagano, *Il servizio del Corriere Maggiore ed il servizio postale in Sicilia prima dell'unificazione*, dans *Economia e storia*, X-1, p. 60-101.
- Pantina 2005 = A. Pantina, *Le risorse termali nella Sicilia occidentale*, dans *ArcoJournal, e-journal del Dipartimento di Arti e Comunicazioni dell'Università di Palermo*, 8 mars 2005.
- Parello 2008a = M.C. Parello (éd.), *Le fornaci di Burgio, indagini archeologiche nell'area delle officine*, Palerme.
- Parello 2008b = M.C. Parello, *I materiali ceramici*, dans Parello 2008a, p. 39-60
- Parenti 1985a = R. Parenti, *La lettura stratigrafica delle murature in contesti archeologici e di restauro architettonico*, dans *Restauro e Città*, 2, p. 55-68.
- Parenti 1985b = R. Parenti, *La torre A : una lettura stratigrafica*, dans *AM*, XII, p. 417-437.
- Parenti 1983 = R. Parenti, *Le strutture murarie : problemi di metodo e prospettive di ricerca*, dans *AM*, X, p. 332-338.
- Park 1999 = K. Park, *Natural particulars : Medical epistemology practice, and the literature of healing Springs*, dans A. Grafton et N. Siraisi (éd.), *Natural particulars. Nature and the disciplines in Renaissance Europe*, Cambridge, p. 347-367.
- Pastore 1992 = I. Pastore, *Ceramica Spiral Ware*, dans A. De Crescenzo, I. Pastore et D. Romei, *Ceramiche invetriate e smaltate del Castello di Salerno dal XII al XV secolo*, Naples, p. 38-49.
- Patitucci Uggeri 2004 = S. Patitucci Uggeri (éd.), *La ceramica altomedievale in Italia (Atti del V Congresso di Archeologia Medievale, Rome, 26-27 nov. 2001)*, Florence.
- Patitucci Uggeri 2000 = S. Patitucci Uggeri (éd.), *La ceramica invetriata tardomedievale dell'Italia Centro-Meridionale*, Florence.
- Patitucci Uggeri 1997 = S. Patitucci Uggeri (éd.), *La protomaiolica. Bilancio e aggiornamenti*, Florence.
- Patterson – Whitehouse 1992 = H. Patterson et D. Whitehouse, *The Medieval Domestic Pottery*, dans F. D'Andria et D. Whitehouse (éd.), *Excavations at Otranto*, II, Lecce, p. 87-195.

- Pauty 1944 = E. Pauty, *Vue d'ensemble sur les hammams de Rabat-Salé*, dans *Revue Africaine*, LXXXVIII, p. 202-226.
- Pauty 1933 = E. Pauty, *Les hammams du Caire*, Le Caire (*Mémoires publiés par l'Institut français d'archéologie orientale du Caire*, LXIV).
- Pavón Maldonado 1990 = B. Pavón Maldonado, *Tratado de arquitectura hispanomusulmana. I. Agua (aljibes – puentes – qanats – aqueductus – jardines – desagües de ciudades y fortalezas – ruedas hidráulicas – baños – corachas)*, Madrid.
- Pensabene 2010 = P. Pensabene, *Piazza Armerina. Villa del Casale e la Sicilia tra tardo antico e medioevo*, Rome.
- Pensabene 1990 = P. Pensabene, *Contributo per una ricerca sul reimpiego e il «recupero» dell'Antico nel Medioevo. Il reimpiego nell'Architettura normanna*, dans *Rivista dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte*, III, 13, p. 5-118.
- Pensabene 1973 = P. Pensabene, *Scavi di Ostia. VII. I capitelli*, Rome.
- Pensabene – Sfamemi 2006 = P. Pensabene et C. Sfamemi, *Iblatasah, Placea, Piazza : l'insediamento medievale sulla Villa del Casale, nuovi e vecchi scavi (mostra archeologica, Piazza Armerina, 8 agosto 2006-31 gennaio 2007)*, Piazza Armerina.
- Péricard-Méa – Mollaret 2006 = D. Péricard-Méa et L. Mollaret, *Dictionnaire de Saint-Jacques de Compostelle*, Paris.
- Perra 2006 = M. Perra, *Dal culto degli antenati al culto delle acque : una riflessione sulla religiosità nuragica*, dans *Studi in onore di Renato Peroni*, Florence, p. 643-649.
- Pesez 1995 = J.-M. Pesez, *Castello San Pietro, i vetri*, dans Di Stefano – Cadei 1995, p. 317-319.
- Pesez 1984 = J.-M. Pesez (dir.), *Brucato. Histoire et archéologie d'un habitat médiéval en Sicile*, Rome (CEFR, 96).
- Petracca 2006 = L. Petracca, *Giovanniti e templari in Sicilia*, Lecce.
- Petralia 2009 = G. Petralia, *Ancora sulla 'politica economica' di Federico II nel Regnum Siciliae*, dans P. Corrao et I. Mineo (éd.), *Dentro e fuori la Sicilia. Studi di storia per Vincenzo d'Alessandro*, Rome, p. 207-228.
- Petralia 1989 = G. Petralia, *Sui Toscani in Sicilia fra Due e Trecento : la penetrazione sociale e il radicamento nei ceti urbani*, dans M. Tangheroni (éd.), *Commercio, finanza, funzione pubblica. Stranieri in Sicilia e in Sardegna nei secoli XIII-XV*, Naples, p. 129-218.
- Petruso et alii 2011 = D. Petruso, M. Sarà, G. Surdi et F. Masini, *Le faune a mammiferi della Sicilia tra il Tardoglaciale e l'Olocene*, dans *Biogeographia*, XXX, p. 27-39.
- Pettignano – Riccobono 1995 = A. Pettignano et F. Riccobono, *Antiche ceramiche di Patti*, Messine.
- Peytremann 2003 = E. Peytremann, *Archéologie de l'habitat rural dans le nord de la France du IV<sup>e</sup> au XII<sup>e</sup> siècle*, Saint-Germain-en-Laye (*Mémoires publiés par l'Association française d'Archéologie mérovingienne Saint-Germain-en-Laye*, XIII).
- Pezzini 2013 = E. Pezzini, *Palermo in the 12<sup>th</sup> Century : Transformations in forma urbis*, dans *Nef* 2013a, p. 195-227.
- Pezzini 2004 = E. Pezzini, *Ceramica di X secolo da un saggio di scavo in via Torremuzza a Palermo*, dans Patitucci Uggeri 2004, p. 335-371.
- Pezzini 2001 = E. Pezzini, *Ceramiche dal butto di una struttura privata nel quartiere della Kalsa a Palermo*, dans *XXXIII Convegno Internazionale della ceramica (Savona, 26-28 maggio 2000)*, Florence, p. 149-170.
- Pezzini – Sacco c.d.s. = E. Pezzini et V. Sacco, *Le produzioni da fuoco a Palermo (IX-XI secolo)*, dans *XIe Congrès AIECM sur la Céramique Médiévale et Moderne en Méditerranée (Antalya 19-24 octobre 2015)*.
- Pigorini 1908 = L. Pigorini, *Uso delle acque salutari nell'età del bronzo*, dans *Bullettino di Paleontologia Italiana*, 34, p. 169-191.
- Piponnier 1984 = F. Piponnier, *Objets fabriqués*, dans Pesez 1984, II, p. 497-615.
- Pitrè 1892 = G. Pitrè, *Catalogo illustrato della Mostra Etnografica Siciliana, ordinata da Giuseppe Pitrè (Esposizione Nazionale di Palermo 1891-1892)*, Palerme (rist. anastatica Palerme 1992).
- Pittera 2011 = C. Pittera, *Le importazioni spagnole decorate a blu e lustro dallo scavo di porta San Tommaso (Genova)*, dans *Atti del XLIII Convegno Internazionale della Ceramica (Savona, 28-29 maggio 2010)*, Albisola, p. 193-205.
- Pizzuto Antinoro 2002 = M. Pizzuto Antinoro, *Gli Arabi in Sicilia e il modello irriguo della Conca d'Oro*, Palerme.

- Poinsot 1983 = C. Poinsot, *Les ruines de Dougga*, Tunis (deuxième édition).
- Portale 2012 = E.C. Portale, *Le nymphai e l'acqua in Sicilia : contesti rituali e morfologia dei votivi*, dans A. Calderone (éd.), *Cultura e Religione delle Acque, Atti del Convegno interdisciplinare « Qui fresca l'acqua mormora ... »* (S. Quasimodo, Sapph. fr. 2,5), (Messina 29-30 marzo 2011), Rome, p. 169-191.
- Prag 2006 = J. R.W. Prag, *Il miliario di Aurelius Cotta (ILLRP n. 1277) : una lapide in contesto*, dans C. Michelini (éd.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec.a.C.). Arte, prassi e teoria della pace e della guerra II (Atti delle quinte giornate internazionali di studi sull'area elima, Erice, 12-15 ottobre 2003)*, Pise, p. 733-744.
- Prigent 2013 = V. Prigent, *Palermo in the Eastern Roman Empire*, dans Nef 2013a, p. 11-38.
- Prigent 2010 = V. Prigent, *La politique sicilienne de Romain I<sup>er</sup> Lécapène*, dans D. Barthélemy et J.-C. Cheynet (éd.), *Guerre et société au Moyen Âge, Byzance – Occident (VIII<sup>e</sup>-XIII<sup>e</sup> siècle)*, Paris, p. 63-84.
- Pugliara 1996 = M. Pugliara, *La fortuna del mito di Bellerofonte in età tardoantica*, dans *Rivista di Archeologia*, XX, p. 83-100.
- Ragab 2015 = A. Ragab, *The Medieval Islamic Hospital. Medicine, Religion, and Charity*, New York.
- Ragona 2001 = A. Ragona, *Maiolicari itineranti e decori ricorrenti nelle officine montelupine e caltagironesi del sec XVI*, dans *Ceramicantica*, anno XI- N.7 (Luglio-Agosto), p. 54-61.
- Ragona 1989 = A. Ragona, *La ceramica solcata rinvenuta nelle fornaci normanno-sveve di Agrigento*, dans *Atti del XIX Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola, 30 maggio-4 giugno 1986)*, Albisola, p. 193-200.
- Ragona 1975 = A. Ragona, *La maiolica siciliana dalle origini all'Ottocento*, Palerme.
- Ragona 1966 = A. Ragona, *Le fornaci medievali scoperte in Agrigento e l'origine della maiolica in Sicilia*, dans *Faenza*, LII, p. 83-89.
- Ramírez Águila 1997 = J.A. Ramírez Águila, *Baraka y termalismo en al-Andalus y el Magreb. A propósito de los baños de Alhama de Murcia*, dans M.J. Peréx Agorreta (éd.), *Termalismo antiguo (Actas del I Congreso peninsular, Arnedillo, La Rioja, oct. 1996)*, Madrid, p. 545-554.
- Rapisarda 2012 = C. Rapisarda, *Viaggiatori Britannici in Sicilia*, Raleigh.
- Raspi Serra 1993 = J. Raspi Serra, *Le chapiteau d'acanthé en Italie entre le V<sup>e</sup> et le X<sup>e</sup> siècle*, dans *L'acanthé dans la sculpture monumentale de l'Antiquité à la Renaissance*, Paris, p. 175-188.
- Re – Rognoni 2009 = M. Re et C. Rognoni (éd.), *Giorgio d'Antiochia. L'arte della politica in Sicilia nel XII secolo tra Bisanzio e l'Islam (Atti del Convegno Internazionale, Palermo 19-20 aprile 2007)*, Palerme (*Byzantino-Sicula*, V).
- Reginella 2008a = M. Reginella, *La maiolica di Burgio : storia, opere e contesti e la Collezione Giallo. Mattoni di Burgio dal XVII al XIX secolo*, dans *MUCEB 2008*, p. 61-69.
- Reginella 2008b = M. Reginella, *Aspetti della ceramica di Burgio tra XVI e XVII secolo alla luce dei frammenti ritrovati*, dans *Parello 2008a*, p. 71-75.
- Reginella – Scibilia 2008 = M. Reginella et P. Scibilia, *Un contributo alla storia della ceramica di Polizzi*, dans S. Scuto (éd.), *Studi in onore di Antonino Ragona*, Caltagirone, p. 37-41.
- Reigniez 2002 = P. Reigniez, *L'outil agricole en France au Moyen Âge*, Paris.
- Reimer et alii 2004 = P. J. Reimer et alii, *Intcal 04 terrestrial radiocarbon age calibration, 0-26 CAL KYR BP*, dans *Radiocarbon*, 46, 3, p. 1029-1058.
- Reuther 1912 = O. Reuther, *Ocheidir*, Leipzig.
- Riccardi 1985 = E. Riccardi, *Ceramica da tavola per uso di bordo*, dans *Atti del XV Convegno Internazionale della ceramica (Albisola, 27-31 maggio 1982)*, Albisola, p. 37-42.
- Risorse termali 1987 = *Risorse termali della Sicilia ed isole minori*, Palerme.
- Ritter Lutz 1991 = S. Ritter Lutz, *Monte Iato. Die mittelalterliche Keramik mit Bleiglasur. Funde der Grabungen 1971-1980*, Zurich (*Studia Ietina* V).
- Rius 2000 = M. Rius, *La Alquibla en al-Andalus y al-Magrib al-Aqṣà*, Barcelone.
- Rizzo – Caminneci 2009 = M.S. Rizzo et V. Caminneci, *Catalogo dei reperti ceramici*, dans V. Caminneci et M.S. Rizzo (éd.), *Dal butto alla storia. Vita al Castello Nuovo di Sciacca tra il XIV e il XVI secolo*, Agrigento, p. 44-67.
- Robles Fernández, Ramírez Águila, Navarro Santa-Cruz 1993 = A. Robles Fernández, J. A. Ramírez Águila et E. Navarro Santa-Cruz, *Influencia de las mentalidades en el urbanismo andalusí : la interacción funcional de baños y cementerios en Murcia*, dans *Actas IV Congreso de Arqueología Medieval Española*, II, Alicante, p. 95-102.

- Romito 2005 = M. Romito, *Vecchi scavi, nuovi studi*, Salerne.
- Romito 1999a = M. Romito, *Vasellame da mensa, dispensa e cucina*, dans *I profumi di Reid. Uno scavo archeologico a Villa Rufolo e la vita di un inglese nella Ravello dell'Ottocento (Catalogo di mostra)*, Naples, p. 79-90.
- Romito 1999b = M. Romito, *Rivestimenti ceramici pavimentali e parietali*, dans *I profumi di Reid. Uno scavo archeologico a Villa Rufolo e la vita di un inglese nella Ravello dell'Ottocento (Catalogo di mostra)*, Naples, p. 91-101.
- Rotolo – Civantos 2014 = A. Rotolo et J.M. Martín Civantos, *Spunti di riflessione sull'inse-diamento di epoca islamica nel territorio dei Monti di Trapani*, dans *Nef – Ardizzone 2014*, p. 317-326.
- Ruiz de Arbulo 1995 = J. Ruiz de Arbulo, *El santuario de Asklepios y las divinidades alejandrinas en la Neápolis de Ampurias (s. II-I a. C.). Nuevas hipótesis*, dans *Verdolay*, 7, p. 327-338.
- Ryolo 1971 = D. Ryolo, *I bagni di Cefalà*, dans *Sicilia Archeologica*, 15, p. 19-32.
- Saccardo 1993 = F. Saccardo, *Protomaiolica e maiolica arcaica da ritrovamenti a Venezia e nelle isole della laguna*, dans *XXIII Convegno Internazionale della Ceramica (Albisola, 25-25 maggio 1990)*, Albisola, p. 107-120.
- Sacco 2017 = V. Sacco, *Le ceramiche invetriate di età islamica a Palermo : nuovi dati dalle sequenze del quartiere della Kalsa*, dans *AM*, XLIV, p. 337-366.
- Sacco 2016 = V. Sacco, *Une fenêtre sur Palerme entre le IX<sup>e</sup> et la première moitié du XII<sup>e</sup> siècle. Étude du matériel céramique provenant de deux fouilles archéologiques menées dans le quartier de la Kalsa*, Doctorat, Université Paris-Sorbonne-Università di Messina, dir. J.-P. Van Staëvel et F. Ardizzone.
- Sacco 2014 = V. Sacco, *L'islamizzazione a Palermo attraverso due contesti di Palazzo Bonagia (scavi Di Stefano)*, dans *Nef – Ardizzone 2014*, p. 225-231.
- Saguì 1993 = L. Saguì, *Produzioni vetrarie a Rome tra tardo-antico e alto-medioevo*, dans L. Paroli et P. Delogu (éd.), *La Storia economica di Roma nell'alto Medioevo alla luce dei recenti scavi archeologici (Atti del Seminario, Rome 2-3 aprile 1992)*, Florence, p. 113-136.
- Saguì – Coletti 2004 = L. Saguì et C. M. Coletti, *Contesti tardo antichi dell'area a S-E della Crypta Balbi*, dans L. Paroli et L. Vendittelli (éd.), *Roma dall'Antichità al Medioevo. Archeologia e Storia nel Museo Nazionale Romano Crypta Balbi*, II, Rome, p. 242-277.
- Saguì – Paroli 1990 = L. Saguì et L. Paroli (éd.), *Archeologia urbana a Roma : il progetto della Crypta Balbi. 5. L'esedra della Crypta Balbi nel medioevo (XI-XV secolo)*, Florence.
- Sala – Giardina – La Mantia 2011 = G. Sala, G. Giardina et T. La Mantia, *I fattori di rischio per la biodiversità forestale in Sicilia : il caso studio del cerro di Gussone*, dans *L'Italia Forestale e Montana*, 66/1, p. 71-80.
- Salemi 1886 = G. Salemi, *Ricordi della distrutta chiesa di San Giacomo la Marina in Palermo*, dans *Archivio Storico Siciliano*, n. s. X, 1886, p. 247-265.
- Salinas 1872 = A. Salinas, *La grande iscrizione greca della Martorana*, dans A. Salinas. *Scritti scelti*, I, Palerme, 1976, p. 232-236.
- Samaritani 1991 = C. Samaritani, *Il museo della ceramica vietrese*, Naples.
- VII SAMI = P. Arthur et M. L. Imperiale (éd.), *VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale (Lecce, 9-12 settembre 2015)*, Florence.
- Sánchez-Pacheco – Casanovas – Giral 1993 = T. Sanchez-Pacheco, M.A. Casanovas et M.D. Giral (éd.), *Museo de Ceramica Palacio de Pedralbes Barcelona*, Barcelone.
- Sannino 2001, *Le produzioni della fornace del tribunale*, dans Bacci – Tigano 2001, p. 150-166.
- Sarà 2005 = M. Sarà, *Resti Faunistici dal Castro normanno di Calathamet (XIII secolo, Sicilia nord-occidentale)*, dans I. Fiore, G. Malerba et S. Chilardi (éd.), *Atti del III Convegno di Archeozoologia*, Rome, p. 493-499.
- Sarà 1999 = M. Sarà, *Francesco Minà Palumbo-Catalogo dei Mammiferi di Sicilia*, 3e éd., Messine.
- Sarà 1997 = M. Sarà, *Resti ossei dallo scavo del Museo «A. Salinas»*, dans *Quaderni Museo Archeologico Regionale «A. Salinas»*, III, p. 77-80.
- Saracino 2004 = M. Saracino, *Il culto dell'acqua nella preistoria veronese, Relazione presentata al Convegno Internazionale «De Verona Eiusque aquis. Verona e le sue acque» (Verona, Palazzo della Gran Guardia, 3 maggio 2004)*, <http://www.argentoeno.it/cle/acqua/saracino.htm> consulté le 22 octobre 2017.
- Sardina 2003 = P. Sardina, *Palermo e i Chiaromonte, splendore e tramonto di una signoria : potere nobiliare, ceti dirigenti e società tra XIV e XV secolo*, Caltanissetta-Rome.

- Scarpulla 1995 = A. Scarpulla, *Contributo alla Archeologia del territorio di Marineo (Palermo) e della media e alta valle dell'Eleuterio*, Bagheria.
- Scerrato 1994 = U. Scerrato, *Arte normanna e archeologia islamica in Sicilia*, dans M. D'Onofrio (éd.), *I Normanni Popolo d'Europa 1030-1200 (Catalogo della mostra, Roma, 28 gennaio-30 aprile)*, Rome, p. 339-349.
- Scerrato 1984 = U. Scerrato, *La ceramica medievale proveniente dagli scavi di San Lorenzo Maggiore. Limiti e problemi*, dans Fontana – Ventrone Vassallo 1984, p. 28-48.
- Scerrato 1979 = U. Scerrato, *Arte islamica in Italia*, dans Gabrieli – Scerrato 1979, p. 271-570.
- Schieler – Wikander 1983 = T. Schieler et O. Wikander, *A Roman Water-Mill in the Baths of Caracalla*, dans *Opuscula Romana*, 14-4, p. 47-64.
- Schroeder 1938-39 = E. Schroeder, *Islamic Architecture. The Seljuq Period*, dans A.U. Pope, P. Ackerman (éd.), *A Survey of Persian Art from Prehistoric Times to the Present*, III, Londres, p. 981-1045.
- Sciascia 1993 = L. Sciascia, *Gli Abate di Trapani*, dans *Le donne e i cavalieri, gli affanni e gli agi. Famiglia e potere in Sicilia tra XII e XIV secolo*, Messine.
- Sciascia 2007 = L. Sciascia, *Dal bagno di Entella alla Pila di Caterina. Immaginario e realtà dei bagni nella Sicilia medievale*, dans Guérin-Beauvois – Martin 2007, p. 309-319.
- Scibilia 2007 = F. Scibilia, *Chiesa di Santa Maria dello Spasimo*, dans E. Garofalo et M.R. Nobile (éd.), *Palermo e il gotico*, Palerme, p. 45-50.
- Scibona 2004 = G. Scibona, *Messina : livelli, contesti, forme di XI-VII secolo nello scavo del Municipio. Primi dati*, dans G.M. Bacci et M.A. Mastelloni (éd.), *Alle radici della cultura mediterranea ed europea. I Normanni nello Stretto e nelle isole Eolie (catalogo della mostra, Lipari 1-31 ott. 2002)*, Saponara Marittima, p. 61-71.
- Scibona 2001 = G. Scibona, *Nuovi dati sulla città romana e medievale nell'area del Municipio di Messina*, dans Bacci – Tigano 2001, p. 105-110, 121-140.
- Scirpo 2015 = P.D. Scirpo, *Dei e Demoni nella vita religiosa di Akrai (Sicilia) in età ellenistica*, dans *Academic Journal of Interdisciplinary Studies*, 4/1, p. 479-494.
- Scuto 2006 = A. Scuto (éd.), *A cena con l'Imperatore (...e i quattro Vicari). Vasellame da mensa tra '2 e '300 (Museo della Ceramica-Caltagirone, 23 dicembre 2005-2 maggio 2006)*, Palerme.
- Scuto – Fiorilla 2010 = S. Scuto et S. Fiorilla, *Delia il Castellazzo. Scavi e restauri (1987-1995)*, Caltanissetta, p. 43-188.
- Sebag – Martin 1977 = P. Sebag et A. Martin, *La grande mosquée de Kairouan*, Tours.
- Sénac 2012 = Ph. Sénac (éd.), *Histoire et archéologie de l'Occident musulman (VII<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> siècle) : al-Andalus, Maghreb, Sicile*, Toulouse.
- Senes 1997 = E. Senes, *Relazione geologica ed idrogeologica sulla sorgente termale di Cefalà Diana (PA)*, Soprintendenza BB.CC.AA., Palerme, giugno 1997, Atti Soprintendenza BB.CC.AA di Palerme.
- Serneels – Merluzzo – Leroy 2004 = V. Serneels, P. Merluzzo et M. Leroy, *Les activités de forge : travail du métal*, dans M. Mangin (dir.), *Le fer*, Paris, p. 81-112.
- Sfameni Gasparro 2001 = G. Sfameni Gasparro, *I culti egiziani in Sicilia in età ellenistico-romana*, dans C. Basile et A. Di Natale (éd.), *La Sicilia antica nei rapporti con l'Egitto (Atti del Convegno Internazionale, Siracusa, 17-18 settembre 1999)*, Syracuse, p. 125-167.
- Shalem 2004 = A. Shalem, *The Oliphant : Islamic Objects in Historical Context*, Leyde.
- Le sorgenti* 1934 = *Le sorgenti d'Italia. Elenco e descrizione. II, Sicilia*, Rome (Ministero LL.PP., Consiglio Superiore, Servizio Idrografico).
- Solignac 1952-1953 = M. Solignac, *Recherches sur les installations hydrauliques de Kairouan et des steppes tunisiennes du VII<sup>e</sup> au XI<sup>e</sup> siècle (J.C.)*, Alger.
- Sourd-Thomine 1950 = J. Sourd-Thomine, *Les monuments ayyoubides de Damas, épitaphes coufiques de Bâb-Saghîr*, Paris.
- Sourd-Thomine – Louis 1966 = J. Sourd-Thomine et A. Louis, *Hamam*, dans *Encyclopédie de l'Islam*, n.e., II, Leyde-Paris, p. 142-149.
- Spahr 1982 = R. Spahr, *Le monete siciliane dagli Aragonesi ai Borboni (1282-1836)*, Zurich-Graz.
- Spahr 1976 = R. Spahr, *Le monete siciliane dai Bizantini a Carlo d'Angiò (582-1282)*, Zurich-Graz.
- Spatafora 2005 = F. Spatafora, *Da Panormos a Balarm. Nuove ricerche di archeologia urbana*, Palerme.
- Spatafora 2000 = F. Spatafora, *Indigeni, Punici e Greci in età arcaica sulla Montagnola di Marineo*

- e nella Valle dell'Eleuterio, dans *Terze Giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima (Atti del Convegno, Gibellina-Erice-Contessa Entellina 1997)*, Pise-Gibellina, p. 895-918.
- Spatafora 1997 = F. Spatafora, *La Montagnola di Marineo. Nuovi scavi nell'abitato (1991-1993)*, dans *Archeologia e territorio*, Palermo, p. 111-136.
- Spatafora et alii 2012 = F. Spatafora, C. Aleo Nero, L. Calcagnile, G. Quarta, M. D'Elia, G. Montana, L. Randazzo et F. Terranova, *Palermo. Uno scavo d'emergenza nell'area di Piazza Marina*, dans C. Ampolo (éd.), *Sicilia occidentale. Studi, rassegne, ricerche (Atti delle settime giornate internazionali di studi sull'area elima e la Sicilia occidentale nel contesto mediterraneo, Erice 12-15 ottobre 2009)*, II, Pise, p. 23-36.
- Spatafora – Calascibetta 1986 = F. Spatafora et M.G. Calascibetta, *Monte Maranfusa : un insediamento nella media valle del Belice*, dans *Sicilia Archeologica*, XIX, 62, p. 13-28.
- Spatafora – Canzonieri 2012 = F. Spatafora et E. Canzonieri, *Un impianto artigianale per la produzione del vetro nella Palermo di età islamica e normanna*, dans A. Coscarella (éd.), *Il vetro in Italia : testimonianze, produzioni, commerci in età basso medievale (Atti XV Giornate di Studio sul Vetro A.I.H.V., Università della Calabria, 9-11 giugno 2011)*, Reggio Calabria, p. 259-270.
- Spatafora – Canzonieri 2014 = F. Spatafora et E. Canzonieri, *Al-Khālīṣa : alcune considerazioni alla luce delle nuove scoperte archeologiche nel quartiere della Kalsa*, dans Nef – Ardizzone 2014, p. 233-245.
- Spatafora – Canzonieri – Di Leonardo 2014 = F. Spatafora, E. Canzonieri et L. Di Leonardo, *Ceramica da mensa nella Palermo del XII secolo : dalla fornace al butto*, dans *Milanese et alii* 2014, p. 23-33.
- Spatrisano 1972 = G. Spatrisano, *Lo Steri di Palermo e l'architettura siciliana del Trecento*, Palermo.
- Staacke 1991 = U. Staacke, *Un palazzo normanno a Palermo. La Zisa. La cultura musulmana negli edifici dei re*, Palermo.
- Stiaffini 1999 = D. Stiaffini, *Il vetro nel Medioevo*, Rome.
- Stiaffini 1997 = D. Stiaffini, *La diffusione del vasellame vitreo da mensa d'uso comune in Toscana durante il medioevo : il contributo archeologico*, dans Gelichi 1997, p. 416-421.
- Stiaffini 1994 = D. Stiaffini, *La suppellettile in vetro*, dans S. Lusuardi Siena (éd.), *Ad mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda Antichità e Medioevo*, Udine, p. 189-227.
- Stiaffini 1991 = D. Stiaffini, *Contributo ad una prima sistemazione tipologica dei materiali vitrei medievali*, dans M. Mendera (éd.), *Archeologia e storia del vetro preindustriale*, Florence, p. 177-266.
- Strika 1973 = V. Strika, *Alcuni problemi sulle Terme di Cefalà*, dans *Sicilia Archeologica*, 21-22, p. 23-33.
- Tagliacozzo 1993 = A. Tagliacozzo, *Archeozoologia della Grotta dell'Uzzo*, dans *Supplemento Bollettino di Paleontologia italiana*, LXXXIV, p. 1-278.
- Terrasse 1950 = H. Terrasse, *Trois bains mérinides du Maroc*, dans *Mélanges William Marçais*, Paris, p. 311-320.
- Tigano 2001 = G. Tigano, *La fornace del Tribunale*, dans Bacci – Tigano 2001, p. 147-149.
- Tinè 2014 = V. Tinè, *The stratigraphic sequence of the Grotta del Kronio and the neolithization of Sicily and Calabria : a brief chrono-cultural summary*, dans D. Gulli (éd.) *From Cave to Dolmen. Ritual and symbolic aspects in the prehistory between Sciacca, Sicily and the central Mediterranean*, Oxford, p. 43-50.
- Tinè – Isotti 1975-1980 = S. Tinè et E. Isotti, *Culto neolitico delle acque e recenti scavi nella Grotta Scaloria*, dans *Bollettino di paleontologia italiana*, 1975-1980, p. 31-70.
- Tisseyre 2013 = Ph. Tisseyre, *La verrerie*, dans Lesnes – Poisson 2013, p. 293-308.
- Tisseyre 2010 = Ph. Tisseyre, *Nouvelles données sur le verre en Sicile*, dans *Bulletin de l'A.F.A.V.*, p. 75-83.
- Tisseyre 1999 = Ph. Tisseyre, *Le verre médiéval en Sicile occidentale (fin Xe-début XVe)*, dans C. Piccioli et F. Sogliani (éd.), *Il vetro in Italia meridionale e insulare (Napoli 5-7 marzo 1998)*, Naples, p. 127-137.
- Tisseyre 1997 = Ph. Tisseyre, *Consumo e produzione del vetro in Sicilia occidentale (XI-XV sec.)*, dans Gelichi 1997, p. 422-427.
- Tisseyre 1995 = Ph. Tisseyre, *Un'abbazia basiliana nel XIII secolo. Santa Maria della Grotta a Marsala : lo scavo e i materiali*, dans Cadei – Di Stefano 1995, p. 247-254.



- Toll 1998 = C. Toll, *Arabic Medicine and Hospitals in the Middle Ages : a Probable Model for the Military Orders' Care of the Sick*, dans H. Nicholson (éd.), *The Military Orders. II : Welfare and Warfare*, Aldershot-Brookfield-Singapour-Sidney, p. 35-42.
- Tomaselli 1994 = F. Tomaselli, *Il ritorno dei Normanni*, Rome.
- Toomaspoeg 2003a = K. Toomaspoeg, *Les Teutoniques en Sicile (1197-1492)*, Rome (CEFR, 321).
- Toomaspoeg 2003b = K. Toomaspoeg, *Templari e Ospitalieri nella Sicilia medievale*, Bari.
- Torres Balbás 1973 [rééd.] = L. Torres Balbás, *Arte hispanomusulmán hasta la caída del califato de Córdoba*, dans *Historia de España (Ramón Menéndez Pidal)*, V, *España musulmana (711-1031). Instituciones. Sociedad. Cultura*, Madrid, p. 331-788.
- Tortolani 2016 = G. Tortolani, *La ceramica di Vietri e del Salernitano dal VI al XIX secolo*, Amalfi.
- Tortolani 2004 = G. Tortolani, *I bianchi ed il compendiarario nel salernitano*, dans *Azulejos. Rivista di Studi Ceramiche. Produzione, consumo, commercio in Età Postclassica*, 1, p. 85-138.
- Tortolani 1985 = G. Tortolani, *La ceramica di Vietri del XIX secolo*, dans *Faenza. Bollettino del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza*, LXXI, fasc. IV-VI, p. 309-315.
- Travaini 1995 = L. Travaini, *La monetazione nell'Italia normanna*, Rome (*Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, Nuovi studi storici*, 28).
- Trésors fatimides 1998 = *Trésors fatimides du Caire (Exposition Institut du Monde arabe, 28 avril-30 août 1998)*, Paris.
- Tullio 1997 = A. Tullio, *Una « discarica » del XVII secolo nella torre nord del Duomo di Cefalù*, dans *Atti XXVII Convegno Internazionale della ceramica (Savona, 1994)*, Florence, p. 281-293.
- Tusa 1999 = S. Tusa, *La Sicilia nella preistoria*, Palerme.
- Tusa 1973 = V. Tusa, *Scavi medievali a Palermo*, dans *Sicilia Archeologica*, 23, p. 57-75.
- Uggeri 2004 = G. Uggeri, *La viabilità della Sicilia in età Romana*, Lecce.
- Utrero Agudo – Mandalà 2016 = M.Á. Utrero Agudo, G. Mandalà, *La iglesia de San Giovanni dei Lebbrosi en Palermo. Arqueología de la arquitectura normanda en Sicilia*, dans *Informes y trabajos. Instituto del Patrimonio Cultural de España*, 14, p. 45-55.
- Vaggioli 2003 = M.A. Vaggioli, *Note di topografia nella Sicilia medievale : una rilettura della jarîda di Monreale (divise Battallarii, divisa Fantasina)*, dans *Atti delle Quarte Giornate internazionali di Studi sull'area elima (Erice, 1-4 dicembre 2000)*, II, Pise, p. 1248-1317.
- Valente – Kennet – Sjostrom 1989 = I. Valente, D. Kennet et I. Sjostrom, *Uno scavo urbano a Vico Infermeria, Marsala*, dans *AM*, XVI, p. 613-636.
- Valenti – Fronza 1997 = M. Valenti et V. Fronza, *Lo scavo di strutture in materiale deperibile. Griglia di riferimento per l'interpretazione di buche e di edifici*, dans Gelichi 1997, p. 172-177.
- Valentino 1999 = M. Valentino, *Materiali preistorici*, dans S. Vassallo (éd.), *Colle Madore. Un caso di ellenizzazione in terra sicana*, Palerme, p. 81-84.
- Valenziano 2006 = C. Valenziano, *Introduzione al chiostro ruggeriano della canonica cattedrale di Cefalù*, dans G. Meli et M. Rotolo (éd.), *Clastrum Significat Paradisum. Il chiostro della Cattedrale di Cefalù un luogo tra la terra e il cielo. Riflessioni sul restauro*, Palerme, p. 39-153.
- Vallejo Triano 2010 = A. Vallejo Triano, *La ciudad califal de Madinat al-Zahra. Arqueología de su excavación*, Cordoue.
- Vallejo Triano 2004 = A. Vallejo Triano, *Un elemento de la decoración vegetal de Madînat al-Zahrâ' : la palmeta*, dans M. Müller-Wiener, Ch. Kothe, K.-H. Golzio et J. Gierlichs (éd.), *Al-Andalus und Europa. Zwischen Orient und Okzident*, Petersberg, p. 209-224.
- Vallejo Triano 1995 = A. Vallejo Triano, *El Salón de Abd al-Rahman III. Problemática de una restauración*, dans A. Vallejo (éd.), *Madinat al-Zahra. El Salón de Abd al-Rahman III*, Cordoue, p. 10-40.
- Vallejo Triano 1990 = *La vivienda de servicios y la llamada Casa de Ya'far*, dans *La casa hispanomusulmana. Aportaciones de la arqueología*, Grenade, p. 129-145.
- Van Staëvel 2014 = J.-P. Van Staëvel, *Sociétés de montagne et réforme religieuse en terre d'islam. Un autre versant du processus d'islamisation*, dans *Revue des mondes musulmans et de la Méditerranée*, 135, p. 13-32.
- Varaldo 1997 = C. Varaldo, *La graffita arcaica tirrenica*, dans Démians d'Archimbaud 1997, p. 439-451.
- Vassallo 2015 = S. Vassallo, *Archeologia nel « castello » di Maredolce-La Favara*, dans *Maredolce* 2015, p. 114-117.

- Vassallo 2010 = S. Vassallo, *Il territorio di Castronovo di Sicilia in età bizantina e le fortificazioni del Kassar*, dans M. Congiu, S. Modeo et M. Arnone (éd.), *La Sicilia bizantina: storia, città e territorio (Atti del VI Convegno di Studi del «Progetto Mesogheia», Caltanissetta, 9-10 maggio 2009)*, Caltanissetta, p. 259-276.
- Vassallo 2009 = S. Vassallo, *Le fortificazioni bizantine del Kassar di Castronovo di Sicilia: indagini preliminari*, dans C. Ampolo (éd.), *Immagine e immagini della Sicilia e di altre isole del Mediterraneo antico (Atti delle VI Giornate di studi sull'area elima, Erice 12-16 ottobre 2006)*, II, Pise, p. 679-696.
- Vassallo 2007 = S. Vassallo, *Archeologia nelle vallate del fiume Torto e del San Leonardo*, Palerme.
- Vassallo et alii 2015 = S. Vassallo, R. Graditi, A. De Leo, S. Di Stefano, *La fortificazione bizantina del Kassar. Relazione di scavo 2005*, <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/info/pubblicazioni/Opuscoli/Castronovo/Castronovo%20di%20Sicilia%20agosto%202015.pdf> consulté le 6 novembre 2017.
- Vega de Oliveira – Galhano – Pereira 1983 = E. Veiga de Oliveira, F. Galhano et B. Pereira, *Tecnologia tradicional portuguesa: sistemas de moagem*, Lisbonne.
- Ventrone Vassallo 1993a = G. Ventrone Vassallo, *Relazione sullo stato di conservazione dell'iscrizione di Cefalà Diana* (testo dattiloscritto depositato presso la Soprintendenza Archeologica di Palermo, febbraio 1993).
- Ventrone Vassallo 1993b = G. Ventrone Vassallo, *La Sicilia islamica e postislamica dal IV/X al VIII/XIII secolo*, dans G. Curatola (éd.), *Eredità dell'Islam. Arte islamica in Italia (Venezia, Palazzo Ducale 30 ottobre 1993-30 aprile 1994)*, Milan, p. 183-193.
- Vílchez Vílchez 2001 = C. Vílchez Vílchez, *Baños árabes*, Grenade.
- Villabianca 1989 = F.M. Emanuele Gaetani Marchese di Villabianca, *Quartieri, strade, mercati e caricatori di Palermo, fiere di Sicilia*, éd. G. Fanelli, Palerme.
- Villabianca 1754 = F. Emanuele Gaetani Marchese di Villabianca, *Della Sicilia Nobile*, Palerme.
- Villari 1995 = P. Villari, *Le faune della tarda preistoria della Sicilia orientale*, Syracuse.
- Vitelli 1981 = G. Vitelli, *Islamic Carthage. The Archeological, Historical and Ceramic Evidence (CEDAC dossier 2)*, Carthage.
- Volov 1966 = Lisa Volov, *Plaited Kufic on Samanid Epigraphic Pottery*, dans *Ars Orientalis*, 6, p. 107-134.
- Voronina 1983 = V.L. Voronina, *Bani-hammam u narodov Sovetskogo Sojuza i stran zarubežnogo Vostoka*, dans *Arhitekturnoe Nasledstvo*, 31, Moscou, p. 133-167.
- Walker 1979 = S. Walker, *A Sanctuary of Isis on the South Slope of the Athenian Acropolis*, dans *Annual of the British School at Athens*, 74, p. 243-258.
- Ward-Perkins 1940 = J.B. Ward-Perkins, *London Museum, Medieval Catalogue*, Londres.
- Wiet 1933 = Gaston Wiet, *L'Exposition persane de 1931*, Le Caire.
- Wilkens 2002 = B. Wilkens, *Archeozoologia. Manuale per lo studio dei resti faunistici dell'area mediterranea*, Dipartimento di Storia Univ. degli Studi di Sassari [DVD interactif].
- Williams 1983 = C. Williams, *The Cult of 'Alid Saints in the Fatimid Monuments of Cairo. Part I: The Mosque of al-Aqmar*, dans *Muqarnas*, I, p. 37-52.
- Zorić 2014 = V. Zorić, *Torre Pisana, sede di al-malik Rugâr a Palermo*, dans G. Bordi, I. Carlentini, M.L. Fobelli, M.R. Menna et P. Pogliani (éd.) *L'Officina dello sguardo. Scritti in onore di Maria Andaloro. I luoghi dell'arte. Immagine, memoria, materia*, Palerme, I, p. 97-108.
- Zorić 2002 = V. Zorić, *Arx praeclara quam Palatium Regale appellat. Le sue origini e la prima Cappella della corte normanna*, dans F. D'Angelo (éd.), *La città di Palermo nel medioevo*, Palerme, p. 85-193.
- Zorić 1989a = V. Zorić, *Il cantiere della cattedrale di Cefalù ed i suoi costruttori. Considerazioni storiche ed analisi dei sistemi e delle tecniche costruttive della cattedrale normanna*, dans R. Calandra (éd.), *La Basilica Cattedrale di Cefalù. Materiali per la conoscenza storica e il restauro*, Palerme, fasc. I.
- Zorić 1989b = V. Zorić, *Alcuni risultati di una ricerca nella Sicilia normanna. I marchi dei lapicidi quale mezzo per la datazione dei monumenti e per la ricostruzione dei loro cantieri*, dans *Actes du VI<sup>e</sup> Colloque International de recherche en Glyptographie de Samoëns (5-11 juillet 1988)*, Braine-le-Château, p. 575-579.

## LISTE DES AUTEURS

Sergio AIOSA  
Università di Palermo, Dipartimento Culture  
e Società  
sergio.aiosa@unipa.it

Lucia ARCIFA  
Università di Catania, Dipartimento di Scienze  
della Formazione  
l.arcifa@unict.it

Alessandra BAGNERA  
Chercheure indépendante  
bagnera.alessandra@gmail.com

Giuseppina BATTAGLIA  
Soprintendenza BB.CC.AA., Palermo  
giuseppina.battaglia@regione.sicilia.it

Lina BELLANCA  
Soprintendenza BB.CC.AA., Palermo  
linagabriella.bellanca@regione.sicilia.it

Paul BENOIT  
Professeur émérite de l'Université de Paris 1  
paul.benoit@orange.fr

Patrice CRESSIER  
CIHAM-UMR 5648, Lyon  
cressierpatrice@yahoo.es

Franco D'ANGELO  
Chercheur indépendant  
francodangelo33@libero.it

Rosa DI LIBERTO  
Soprintendenza BB.CC., Città Metropolitana  
di Palermo  
r.diliberto@yahoo.it

Jose Antonio GARRIDO-GARCÍA  
Estación Paleontológica Valle del Río  
Fardes-IGME  
chiribayle@gmail.com

Sophie GILOTTE  
CNRS, UdL, CIHAM-UMR 5648  
sgilotte@gmail.com

Lucina GANDOLFO  
Polo Regionale di Palermo per i Parchi e i  
Musei Archeologici  
lucina.gandolfo@regione.sicilia.it

Renato GIARRUSSO  
Geolab s.r.l di Carini, Palermo  
renatogiarrusso@hotmail.it

Roberta GIUNTA  
Università degli studi di Napoli «L'Orientale»  
robertagiunta@gmail.com

Muriel LLUBES  
Observatoire Midi-Pyrénées, UMR5563, GET  
muriel.llubes@get.omp.eu

Angelo MULONE  
Geolab s.r.l di Carini, Palermo  
amulone@geolab-cpd.eu

Annliese NEF  
Université Paris1 – Panthéon-Sorbonne, Paris  
annliese.nef@univ-paris1.fr

Elena PEZZINI  
Museo Archeologico Regionale «Antonino  
Salinas», Palermo  
pezzini.elena@libero.it

Costanza POLIZZI  
Museo Archeologico Regionale «Antonino  
Salinas», Palermo  
costanza.polizzi@regione.sicilia.it

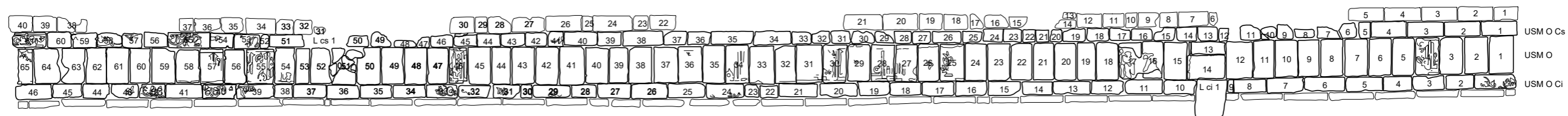
Maria REGINELLA  
Regione Siciliana, Soprintendenza BB.CC.AA.,  
Palermo  
mariareginella@libero.it

Viva SACCO  
UMR8167 «Orient et Méditerranée»  
sacco.viva@gmail.com

Maurizio SARÀ  
Università di Palermo, Dipartimento di  
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e  
Farmaceutiche  
maurizio.sara@unipa.it

Francesco SCIRÈ  
Architetto libero professionista  
francesco.scire@archiworldpec.it

Paola VACCARELLO  
Regione Siciliana, Soprintendenza BB.CC.AA.,  
Palermo  
paola.vaccarello@libero.it



numerazione usm



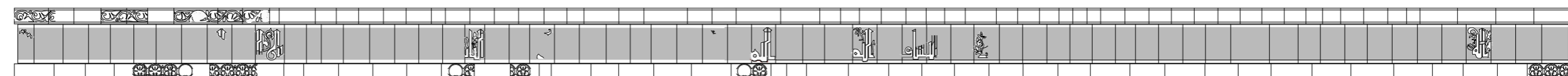
stato di fatto



tracce di lavorazioni, sostituzioni e restauri



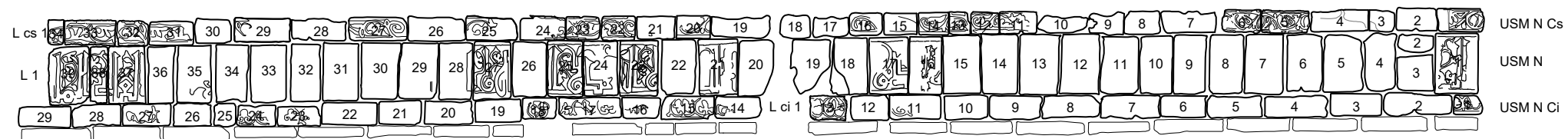
conci utili per la ricostruzione



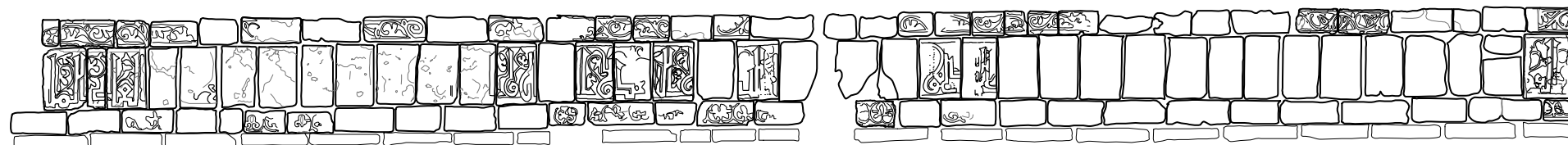
ricostruzione



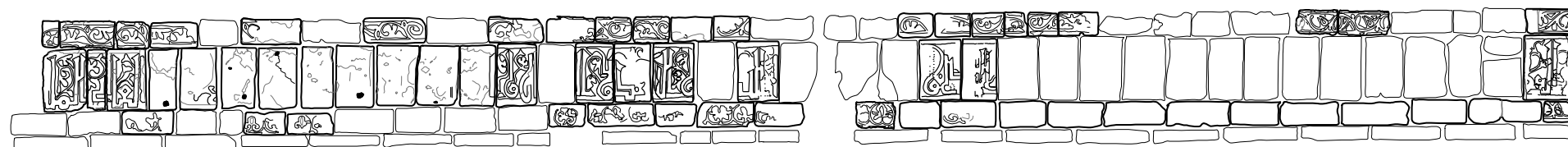
Dépl. 13 – Il fregio epigrafico, fronte Ovest : stato di fatto e analisi stratigrafica.



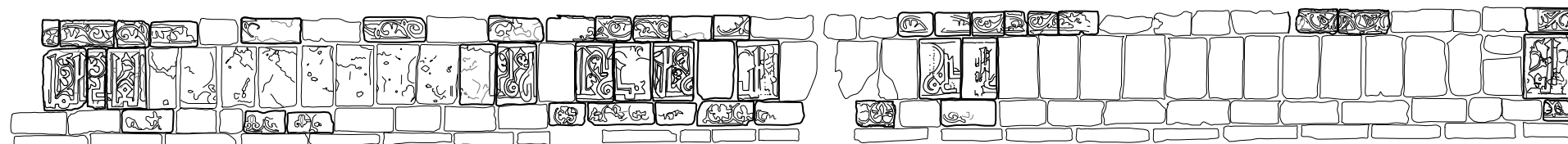
numerazione usm



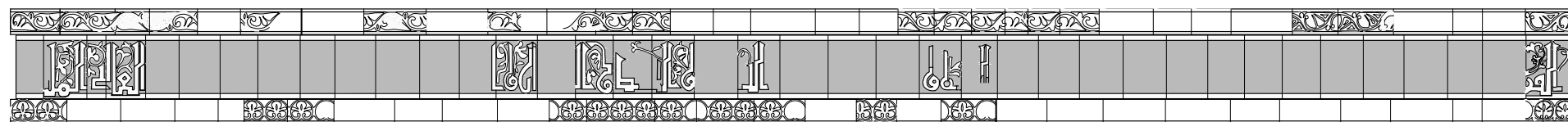
stato di fatto



tracce di lavorazioni, sostituzioni e restauri



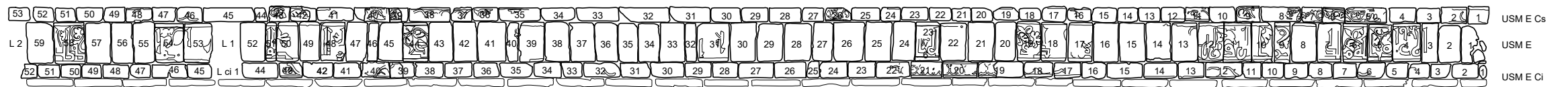
conci utili per la ricostruzione



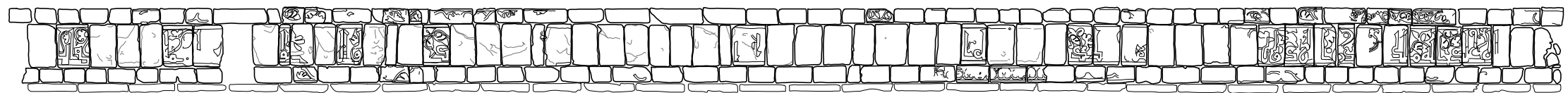
ricostruzione



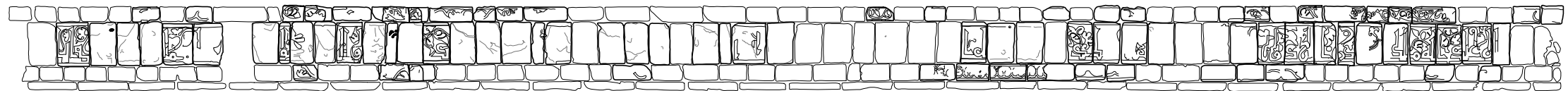
Dépl. 14 – Il fregio epigrafico, fronte Nord : stato di fatto e analisi stratigrafica.



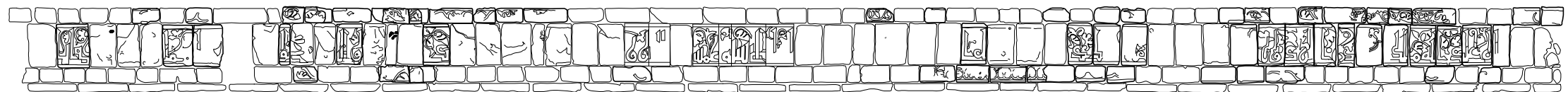
numerazione usm



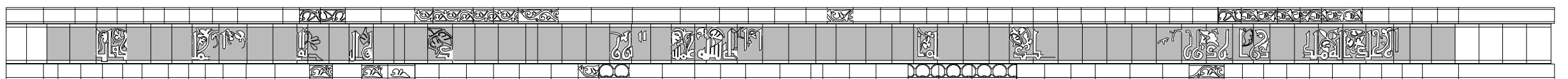
stato di fatto



tracce di lavorazioni, sostituzioni e restauri



conci utili per la ricostruzione

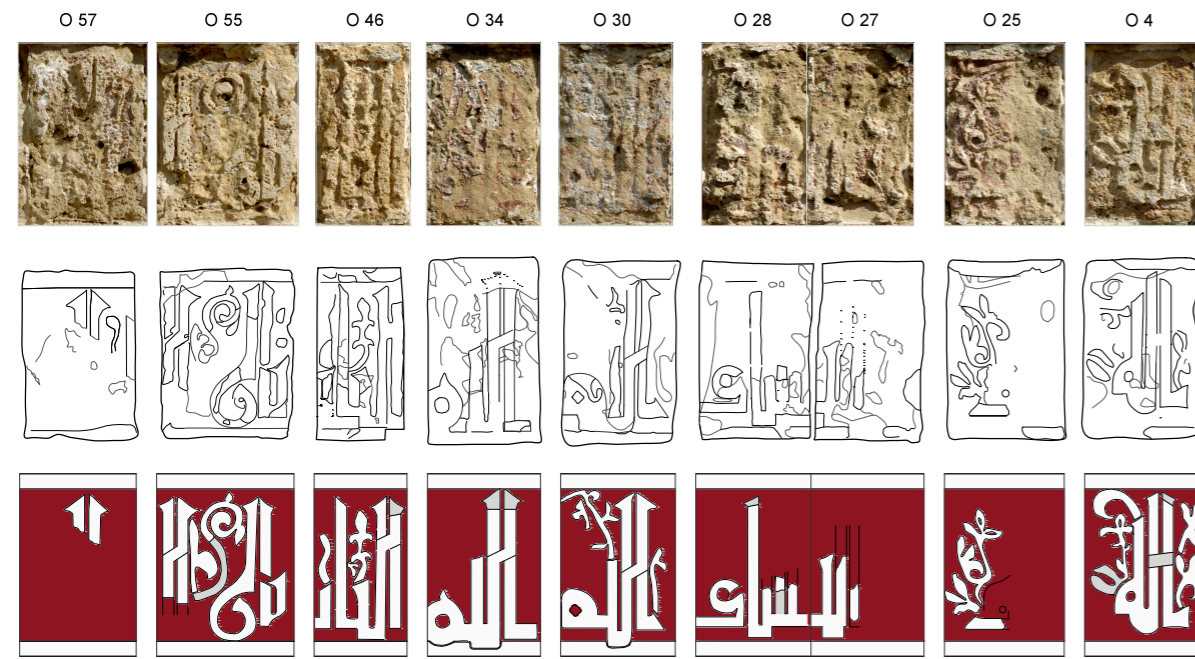


ricostruzione

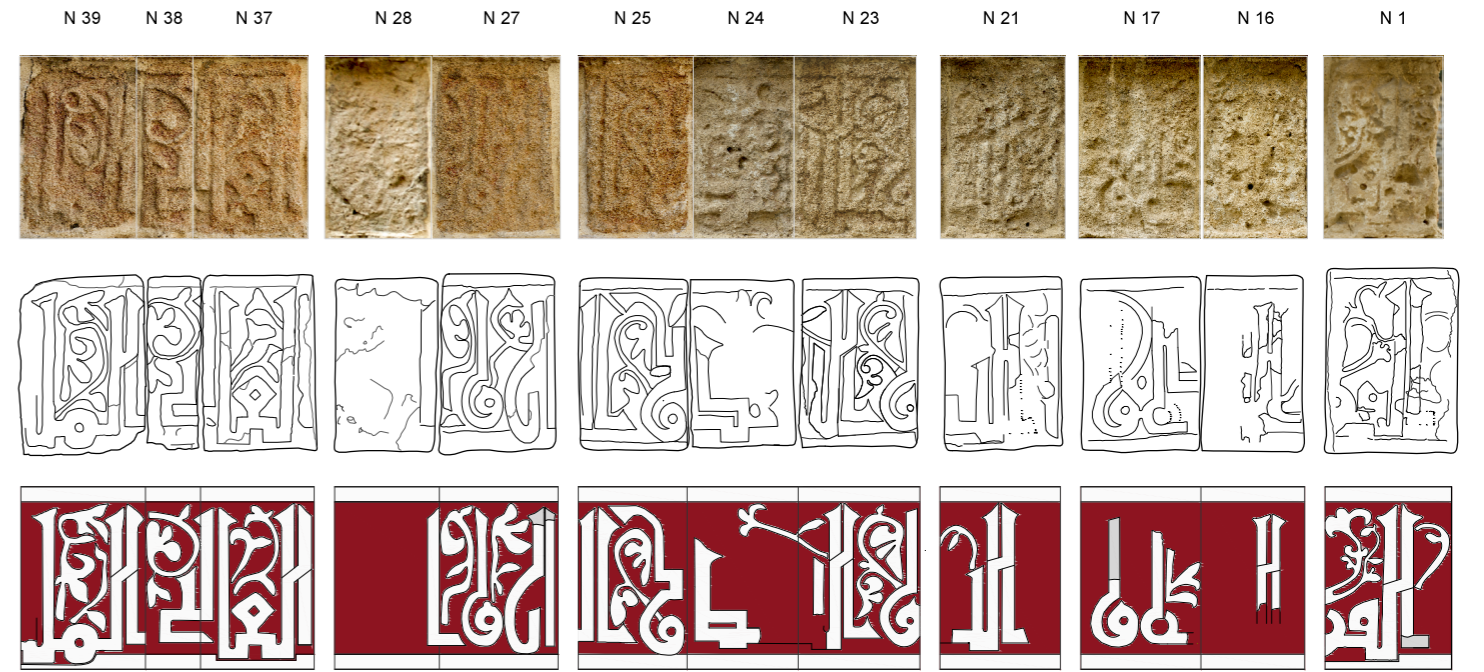


Dépl. 15 – Il fregio epigrafico, fronte Est : stato di fatto e analisi stratigrafica. Rilievo e restituzione grafica R. Di Liberto e F. Sciré.

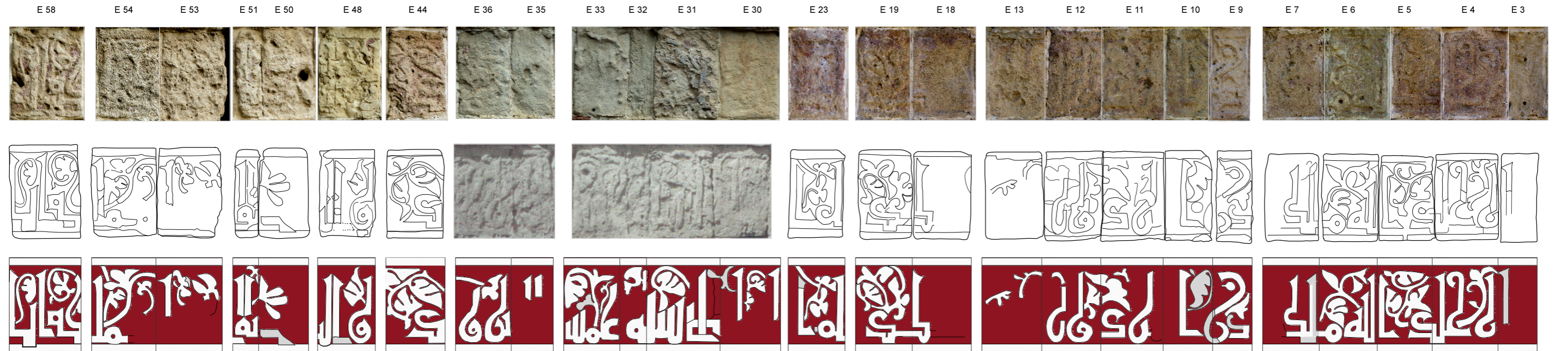
OVEST



NORD



EST





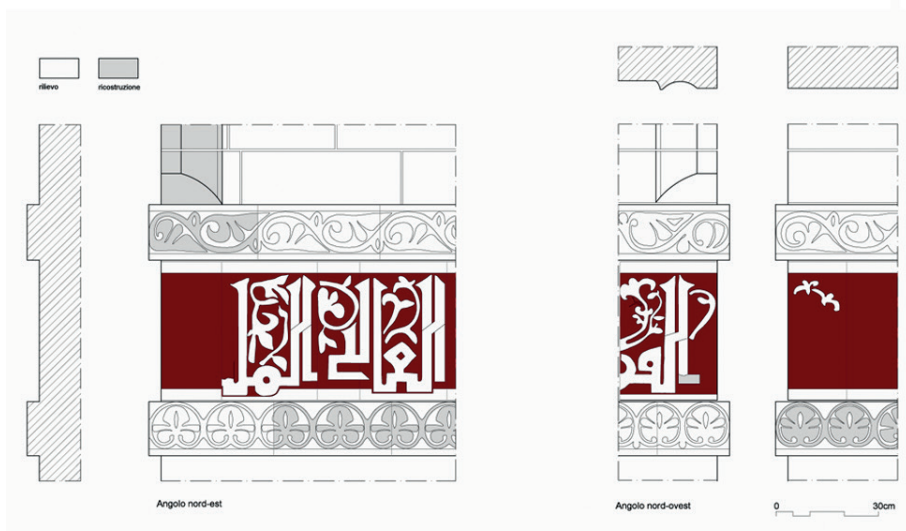
1



2

Pl. 17 – L'edificio dei Bagni : 1) il prospetto ovest; 2) lo sgancio all'angolo del prospetto nord.





Pl. 18 – Il fregio epigrafico e lo sguscio d'angolo : 1) elaborazione 3D dell'angolo nord-est; 2) gli angoli nord-est e nord-ovest dell'edificio : sezione e prospetti; sezione dello sguscio; 3) facciata della Torre Pisana di Palermo : particolare della cornice d'angolo con lo sguscio (foto R. Agnello).



1



2



3



4



5



6



7

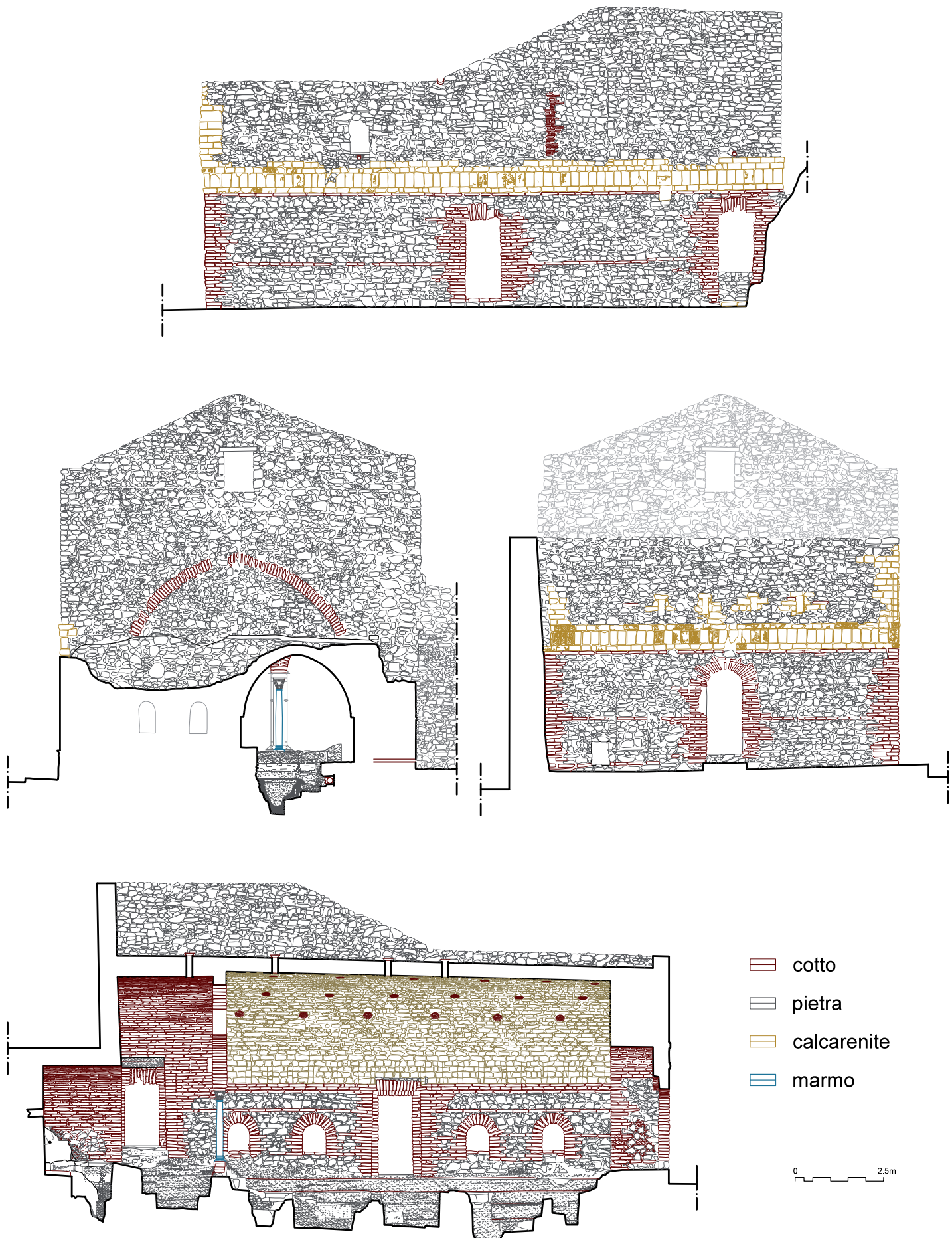


8



9

Pl. 20 – Dettagli del fregio di Cefalà : 1) tratto orientale della facciata nord; 2) angolo nord-ovest; 3) le palmette della cornice inferiore (O Ci42); 4) semipalmette della cornice superiore (O Cs61); 5) semipalmette delle cornice superiore (O Cs55); 6) semipalmette della cornice superiore (E Cs5); 7) tracce di colore bianco nell'iscrizione (O55); 8-9) Il colore rosso nel fondo dell'iscrizione (O25, E58).



Pl. 21 – I materiali caratterizzanti l'edificio termale.